



**COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI**  
**Provincia di Teramo**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL RENDICONTO**  
**ANNO 2025**



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI  
Provincia di Teramo

## Relazione sulla gestione Rendiconto 2025

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

*Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. .... in data .....*



### PREMESSA

#### Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.

- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2025
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.



La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

### **a) Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).



**1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario**

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 in data 27/09/2024.

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 in data 27/12/2024;

Il Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 in data 09/01/2025;

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione e prelievi dal fondo riserva attraverso i seguenti atti:

Atti di Giunta		OGGETTO	Atti di consiglio	
numero	data		numero	data
37	06/02/2025	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)		
81	20/03/2025	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2024 e VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL' ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011.		
84	20/03/2025	VARIAZIONE N. 1 D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027(ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) CON PRELIEVO DA FONDO RISERVA (ART. 166 TUEL).	11	16/04/2025
		BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO SULLA BASE DEL RENDICONTO DELLEESERCIZI 2024. (ART. 187, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000) E VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO 2025-2027	21	21/05/2025
228	09/07/2025	VARIAZIONE N. 3 D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)	37	28/07/2025
		BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO SULLA BASE DEL RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 2024. (ART. 187, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000) E VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO 2025-2027	53	05/11/2025
305	16/09/2025	PRELIEVO DAL FONDO RISERVA URGENTE PER PULIZIA PALAZZETTO - ART. 166 E 167 D.LGS. 267/2000 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025	42	29/09/2025
210	19/06/2025	PRELIEVO DAL FONDO RISERVA URGENTE - ART. 166 E 167 D.LGS. 267/2000 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025	33	09/07/2025
126	29/04/2025	PRELIEVO DAL FONDO RISERVA URGENTE - ART. 166 E 167 D.LGS. 267/2000 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025	28	13/06/2025
		ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. 267/2000	34	28/07/2025
		BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 - VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO 2025-2027	56	05/11/2025
Determina Settore III 147	07/10/2025	ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000)		



La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 15 in data 21/01/2025  
La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 80 del 20/03/2025.

Per l'esercizio di riferimento sono stati *adottati/confermati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	52	18/12/2024	Approvazione aliquote 2025
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta	409	04/12/2024	Rideterminazione Cup
Tariffe TARI	Consiglio	26	13/06/2025	Approvazione piano tariffario Tari 2025
Proventi codice strada	Giunta	412	04/12/2024	Destinazione proventi
Imposta di soggiorno	Giunta	410	04/12/2024	Determinazione tariffe 2025
Servizi a domanda individuale	Giunta	412	04/12/2024	Tariffe 2025



## Conto analitico di bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire – dopo quelle di carattere generale e ai criteri di valutazione adottati – l'art. 11, comma 6, lettera b, del D.Lgs. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il conto di bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare le risultanze della gestione ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati, con quelli finali. Questo documento evidenzia, infatti, un insieme di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla determinazione del risultato di amministrazione.

Partendo da un'analisi analitica delle entrate e delle spese, come meglio evidenziato di seguito, arriveremo a determinare il risultato finanziario di amministrazione.



**CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025 – RIEPILOGO PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) <sup>(3)</sup>		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP <sup>(5)</sup>	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) <sup>(4)</sup>			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS <sup>(5)</sup>			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup></i>	CP	1.342.294,84								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPSE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup></i>	CP	32.529.223,55								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	CP	0,00								
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE <sup>(2)</sup></i>	CP	2.107.803,60								
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00								
	<i>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</i>	CS	31.940.613,63								
<b>TITOLO 1</b>	<b><i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i></b>	RS	8.837.380,63	RR	2.239.326,77	R	-2.123.390,04		EP	4.474.663,82	
		CP	19.567.563,61	RC	17.507.050,59	A	19.984.194,20	CP	416.630,59	EC	2.477.143,61
		CS	28.685.967,51	TR	19.746.377,36	CS	-8.939.590,15		TR	6.951.807,43	
<b>TITOLO 2</b>	<b><i>Trasferimenti correnti</i></b>	RS	695.882,34	RR	672.716,03	R	-6.596,99		EP	16.569,32	
		CP	2.364.349,36	RC	1.513.433,27	A	2.145.978,57	CP	-218.370,79	EC	632.545,30
		CS	3.078.386,88	TR	2.186.149,30	CS	-892.237,58		TR	649.114,62	
<b>TITOLO 3</b>	<b><i>Entrate extratributarie</i></b>	RS	969.813,36	RR	221.019,84	R	-5.815,57		EP	742.977,95	
		CP	3.737.708,82	RC	3.436.194,07	A	3.797.543,07	CP	59.834,25	EC	361.349,00
		CS	4.720.859,38	TR	3.657.213,91	CS	-1.063.645,47		TR	1.104.326,95	
<b>TITOLO 4</b>	<b><i>Entrate in conto capitale</i></b>	RS	29.901.672,14	RR	2.958.867,39	R	5.032,52		EP	26.947.837,27	
		CP	11.200.397,56	RC	1.331.743,28	A	6.216.811,40	CP	-4.983.586,16	EC	4.885.068,12
		CS	43.097.842,37	TR	4.290.610,67	CS	-38.807.231,70		TR	31.832.905,39	
<b>TITOLO 5</b>	<b><i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	151.649,58	RC	0,00	A	151.649,58	CP	0,00	EC	151.649,58
		CS	151.649,58	TR	0,00	CS	-151.649,58		TR	151.649,58	
<b>TITOLO 6</b>	<b><i>Accensione Prestiti</i></b>	RS	151.649,58	RR	0,00	R	0,00		EP	151.649,58	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	157.685,38	TR	0,00	CS	-157.685,38		TR	151.649,58	
<b>TITOLO 7</b>	<b><i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i></b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	30.048.021,90	RC	0,00	A	0,00	CP	-30.048.021,90	EC	0,00
		CS	30.048.021,90	TR	0,00	CS	-30.048.021,90		TR	0,00	
<b>TITOLO 9</b>	<b><i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i></b>	RS	9.716,11	RR	7.516,11	R	-2.200,00		EP	0,00	
		CP	27.835.878,74	RC	4.186.289,09	A	4.187.801,61	CP	-23.648.077,13	EC	1.512,52
		CS	27.845.594,85	TR	4.193.805,20	CS	-23.651.789,65		TR	1.512,52	
	<b>TOTALE TITOLI</b>	RS	40.566.114,16	RR	6.099.446,14	R	-2.132.970,08		EP	32.333.697,94	
		CP	94.905.569,57	RC	27.974.710,30	A	36.483.978,43	CP	-58.421.591,14	EC	8.509.268,13
		CS	137.786.007,85	TR	34.074.156,44	CS	-103.711.851,41		TR	40.842.966,07	



## Relazione sulla gestione

<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	RS	40.566.114,16	RR	6.099.446,14	R	-2.132.970,08		EP	32.333.697,94	
	CP	130.884.891,56	RC	27.974.710,30	A	36.483.978,43	CP	-58.421.591,14	EC	8.509.268,13
	CS	169.726.621,48	TR	34.074.156,44	CS	-103.711.851,41		TR	40.842.966,07	



## Relazione sulla gestione

### CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) <sup>(3)</sup>		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP <sup>(5)</sup>	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) <sup>(4)</sup>			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS <sup>(5)</sup>			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup></b>	CP	1.342.294,84								
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPSE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup></b>	CP	32.529.223,55								
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	CP	0,00								
	<b>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE <sup>(2)</sup></b>	CP	2.107.803,60								
	<b>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</b>	CP	0,00								
	<b>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</b>	CS	31.940.613,63								
Titolo 1	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>										
10101	<b>Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	RS	8.837.380,63	RR	2.239.326,77	R	-2.123.390,04	EP	4.474.663,82		
		CP	16.271.454,85	RC	14.183.807,20	A	16.660.950,81	CP	389.495,96	EC	2.477.143,61
		CS	25.389.858,75	TR	16.423.133,97	CS	-8.966.724,78	TR		TR	6.951.807,43
10301	<b>Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	3.296.108,76	RC	3.323.243,39	A	3.323.243,39	CP	27.134,63	EC	0,00
		CS	3.296.108,76	TR	3.323.243,39	CS	27.134,63	TR		TR	0,00
<b>10000</b>	<b>Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	RS	8.837.380,63	RR	2.239.326,77	R	-2.123.390,04	EP	4.474.663,82		
		CP	19.567.563,61	RC	17.507.050,59	A	19.984.194,20	CP	416.630,59	EC	2.477.143,61
		CS	28.685.967,51	TR	19.746.377,36	CS	-8.939.590,15	TR		TR	6.951.807,43
Titolo 2	<b>Trasferimenti correnti</b>										
20101	<b>Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	RS	693.382,34	RR	670.216,03	R	-6.596,99	EP	16.569,32		
		CP	2.361.349,36	RC	1.513.433,27	A	2.142.978,57	CP	-218.370,79	EC	629.545,30
		CS	3.072.886,88	TR	2.183.649,30	CS	-889.237,58	TR		TR	646.114,62
20103	<b>Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese</b>	RS	2.500,00	RR	2.500,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	3.000,00	RC	0,00	A	3.000,00	CP	0,00	EC	3.000,00
		CS	5.500,00	TR	2.500,00	CS	-3.000,00	TR		TR	3.000,00
<b>20000</b>	<b>Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti</b>	RS	695.882,34	RR	672.716,03	R	-6.596,99	EP	16.569,32		
		CP	2.364.349,36	RC	1.513.433,27	A	2.145.978,57	CP	-218.370,79	EC	632.545,30
		CS	3.078.386,88	TR	2.186.149,30	CS	-892.237,58	TR		TR	649.114,62
Titolo 3	<b>Entrate extratributarie</b>										
30100	<b>Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	RS	120.717,86	RR	97.292,40	R	-10.346,46	EP	13.079,00		
		CP	2.530.903,35	RC	2.497.102,81	A	2.652.918,56	CP	122.015,21	EC	155.815,75
		CS	2.652.557,21	TR	2.594.395,21	CS	-58.162,00	TR		TR	168.894,75
30200	<b>Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	RS	0,00	RR	3.557,53	R	3.557,53	EP	0,00		
		CP	466.000,00	RC	463.625,57	A	463.625,57	CP	-2.374,43	EC	0,00
		CS	466.000,00	TR	467.183,10	CS	1.183,10	TR		TR	0,00



## Relazione sulla gestione

30300	Tipologia 300 Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	202,32	RC	5.793,60	A	5.793,60	CP	5.591,28	0,00
		CS	202,32	TR	5.793,60	CS	5.591,28		TR	0,00
30500	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	RS	849.095,50	RR	120.169,91	R	973,36		EP	729.898,95
		CP	740.603,15	RC	469.672,09	A	675.205,34	CP	-65.397,81	205.533,25
		CS	1.602.099,85	TR	589.842,00	CS	-1.012.257,85		TR	935.432,20
<b>30000</b>	<b>Totale Titolo 3 Entrate extratributarie</b>	RS	969.813,36	RR	221.019,84	R	-5.815,57		EP	742.977,95
		CP	3.737.708,82	RC	3.436.194,07	A	3.797.543,07	CP	59.834,25	361.349,00
		CS	4.720.859,38	TR	3.657.213,91	CS	-1.063.645,47		TR	1.104.326,95
Titolo 4		<b>Entrate in conto capitale</b>								
40100	Tipologia 100 Tributi in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	3.870,00	A	3.870,00	CP	3.870,00	0,00
		CS	0,00	TR	3.870,00	CS	3.870,00		TR	0,00
40200	Tipologia 200 Contributi agli investimenti	RS	29.181.106,78	RR	2.937.623,59	R	-8.553,76		EP	26.234.929,43
		CP	10.232.224,31	RC	619.227,00	A	5.404.295,12	CP	-4.827.929,19	4.785.068,12
		CS	39.413.558,26	TR	3.556.850,59	CS	-35.856.707,67		TR	31.019.997,55
40300	Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	RS	720.565,36	RR	21.243,80	R	13.586,28		EP	712.907,84
		CP	200.000,00	RC	100.000,00	A	200.000,00	CP	0,00	100.000,00
		CS	2.915.810,86	TR	121.243,80	CS	-2.794.567,06		TR	812.907,84
40400	Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	117.173,25	RC	25.638,25	A	25.638,25	CP	-91.535,00	0,00
		CS	117.473,25	TR	25.638,25	CS	-91.835,00		TR	0,00
40500	Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	651.000,00	RC	583.008,03	A	583.008,03	CP	-67.991,97	0,00
		CS	651.000,00	TR	583.008,03	CS	-67.991,97		TR	0,00
<b>40000</b>	<b>Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>	RS	29.901.672,14	RR	2.958.867,39	R	5.032,52		EP	26.947.837,27
		CP	11.200.397,56	RC	1.331.743,28	A	6.216.811,40	CP	-4.983.586,16	4.885.068,12
		CS	43.097.842,37	TR	4.290.610,67	CS	-38.807.231,70		TR	31.832.905,39
Titolo 5		<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>								
50400	Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	151.649,58	RC	0,00	A	151.649,58	CP	0,00	151.649,58
		CS	151.649,58	TR	0,00	CS	-151.649,58		TR	151.649,58
<b>50000</b>	<b>Totale Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	151.649,58	RC	0,00	A	151.649,58	CP	0,00	151.649,58
		CS	151.649,58	TR	0,00	CS	-151.649,58		TR	151.649,58
Titolo 6		<b>Accensione Prestiti</b>								
60300	Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	151.649,58	RR	0,00	R	0,00		EP	151.649,58
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	157.685,38	TR	0,00	CS	-157.685,38		TR	151.649,58
<b>60000</b>	<b>Totale Titolo 6 Accensione Prestiti</b>	RS	151.649,58	RR	0,00	R	0,00		EP	151.649,58
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	157.685,38	TR	0,00	CS	-157.685,38		TR	151.649,58
Titolo 7		<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>								
70100	Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00



## Relazione sulla gestione

	CP	30.048.021,90	RC		0,00	A		0,00	CP	-30.048.021,90	EC	0,00	
	CS	30.048.021,90	TR		0,00	CS		-30.048.021,90			TR	0,00	
<b>70000</b>	<b>Totale Titolo 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	30.048.021,90	RC	0,00	A	0,00	CP	-30.048.021,90	EC	0,00
				CS	30.048.021,90	TR	0,00	CS		-30.048.021,90		TR	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro												
90100	Tipologia 100	Entrate per partite di giro		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	23.454.554,28	RC	2.310.234,55	A	2.311.738,25	CP	-21.142.816,03	EC	1.503,70
				CS	23.454.554,28	TR	2.310.234,55	CS		-21.144.319,73		TR	1.503,70
90200	Tipologia 200	Entrate per conto terzi		RS	9.716,11	RR	7.516,11	R	-2.200,00		EP	0,00	
				CP	4.381.324,46	RC	1.876.054,54	A	1.876.063,36	CP	-2.505.261,10	EC	8,82
				CS	4.391.040,57	TR	1.883.570,65	CS		-2.507.469,92		TR	8,82
<b>90000</b>	<b>Totale Titolo 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>		RS	9.716,11	RR	7.516,11	R	-2.200,00		EP	0,00	
				CP	27.835.878,74	RC	4.186.289,09	A	4.187.801,61	CP	-23.648.077,13	EC	1.512,52
				CS	27.845.594,85	TR	4.193.805,20	CS		-23.651.789,65		TR	1.512,52
<b>TOTALE TITOLI</b>				RS	40.566.114,16	RR	6.099.446,14	R	-2.132.970,08		EP	32.333.697,94	
				CP	94.905.569,57	RC	27.974.710,30	A	36.483.978,43	CP	-58.421.591,14	EC	8.509.268,13
				CS	137.786.007,85	TR	34.074.156,44	CS		-103.711.851,41		TR	40.842.966,07
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>				RS	40.566.114,16	RR	6.099.446,14	R	-2.132.970,08		EP	32.333.697,94	
				CP	130.884.891,56	RC	27.974.710,30	A	36.483.978,43	CP	-58.421.591,14	EC	8.509.268,13
				CS	169.726.621,48	TR	34.074.156,44	CS		-103.711.851,41		TR	40.842.966,07



## Relazione sulla gestione

### CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2025 – RIEPILOGO PER TITOLI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	CP	479.772,44						
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO <sup>(1)</sup></b>	CP	0,00						
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	9.095.467,40	PR	4.962.481,86	R	-579.753,29	EP	3.553.232,25
		CP	25.715.823,27	PC	14.301.262,46	I	20.145.901,75	ECP	4.409.063,40
		CS	31.794.645,87	TP	19.263.744,32	FPV	1.160.858,12	TR	9.397.871,54
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	3.112.009,34	PR	850.203,51	R	-42.077,92	EP	2.219.727,91
		CP	44.658.887,70	PC	6.461.125,32	I	7.933.459,15	ECP	5.247.320,98
		CS	47.802.809,83	TP	7.311.328,83	FPV	31.478.107,57	TR	3.692.061,74
Titolo 3	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	151.649,58	PC	0,00	I	151.649,58	ECP	0,00
		CS	151.649,58	TP	0,00	FPV	0,00	TR	151.649,58
Titolo 4	<b>Rimborso Prestiti</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.994.857,93	PC	1.993.857,93	I	1.993.857,93	ECP	1.000,00
		CS	1.994.857,93	TP	1.993.857,93	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	30.048.021,90	PC	0,00	I	0,00	ECP	30.048.021,90
		CS	30.048.021,90	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	RS	876.083,53	PR	401.959,49	R	-213.303,46	EP	260.820,58
		CP	27.835.878,74	PC	3.304.742,88	I	4.187.801,61	ECP	23.648.077,13
		CS	28.715.029,08	TP	3.706.702,37	FPV	0,00	TR	1.143.879,31
	<b>TOTALE DEI TITOLI</b>	RS	13.083.560,27	PR	6.214.644,86	R	-835.134,67	EP	6.033.780,74
		CP	130.405.119,12	PC	26.060.988,59	I	34.412.670,02	ECP	63.353.483,41
		CS	140.507.014,19	TP	32.275.633,45	FPV	32.638.965,69	TR	14.385.462,17



## Relazione sulla gestione

<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	RS	13.083.560,27	PR	6.214.644,86	R	-835.134,67		EP	6.033.780,74	
	CP	130.884.891,56	PC	26.060.988,59	I	34.412.670,02	ECP	63.353.483,41	EC	8.351.681,43
	CS	140.507.014,19	TP	32.275.633,45	FPV	32.638.965,69		TR	14.385.462,17	



## Relazione sulla gestione

### CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) <sup>(1)</sup>	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I) <sup>(2)</sup>		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV) <sup>(3)</sup>		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)

<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	479.772,44				
<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO <sup>(4)</sup></i>	CP	0,00				

<b>MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
<b>1 - 1 Programma 1 Organi istituzionali</b>											
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	85.856,95	PR	36.528,42	R	-5.943,74			EP	43.384,79
		CP	598.771,56	PC	432.240,90	I	491.526,53	ECP	66.245,03	EC	59.285,63
		CS	685.479,81	TP	468.769,32	FPV	41.000,00			TR	102.670,42
<b>Totale programma</b>	<b>1 Organi istituzionali</b>	RS	85.856,95	PR	36.528,42	R	-5.943,74			EP	43.384,79
		CP	598.771,56	PC	432.240,90	I	491.526,53	ECP	66.245,03	EC	59.285,63
		CS	685.479,81	TP	468.769,32	FPV	41.000,00			TR	102.670,42
<b>1 - 2 Programma 2 Segreteria generale</b>											
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	1.045.428,99	PR	223.153,00	R	-6.688,61			EP	815.587,38
		CP	3.244.720,71	PC	1.239.310,71	I	2.470.420,34	ECP	56.872,54	EC	1.231.109,63
		CS	4.293.173,62	TP	1.462.463,71	FPV	717.427,83			TR	2.046.697,01
<b>Totale programma</b>	<b>2 Segreteria generale</b>	RS	1.045.428,99	PR	223.153,00	R	-6.688,61			EP	815.587,38
		CP	3.244.720,71	PC	1.239.310,71	I	2.470.420,34	ECP	56.872,54	EC	1.231.109,63
		CS	4.293.173,62	TP	1.462.463,71	FPV	717.427,83			TR	2.046.697,01
<b>1 - 3 Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>											
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	19.637,50	PR	18.553,97	R	-760,70			EP	322,83
		CP	614.969,62	PC	498.146,05	I	543.037,86	ECP	11.759,25	EC	44.891,81
		CS	635.984,90	TP	516.700,02	FPV	60.172,51			TR	45.214,64
<b>Totale programma</b>	<b>3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>	RS	19.637,50	PR	18.553,97	R	-760,70			EP	322,83
		CP	614.969,62	PC	498.146,05	I	543.037,86	ECP	11.759,25	EC	44.891,81
		CS	635.984,90	TP	516.700,02	FPV	60.172,51			TR	45.214,64
<b>1 - 4 Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>											



## Relazione sulla gestione

Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	256.016,93	PR	117.074,84	R	-15,42		EP	138.926,67
		CP	858.649,55	PC	540.738,41	I	695.513,47	ECP	46.715,41	154.775,06
		CS	1.130.662,42	TP	657.813,25	FPV	116.420,67			293.701,73
<b>Totale programma</b>	<b>4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	RS	256.016,93	PR	117.074,84	R	-15,42		EP	138.926,67
		CP	858.649,55	PC	540.738,41	I	695.513,47	ECP	46.715,41	154.775,06
		CS	1.130.662,42	TP	657.813,25	FPV	116.420,67			293.701,73
<b>1 - 5</b>	<b>Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>									
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	110.902,94	PR	89.338,02	R	0,00		EP	21.564,92
		CP	274.075,53	PC	126.074,10	I	273.974,35	ECP	101,18	147.900,25
		CS	385.203,47	TP	215.412,12	FPV	0,00			169.465,17
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	154.589,44	PR	47.972,28	R	-16.787,10		EP	89.830,06
		CP	99.087,96	PC	16.075,60	I	33.248,85	ECP	643,13	17.173,25
		CS	253.874,26	TP	64.047,88	FPV	65.195,98			107.003,31
<b>Totale programma</b>	<b>5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	RS	265.492,38	PR	137.310,30	R	-16.787,10		EP	111.394,98
		CP	373.163,49	PC	142.149,70	I	307.223,20	ECP	744,31	165.073,50
		CS	639.077,73	TP	279.460,00	FPV	65.195,98			276.468,48
<b>1 - 6</b>	<b>Programma 6 Ufficio tecnico</b>									
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	233.216,53	PR	91.810,45	R	-76.304,31		EP	65.101,77
		CP	1.064.622,39	PC	689.315,88	I	795.778,56	ECP	63.763,11	106.462,68
		CS	1.269.567,01	TP	781.126,33	FPV	205.080,72			171.564,45
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	548.736,42	PR	156.833,71	R	-14.273,68		EP	377.629,03
		CP	742.709,06	PC	352.138,34	I	362.537,87	ECP	0,00	10.399,53
		CS	1.292.125,00	TP	508.972,05	FPV	380.171,19			388.028,56
<b>Totale programma</b>	<b>6 Ufficio tecnico</b>	RS	781.952,95	PR	248.644,16	R	-90.577,99		EP	442.730,80
		CP	1.807.331,45	PC	1.041.454,22	I	1.158.316,43	ECP	63.763,11	116.862,21
		CS	2.561.692,01	TP	1.290.098,38	FPV	585.251,91			559.593,01
<b>1 - 7</b>	<b>Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>									
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	6.165,32	PR	2.099,99	R	0,00		EP	4.065,33
		CP	266.893,32	PC	168.388,13	I	169.817,63	ECP	93.045,39	1.429,50
		CS	278.279,98	TP	170.488,12	FPV	4.030,30			5.494,83
<b>Totale programma</b>	<b>7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	RS	6.165,32	PR	2.099,99	R	0,00		EP	4.065,33



## Relazione sulla gestione

		CP	266.893,32	PC	168.388,13	I	169.817,63	ECP	93.045,39	EC	1.429,50
		CS	278.279,98	TP	170.488,12	FPV	4.030,30			TR	5.494,83
<b>1 - 8</b>	<b>Programma 8</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>									
	<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>									
		RS	12.834,69	PR	0,00	R	0,00			EP	12.834,69
		CP	23.382,56	PC	16.915,97	I	16.915,97	ECP	1.740,50	EC	0,00
		CS	36.217,27	TP	16.915,97	FPV	4.726,09			TR	12.834,69
	<b>Totale programma</b>	<b>8 Statistica e sistemi informativi</b>									
		RS	12.834,69	PR	0,00	R	0,00			EP	12.834,69
		CP	23.382,56	PC	16.915,97	I	16.915,97	ECP	1.740,50	EC	0,00
		CS	36.217,27	TP	16.915,97	FPV	4.726,09			TR	12.834,69
<b>1 - 11</b>	<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>									
	<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>									
		RS	64.669,56	PR	56.428,24	R	-2.806,22			EP	5.435,10
		CP	330.711,33	PC	177.793,93	I	263.824,53	ECP	66.886,80	EC	86.030,60
		CS	403.380,89	TP	234.222,17	FPV	0,00			TR	91.465,70
	<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>									
		RS	72.224,72	PR	71.022,29	R	-120,17			EP	1.082,26
		CP	286.164,09	PC	28.493,12	I	108.630,91	ECP	177.533,18	EC	80.137,79
		CS	358.388,81	TP	99.515,41	FPV	0,00			TR	81.220,05
	<b>Totale programma</b>	<b>1 Altri servizi generali</b>									
		RS	136.894,28	PR	127.450,53	R	-2.926,39			EP	6.517,36
		CP	616.875,42	PC	206.287,05	I	372.455,44	ECP	244.419,98	EC	166.168,39
		CS	761.769,70	TP	333.737,58	FPV	0,00			TR	172.685,75
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>										
		RS	2.610.279,99	PR	910.815,21	R	-123.699,95			EP	1.575.764,83
		CP	8.404.757,68	PC	4.285.631,14	I	6.225.226,87	ECP	585.305,52	EC	1.939.595,73
		CS	11.022.337,44	TP	5.196.446,35	FPV	1.594.225,29			TR	3.515.360,56
<b>MISSIONE</b>	<b>3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>									
<b>3 - 1</b>	<b>Programma 1</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>									
	<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>									
		RS	300.024,66	PR	141.319,54	R	-8.714,62			EP	149.990,50
		CP	698.622,15	PC	602.604,49	I	675.566,37	ECP	23.055,78	EC	72.961,88
		CS	998.646,81	TP	743.924,03	FPV	0,00			TR	222.952,38
	<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>									
		RS	0,02	PR	0,00	R	0,00			EP	0,02
		CP	43.857,68	PC	0,00	I	43.761,79	ECP	95,89	EC	43.761,79
		CS	43.857,70	TP	0,00	FPV	0,00			TR	43.761,81
	<b>Totale programma</b>	<b>1 Polizia locale e amministrativa</b>									
		RS	300.024,68	PR	141.319,54	R	-8.714,62			EP	149.990,52
		CP	742.479,83	PC	602.604,49	I	719.328,16	ECP	23.151,67	EC	116.723,67
		CS	1.042.504,51	TP	743.924,03	FPV	0,00			TR	266.714,19



## Relazione sulla gestione

<b>3 - 2</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>										
	Titolo 1	<b>Spese correnti</b>		RS	3.000,00	PR	3.000,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	6.000,00	PC	0,00	I	4.000,00	ECP	2.000,00	EC	4.000,00
				CS	10.600,00	TP	3.000,00	FPV	0,00			TR	4.000,00
	<b>Totale programma</b>	<b>2</b>	<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>		RS	3.000,00	PR	3.000,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	6.000,00	PC	0,00	I	4.000,00	ECP	2.000,00	EC	4.000,00
				CS	10.600,00	TP	3.000,00	FPV	0,00			TR	4.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>		RS	303.024,68	PR	144.319,54	R	-8.714,62			EP	149.990,52
				CP	748.479,83	PC	602.604,49	I	723.328,16	ECP	25.151,67	EC	120.723,67
				CS	1.053.104,51	TP	746.924,03	FPV	0,00			TR	270.714,19
	<b>MISSIONE</b>	<b>4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>										
<b>4 - 1</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Istruzione prescolastica</b>										
	Titolo 1	<b>Spese correnti</b>		RS	329.751,29	PR	255.409,29	R	-70.465,77			EP	3.876,23
				CP	514.930,90	PC	281.852,73	I	483.319,19	ECP	31.611,71	EC	201.466,46
				CS	846.086,91	TP	537.262,02	FPV	0,00			TR	205.342,69
	<b>Totale programma</b>	<b>1</b>	<b>Istruzione prescolastica</b>		RS	329.751,29	PR	255.409,29	R	-70.465,77		EP	3.876,23
				CP	514.930,90	PC	281.852,73	I	483.319,19	ECP	31.611,71	EC	201.466,46
				CS	846.086,91	TP	537.262,02	FPV	0,00			TR	205.342,69
<b>4 - 2</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Altri ordini di istruzione</b>										
	Titolo 1	<b>Spese correnti</b>		RS	87.255,60	PR	70.387,55	R	-3.468,05			EP	13.400,00
				CP	169.358,74	PC	83.491,50	I	166.262,55	ECP	3.096,19	EC	82.771,05
				CS	256.713,99	TP	153.879,05	FPV	0,00			TR	96.171,05
	Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>		RS	653.450,50	PR	25.620,00	R	0,00			EP	627.830,50
				CP	10.931.165,30	PC	1.698.249,68	I	2.157.318,04	ECP	37.063,70	EC	459.068,36
				CS	11.584.615,80	TP	1.723.869,68	FPV	8.736.783,56			TR	1.086.898,86
	<b>Totale programma</b>	<b>2</b>	<b>Altri ordini di istruzione</b>		RS	740.706,10	PR	96.007,55	R	-3.468,05		EP	641.230,50
				CP	11.100.524,04	PC	1.781.741,18	I	2.323.580,59	ECP	40.159,89	EC	541.839,41
				CS	11.841.329,79	TP	1.877.748,73	FPV	8.736.783,56			TR	1.183.069,91
<b>4 - 4</b>	<b>Programma</b>	<b>4</b>	<b>Istruzione universitaria</b>										
	Titolo 1	<b>Spese correnti</b>		RS	2.000,00	PR	0,00	R	0,00			EP	2.000,00
				CP	2.000,00	PC	0,00	I	2.000,00	ECP	0,00	EC	2.000,00
				CS	4.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	4.000,00



## Relazione sulla gestione

<b>Totale programma</b>	<b>4 Istruzione universitaria</b>	RS	2.000,00	PR	0,00	R	0,00		EP	2.000,00
		CP	2.000,00	PC	0,00	I	2.000,00	ECP	0,00	2.000,00
		CS	4.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	4.000,00
<b>4 - 6</b>	<b>Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione</b>									
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	578.516,90	PR	537.151,24	R	-5.072,00		EP	36.293,66
		CP	1.104.972,44	PC	924.113,80	I	1.085.206,77	ECP	19.765,67	161.092,97
		CS	1.684.197,25	TP	1.461.265,04	FPV	0,00		TR	197.386,63
<b>Totale programma</b>	<b>6 Servizi ausiliari all'istruzione</b>	RS	578.516,90	PR	537.151,24	R	-5.072,00		EP	36.293,66
		CP	1.104.972,44	PC	924.113,80	I	1.085.206,77	ECP	19.765,67	161.092,97
		CS	1.684.197,25	TP	1.461.265,04	FPV	0,00		TR	197.386,63
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	RS	1.650.974,29	PR	888.568,08	R	-79.005,82		EP	683.400,39
		CP	12.722.427,38	PC	2.987.707,71	I	3.894.106,55	ECP	91.537,27	906.398,84
		CS	14.375.613,95	TP	3.876.275,79	FPV	8.736.783,56		TR	1.589.799,23
<b>MISSIONE</b>	<b>5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>									
<b>5 - 2</b>	<b>Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>									
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	127.216,53	PR	62.795,76	R	-1.079,01		EP	63.341,76
		CP	376.501,06	PC	160.259,86	I	291.883,67	ECP	84.617,39	131.623,81
		CS	510.938,54	TP	223.055,62	FPV	0,00		TR	194.965,57
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	26.504,98	PR	9.110,45	R	-10.000,00		EP	7.394,53
		CP	5.460.282,62	PC	507.928,53	I	511.338,53	ECP	0,00	3.410,00
		CS	5.506.674,54	TP	517.038,98	FPV	4.948.944,09		TR	10.804,53
<b>Totale programma</b>	<b>2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	RS	153.721,51	PR	71.906,21	R	-11.079,01		EP	70.736,29
		CP	5.836.783,68	PC	668.188,39	I	803.222,20	ECP	84.617,39	135.033,81
		CS	6.017.613,08	TP	740.094,60	FPV	4.948.944,09		TR	205.770,10
<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	RS	153.721,51	PR	71.906,21	R	-11.079,01		EP	70.736,29
		CP	5.836.783,68	PC	668.188,39	I	803.222,20	ECP	84.617,39	135.033,81
		CS	6.017.613,08	TP	740.094,60	FPV	4.948.944,09		TR	205.770,10
<b>MISSIONE</b>	<b>6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>									
<b>6 - 1</b>	<b>Programma 1 Sport e tempo libero</b>									
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	280.212,49	PR	239.841,28	R	-5.500,00		EP	34.871,21
		CP	552.679,65	PC	149.020,91	I	551.762,60	ECP	917,05	402.741,69
		CS	833.358,41	TP	388.862,19	FPV	0,00		TR	437.612,90
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00



## Relazione sulla gestione

		CP	2.200.000,00	PC	274.139,20	I	275.086,56	ECP	4,60	EC	947,36
		CS	2.203.466,00	TP	274.139,20	FPV	1.924.908,84			TR	947,36
<b>Totale programma</b>	<b>1</b>	<b>Sport e tempo libero</b>									
		RS	280.212,49	PR	239.841,28	R	-5.500,00			EP	34.871,21
		CP	2.752.679,65	PC	423.160,11	I	826.849,16	ECP	921,65	EC	403.689,05
		CS	3.036.824,41	TP	663.001,39	FPV	1.924.908,84			TR	438.560,26
<b>TOTALE MISSIONE 6</b>		<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>									
		RS	280.212,49	PR	239.841,28	R	-5.500,00			EP	34.871,21
		CP	2.752.679,65	PC	423.160,11	I	826.849,16	ECP	921,65	EC	403.689,05
		CS	3.036.824,41	TP	663.001,39	FPV	1.924.908,84			TR	438.560,26
<b>MISSIONE</b>	<b>7</b>	<b>Turismo</b>									
<b>7 - 1</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sviluppo e la valorizzazione del turismo</b>								
	<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>									
		RS	271.582,03	PR	148.056,19	R	-68.454,10			EP	55.071,74
		CP	591.559,30	PC	376.724,71	I	574.616,81	ECP	16.942,49	EC	197.892,10
		CS	867.168,87	TP	524.780,90	FPV	0,00			TR	252.963,84
<b>Totale programma</b>	<b>1</b>	<b>Sviluppo e la valorizzazione del turismo</b>									
		RS	271.582,03	PR	148.056,19	R	-68.454,10			EP	55.071,74
		CP	591.559,30	PC	376.724,71	I	574.616,81	ECP	16.942,49	EC	197.892,10
		CS	867.168,87	TP	524.780,90	FPV	0,00			TR	252.963,84
<b>TOTALE MISSIONE 7</b>		<b>Turismo</b>									
		RS	271.582,03	PR	148.056,19	R	-68.454,10			EP	55.071,74
		CP	591.559,30	PC	376.724,71	I	574.616,81	ECP	16.942,49	EC	197.892,10
		CS	867.168,87	TP	524.780,90	FPV	0,00			TR	252.963,84
<b>MISSIONE</b>	<b>8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>									
<b>8 - 1</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>								
	<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>									
		RS	54.000,00	PR	22.021,00	R	-3.370,00			EP	28.609,00
		CP	43.904,60	PC	4.590,12	I	4.590,12	ECP	39.314,48	EC	0,00
		CS	98.088,10	TP	26.611,12	FPV	0,00			TR	28.609,00
	<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	7.000,00	PC	1.803,42	I	1.803,42	ECP	5.196,58	EC	0,00
		CS	7.000,00	TP	1.803,42	FPV	0,00			TR	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>1</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>									
		RS	54.000,00	PR	22.021,00	R	-3.370,00			EP	28.609,00
		CP	50.904,60	PC	6.393,54	I	6.393,54	ECP	44.511,06	EC	0,00
		CS	105.088,10	TP	28.414,54	FPV	0,00			TR	28.609,00
<b>TOTALE MISSIONE 8</b>		<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>									
		RS	54.000,00	PR	22.021,00	R	-3.370,00			EP	28.609,00
		CP	50.904,60	PC	6.393,54	I	6.393,54	ECP	44.511,06	EC	0,00
		CS	105.088,10	TP	28.414,54	FPV	0,00			TR	28.609,00
<b>MISSIONE</b>	<b>9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>									



## Relazione sulla gestione

9 - 1 Programma 1 Difesa del suolo											
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	24.924,84	PR	24.917,92	R	-6,92		EP	0,00	
		CP	118.770,03	PC	0,00	I	24.912,00	ECP	93.858,03	EC	24.912,00
		CS	153.901,54	TP	24.917,92	FPV	0,00			TR	24.912,00
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	185.836,36	PR	126.634,88	R	0,00		EP	59.201,48	
		CP	8.981.167,18	PC	1.779.067,94	I	1.966.908,08	ECP	50.000,00	EC	187.840,14
		CS	9.167.003,55	TP	1.905.702,82	FPV	6.964.259,10			TR	247.041,62
<b>Totale programma</b>	<b>1 Difesa del suolo</b>	RS	210.761,20	PR	151.552,80	R	-6,92		EP	59.201,48	
		CP	9.099.937,21	PC	1.779.067,94	I	1.991.820,08	ECP	143.858,03	EC	212.752,14
		CS	9.320.905,09	TP	1.930.620,74	FPV	6.964.259,10			TR	271.953,62
9 - 2 Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale											
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	16.442,41	PR	9.372,68	R	-3.840,00		EP	3.229,73	
		CP	394.743,03	PC	345.504,11	I	366.131,97	ECP	28.611,06	EC	20.627,86
		CS	420.928,03	TP	354.876,79	FPV	0,00			TR	23.857,59
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	20.000,00	PR	20.000,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	117.823,97	PC	12.047,00	I	29.946,65	ECP	41.402,67	EC	17.899,65
		CS	137.823,97	TP	32.047,00	FPV	46.474,65			TR	17.899,65
<b>Totale programma</b>	<b>2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	RS	36.442,41	PR	29.372,68	R	-3.840,00		EP	3.229,73	
		CP	512.567,00	PC	357.551,11	I	396.078,62	ECP	70.013,73	EC	38.527,51
		CS	558.752,00	TP	386.923,79	FPV	46.474,65			TR	41.757,24
9 - 3 Programma 3 Rifiuti											
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	1.941.630,55	PR	1.011.258,40	R	-36.590,00		EP	893.782,15	
		CP	5.228.155,21	PC	4.554.714,56	I	5.201.236,30	ECP	26.918,91	EC	646.521,74
		CS	7.177.533,74	TP	5.565.972,96	FPV	0,00			TR	1.540.303,89
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	7.330,33	PR	0,00	R	0,00		EP	7.330,33	
		CP	1.186.935,44	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	1.194.265,77	TP	0,00	FPV	1.186.935,44			TR	7.330,33
Titolo 3	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	151.649,58	PC	0,00	I	151.649,58	ECP	0,00	EC	151.649,58
		CS	151.649,58	TP	0,00	FPV	0,00			TR	151.649,58
<b>Totale programma</b>	<b>3 Rifiuti</b>	RS	1.948.960,88	PR	1.011.258,40	R	-36.590,00		EP	901.112,48	
		CP	6.566.740,23	PC	4.554.714,56	I	5.352.885,88	ECP	26.918,91	EC	798.171,32



## Relazione sulla gestione

		CS	8.523.449,09	TP	5.565.972,96	FPV	1.186.935,44		TR	1.699.283,80
<b>9 - 4</b>	<b>Programma 4</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>								
	Titolo 1	<b>Spese correnti</b>								
		RS	2.186,04	PR	2.186,04	R	0,00		EP	0,00
		CP	49.675,45	PC	41.559,08	I	49.675,45	ECP	0,00	8.116,37
		CS	51.861,49	TP	43.745,12	FPV	0,00		TR	8.116,37
	Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>								
		RS	155.781,14	PR	1.716,56	R	0,00		EP	154.064,58
		CP	6.552.393,88	PC	453.682,19	I	483.867,41	ECP	4.827.924,59	30.185,22
		CS	6.708.175,02	TP	455.398,75	FPV	1.240.601,88		TR	184.249,80
	<b>Totale programma 4</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>								
		RS	157.967,18	PR	3.902,60	R	0,00		EP	154.064,58
		CP	6.602.069,33	PC	495.241,27	I	533.542,86	ECP	4.827.924,59	38.301,59
		CS	6.760.036,51	TP	499.143,87	FPV	1.240.601,88		TR	192.366,17
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	RS	2.354.131,67	PR	1.196.086,48	R	-40.436,92		EP	1.117.608,27
		CP	22.781.313,77	PC	7.186.574,88	I	8.274.327,44	ECP	5.068.715,26	1.087.752,56
		CS	25.163.142,69	TP	8.382.661,36	FPV	9.438.271,07		TR	2.205.360,83
<b>MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>									
<b>10 - 5</b>	<b>Programma 5</b>	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>								
	Titolo 1	<b>Spese correnti</b>								
		RS	1.059.708,00	PR	494.896,97	R	-109.555,27		EP	455.255,76
		CP	2.221.750,27	PC	1.527.056,29	I	2.015.722,03	ECP	194.028,24	488.665,74
		CS	3.320.340,63	TP	2.021.953,26	FPV	12.000,00		TR	943.921,50
	Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>								
		RS	703.853,54	PR	116.861,79	R	-896,97		EP	586.094,78
		CP	6.356.047,92	PC	551.514,44	I	717.763,66	ECP	570,52	166.249,22
		CS	7.063.997,30	TP	668.376,23	FPV	5.637.713,74		TR	752.344,00
	<b>Totale programma 5</b>	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>								
		RS	1.763.561,54	PR	611.758,76	R	-110.452,24		EP	1.041.350,54
		CP	8.577.798,19	PC	2.078.570,73	I	2.733.485,69	ECP	194.598,76	654.914,96
		CS	10.384.337,93	TP	2.690.329,49	FPV	5.649.713,74		TR	1.696.265,50
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	RS	1.763.561,54	PR	611.758,76	R	-110.452,24		EP	1.041.350,54
		CP	8.577.798,19	PC	2.078.570,73	I	2.733.485,69	ECP	194.598,76	654.914,96
		CS	10.384.337,93	TP	2.690.329,49	FPV	5.649.713,74		TR	1.696.265,50
<b>MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>									
<b>11 - 2</b>	<b>Programma 2</b>	<b>Interventi a seguito di calamità naturali</b>								
	Titolo 1	<b>Spese correnti</b>								
		RS	56.041,35	PR	0,00	R	0,00		EP	56.041,35
		CP	56.400,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	56.400,00	0,00
		CS	112.441,35	TP	0,00	FPV	0,00		TR	56.041,35



## Relazione sulla gestione

<b>Totale programma</b>	<b>2</b>	<b>Interventi a seguito di calamità naturali</b>	RS	56.041,35	PR	0,00	R	0,00		EP	56.041,35
			CP	56.400,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	56.400,00	0,00
			CS	112.441,35	TP	0,00	FPV	0,00		TR	56.041,35
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>		<b>Soccorso civile</b>	RS	56.041,35	PR	0,00	R	0,00		EP	56.041,35
			CP	56.400,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	56.400,00	0,00
			CS	112.441,35	TP	0,00	FPV	0,00		TR	56.041,35
<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>									
<b>12 - 1</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>								
	<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	RS	12.085,96	PR	8.179,30	R	-800,00		EP	3.106,66
			CP	42.610,81	PC	29.859,87	I	41.610,81	ECP	1.000,00	11.750,94
			CS	55.250,55	TP	38.039,17	FPV	0,00		TR	14.857,60
<b>Totale programma</b>	<b>1</b>	<b>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>	RS	12.085,96	PR	8.179,30	R	-800,00		EP	3.106,66
			CP	42.610,81	PC	29.859,87	I	41.610,81	ECP	1.000,00	11.750,94
			CS	55.250,55	TP	38.039,17	FPV	0,00		TR	14.857,60
<b>12 - 2</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Interventi per la disabilità</b>								
	<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	55.757,87	PC	0,00	I	0,00	ECP	55.757,87	0,00
			CS	55.757,87	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	50.000,00	PC	0,00	I	936,60	ECP	0,00	936,60
			CS	52.866,62	TP	0,00	FPV	49.063,40		TR	936,60
<b>Totale programma</b>	<b>2</b>	<b>Interventi per la disabilità</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	105.757,87	PC	0,00	I	936,60	ECP	55.757,87	936,60
			CS	108.624,49	TP	0,00	FPV	49.063,40		TR	936,60
<b>12 - 3</b>	<b>Programma</b>	<b>3</b>	<b>Interventi per gli anziani</b>								
	<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	RS	22.269,47	PR	9.553,35	R	-200,00		EP	12.516,12
			CP	13.398,12	PC	3.283,68	I	13.398,12	ECP	0,00	10.114,44
			CS	35.698,56	TP	12.837,03	FPV	0,00		TR	22.630,56
<b>Totale programma</b>	<b>3</b>	<b>Interventi per gli anziani</b>	RS	22.269,47	PR	9.553,35	R	-200,00		EP	12.516,12
			CP	13.398,12	PC	3.283,68	I	13.398,12	ECP	0,00	10.114,44
			CS	35.698,56	TP	12.837,03	FPV	0,00		TR	22.630,56
<b>12 - 4</b>	<b>Programma</b>	<b>4</b>	<b>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</b>								



## Relazione sulla gestione

Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	994.779,86	PR	705.898,65	R	-5.000,19	ECP	228,30	EP	283.881,02
		CP	761.177,30	PC	0,00	I	760.949,00			EC	760.949,00
		CS	1.755.957,16	TP	705.898,65	FPV	0,00			TR	1.044.830,02
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	8.553,77	EP	0,00
		CP	11.960,30	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	11.960,30	TP	0,00	FPV	3.406,53			TR	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	RS	994.779,86	PR	705.898,65	R	-5.000,19	ECP	8.782,07	EP	283.881,02
CP	773.137,60	PC	0,00	I	760.949,00	EC	760.949,00				
CS	1.767.917,46	TP	705.898,65	FPV	3.406,53	TR	1.044.830,02				
<b>12 - 5</b>	<b>Programma</b>	<b>5</b>	<b>Interventi per le famiglie</b>								
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	1.034.492,45	PR	531.045,98	R	-161.618,36	ECP	98.975,03	EP	341.828,11
		CP	1.804.809,87	PC	1.010.585,79	I	1.705.834,84			EC	695.249,05
		CS	2.854.003,87	TP	1.541.631,77	FPV	0,00			TR	1.037.077,16
<b>Totale programma</b>	<b>5 Interventi per le famiglie</b>	RS	1.034.492,45	PR	531.045,98	R	-161.618,36	ECP	98.975,03	EP	341.828,11
CP	1.804.809,87	PC	1.010.585,79	I	1.705.834,84	EC	695.249,05				
CS	2.854.003,87	TP	1.541.631,77	FPV	0,00	TR	1.037.077,16				
<b>12 - 7</b>	<b>Programma</b>	<b>7</b>	<b>Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</b>								
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	3.580,12	PR	3.580,12	R	0,00	ECP	11.477,56	EP	0,00
		CP	21.855,53	PC	10.377,97	I	10.377,97			EC	0,00
		CS	25.435,65	TP	13.958,09	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	8,38	EP	0,00
		CP	200.000,00	PC	31.266,76	I	31.266,76			EC	0,00
		CS	200.000,00	TP	31.266,76	FPV	168.724,86			TR	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</b>	RS	3.580,12	PR	3.580,12	R	0,00	ECP	11.485,94	EP	0,00
CP	221.855,53	PC	41.644,73	I	41.644,73	EC	0,00				
CS	225.435,65	TP	45.224,85	FPV	168.724,86	TR	0,00				
<b>12 - 8</b>	<b>Programma</b>	<b>8</b>	<b>Cooperazione e associazionismo</b>								
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	2.807,62	PR	2.807,62	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	15.000,00	PC	3.159,25	I	15.000,00			EC	11.840,75
		CS	17.807,62	TP	5.966,87	FPV	0,00			TR	11.840,75
<b>Totale programma</b>	<b>8 Cooperazione e associazionismo</b>	RS	2.807,62	PR	2.807,62	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
CP	15.000,00	PC	3.159,25	I	15.000,00	EC	11.840,75				
CS	17.807,62	TP	5.966,87	FPV	0,00	TR	11.840,75				



## Relazione sulla gestione

<b>12 - 9</b>	<b>Programma</b>	<b>9</b>	<b>Servizio necroscopico e cimiteriale</b>										
	<b>Titolo 1</b>		<b>Spese correnti</b>										
			RS	52.313,22	PR	41.937,55	R	-3.500,00				EP	6.875,67
			CP	218.840,93	PC	134.192,33	I	206.769,54	ECP	12.071,39		EC	72.577,21
			CS	271.620,66	TP	176.129,88	FPV	0,00				TR	79.452,88
	<b>Titolo 2</b>		<b>Spese in conto capitale</b>										
			RS	563.544,37	PR	274.021,55	R	0,00				EP	289.522,82
			CP	554.923,18	PC	217.953,84	I	453.206,76	ECP	98.323,97		EC	235.252,92
			CS	1.119.188,55	TP	491.975,39	FPV	3.392,45				TR	524.775,74
	<b>Totale programma</b>	<b>9</b>	<b>Servizio necroscopico e cimiteriale</b>										
			RS	615.857,59	PR	315.959,10	R	-3.500,00				EP	296.398,49
			CP	773.764,11	PC	352.146,17	I	659.976,30	ECP	110.395,36		EC	307.830,13
			CS	1.390.809,21	TP	668.105,27	FPV	3.392,45				TR	604.228,62
	<b>TOTALE MISSIONE 12</b>		<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>										
			RS	2.685.873,07	PR	1.577.024,12	R	-171.118,55				EP	937.730,40
			CP	3.750.333,91	PC	1.440.679,49	I	3.239.350,40	ECP	286.396,27		EC	1.798.670,91
			CS	6.455.547,41	TP	3.017.703,61	FPV	224.587,24				TR	2.736.401,31
	<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>										
<b>14 - 2</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>										
	<b>Titolo 1</b>		<b>Spese correnti</b>										
			RS	3.916,60	PR	1.878,50	R	0,00				EP	2.038,10
			CP	176.920,02	PC	169.387,33	I	174.266,40	ECP	2.653,62		EC	4.879,07
			CS	181.036,62	TP	171.265,83	FPV	0,00				TR	6.917,17
	<b>Totale programma</b>	<b>2</b>	<b>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>										
			RS	3.916,60	PR	1.878,50	R	0,00				EP	2.038,10
			CP	176.920,02	PC	169.387,33	I	174.266,40	ECP	2.653,62		EC	4.879,07
			CS	181.036,62	TP	171.265,83	FPV	0,00				TR	6.917,17
<b>14 - 4</b>	<b>Programma</b>	<b>4</b>	<b>Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>										
	<b>Titolo 1</b>		<b>Spese correnti</b>										
			RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00
			CP	505,82	PC	0,00	I	0,00	ECP	505,82		EC	0,00
			CS	505,82	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00
	<b>Totale programma</b>	<b>4</b>	<b>Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>										
			RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00
			CP	505,82	PC	0,00	I	0,00	ECP	505,82		EC	0,00
			CS	505,82	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14</b>		<b>Sviluppo economico e competitività</b>										
			RS	3.916,60	PR	1.878,50	R	0,00				EP	2.038,10
			CP	177.425,84	PC	169.387,33	I	174.266,40	ECP	3.159,44		EC	4.879,07
			CS	181.542,44	TP	171.265,83	FPV	0,00				TR	6.917,17
	<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>										
<b>15 - 1</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>										



## Relazione sulla gestione

<b>MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>											
<b>TITOLO 2 Spese in conto capitale</b>											
	RS	20.157,52	PR	410,00	R	0,00			EP	19.747,52	
	CP	877.369,12	PC	536.765,26	I	755.837,26	ECP	0,00	EC	219.072,00	
	CS	897.526,64	TP	537.175,26	FPV	121.531,86			TR	238.819,52	
<b>Totale programma</b>	<b>1</b>	<b>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>									
	RS	20.157,52	PR	410,00	R	0,00			EP	19.747,52	
	CP	877.369,12	PC	536.765,26	I	755.837,26	ECP	0,00	EC	219.072,00	
	CS	897.526,64	TP	537.175,26	FPV	121.531,86			TR	238.819,52	
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>		<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>									
	RS	20.157,52	PR	410,00	R	0,00			EP	19.747,52	
	CP	877.369,12	PC	536.765,26	I	755.837,26	ECP	0,00	EC	219.072,00	
	CS	897.526,64	TP	537.175,26	FPV	121.531,86			TR	238.819,52	
<b>MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>											
<b>17 - 1 Programma 1 Fonti energetiche</b>											
<b>TITOLO 1 Spese correnti</b>											
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	42.238,83	PC	0,00	I	0,00	ECP	42.238,83	EC	0,00	
	CS	42.238,83	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
<b>Totale programma</b>	<b>1</b>	<b>Fonti energetiche</b>									
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	42.238,83	PC	0,00	I	0,00	ECP	42.238,83	EC	0,00	
	CS	42.238,83	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>		<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>									
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	42.238,83	PC	0,00	I	0,00	ECP	42.238,83	EC	0,00	
	CS	42.238,83	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
<b>MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti</b>											
<b>20 - 1 Programma 1 Fondo di riserva</b>											
<b>TITOLO 1 Spese correnti</b>											
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	29.610,80	PC	0,00	I	0,00	ECP	29.610,80	EC	0,00	
	CS	34.577,63	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
<b>Totale programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>									
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	29.610,80	PC	0,00	I	0,00	ECP	29.610,80	EC	0,00	
	CS	34.577,63	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
<b>20 - 2 Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>											
<b>TITOLO 1 Spese correnti</b>											
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
	CP	2.995.842,17	PC	0,00	I	0,00	ECP	2.995.842,17	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	



## Relazione sulla gestione

<b>Totale programma</b>	<b>2</b>	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	2.995.842,17	PC	0,00	I	0,00	ECP	2.995.842,17	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>20 - 3</b>	<b>Programma</b>	<b>3</b>	<b>Altri fondi</b>									
	Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	130.435,80	PC	0,00	I	0,00	ECP	130.435,80	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>3</b>	<b>Altri fondi</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	130.435,80	PC	0,00	I	0,00	ECP	130.435,80	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	3.155.888,77	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.155.888,77	EC	0,00
			CS	34.577,63	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>										
<b>50 - 2</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>									
	Titolo 4	<b>Rimborso Prestiti</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	1.994.857,93	PC	1.993.857,93	I	1.993.857,93	ECP	1.000,00	EC	0,00
			CS	1.994.857,93	TP	1.993.857,93	FPV	0,00			TR	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>2</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	1.994.857,93	PC	1.993.857,93	I	1.993.857,93	ECP	1.000,00	EC	0,00
			CS	1.994.857,93	TP	1.993.857,93	FPV	0,00			TR	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	1.994.857,93	PC	1.993.857,93	I	1.993.857,93	ECP	1.000,00	EC	0,00
			CS	1.994.857,93	TP	1.993.857,93	FPV	0,00			TR	0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>										
<b>60 - 1</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Restituzione anticipazione di tesoreria</b>									
	Titolo 5	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	30.048.021,90	PC	0,00	I	0,00	ECP	30.048.021,90	EC	0,00
			CS	30.048.021,90	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>1</b>	<b>Restituzione anticipazione di tesoreria</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	30.048.021,90	PC	0,00	I	0,00	ECP	30.048.021,90	EC	0,00
			CS	30.048.021,90	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	30.048.021,90	PC	0,00	I	0,00	ECP	30.048.021,90	EC	0,00



## Relazione sulla gestione

	CS	30.048.021,90	TP		0,00	FPV		0,00		TR		0,00
<b>MISSIONE 99 Servizi per conto terzi</b>												
99 - 1	Programma	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro									
Titolo 7 <i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>												
	RS	876.083,53	PR	401.959,49	R	-213.303,46				EP	260.820,58	
	CP	27.835.878,74	PC	3.304.742,88	I	4.187.801,61	ECP	23.648.077,13		EC	883.058,73	
	CS	28.715.029,08	TP	3.706.702,37	FPV	0,00				TR	1.143.879,31	
<b>Totale programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>												
	RS	876.083,53	PR	401.959,49	R	-213.303,46				EP	260.820,58	
	CP	27.835.878,74	PC	3.304.742,88	I	4.187.801,61	ECP	23.648.077,13		EC	883.058,73	
	CS	28.715.029,08	TP	3.706.702,37	FPV	0,00				TR	1.143.879,31	
<b>TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi</b>												
	RS	876.083,53	PR	401.959,49	R	-213.303,46				EP	260.820,58	
	CP	27.835.878,74	PC	3.304.742,88	I	4.187.801,61	ECP	23.648.077,13		EC	883.058,73	
	CS	28.715.029,08	TP	3.706.702,37	FPV	0,00				TR	1.143.879,31	
<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>												
	RS	13.083.560,27	PR	6.214.644,86	R	-835.134,67				EP	6.033.780,74	
	CP	130.405.119,12	PC	26.060.988,59	I	34.412.670,02	ECP	63.353.483,41		EC	8.351.681,43	
	CS	140.507.014,19	TP	32.275.633,45	FPV	32.638.965,69				TR	14.385.462,17	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>												
	RS	13.083.560,27	PR	6.214.644,86	R	-835.134,67				EP	6.033.780,74	
	CP	130.884.891,56	PC	26.060.988,59	I	34.412.670,02	ECP	63.353.483,41		EC	8.351.681,43	
	CS	140.507.014,19	TP	32.275.633,45	FPV	32.638.965,69				TR	14.385.462,17	



## Relazione sulla gestione

### Risultato di amministrazione

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				31.940.613,63
RISCOSSIONI	(+)	6.099.446,14	27.974.710,30	34.074.156,44
PAGAMENTI	(-)	6.214.644,86	26.060.988,59	32.275.633,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			33.739.136,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			33.739.136,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	32.333.697,94	8.509.268,13	40.842.966,07
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.033.780,74	8.351.681,43	14.385.462,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			1.160.858,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			31.478.107,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>27.557.674,83</b>



## Relazione sulla gestione

Si rende necessario procedere ad accantonamenti per un totale di € **24.276.655,85** così composti:

€	7.875.833,17	Fondo credito di dubbia esigibilità al 31.12.2025;
€	5.780.749,76	Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013;
€	2.116.181,62	Fondo contenzioso;
€	0,00	FGDC
€	39.966,00	Fondo obiettivi di finanza pubblica
€	2.000,00	Fondo perdite società partecipate
€	8.461.925,30	Altri accantonamenti (TFR Sindaco, Passività potenziali, Spese legali, Rinnovi contrattuali, Svalutazione crediti in C/Capitale e Bonus sociale TARI-Componente UE3).

Richiamato l'art. 2, comma 6 del D.L. 78/2015 " Gli enti destinatari di anticipazione di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione";

Considerato che in questa sede occorre tener conto della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato, infatti, come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la goldenrule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Si determina così il seguente risultato di amministrazione:



## Relazione sulla gestione

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 <sup>(4)</sup>	7.875.833,17
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	5.780.749,76
Fondo perdite società partecipate	2.000,00
Fondo contenzioso	2.116.181,62
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	39.966,00
Altri accantonamenti	8.461.925,30
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>24.276.655,85</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	668.118,65
Vincoli derivanti da trasferimenti	522.191,28
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	36.502,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.226.812,54</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>31.565,87</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>2.022.640,57</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	



## Relazione sulla gestione

Il risultato di amministrazione che si registra in tale sede per l'esercizio 2025 pari ad **2.022.640,57** è al netto del Fal pari ad € 2.398.862,15 = (2.878.634,59 – 479.772,44).

Lo scostamento di € 4.797.724,35 (5.026.187,41 – 228.463,06) a seguito dalla dichiarazione di incostituzionalità della disciplina sull'uso del fondo anticipazione di liquidità (Fal) prevista dall'articolo 2, comma 6 del DI 78/2015 e dall'articolo 1, comma 814, della legge 205/2017. Il nostro ente è costretto ad accantonare il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione 2020 per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni concesse non ancora rimborsate alla stessa data e pari a € 6.939.128,27. La contabilizzazione del rientro dal disavanzo ammontante ad € 4.797.724,35 (5.026.187,41 – 228.463,26), con il milleproroghe è stata autorizzata con regole speciali. L'articolo 39-ter del milleproroghe offre la possibilità di un ripiano graduale del disavanzo generato dall'applicazione della sentenza, con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio. Per il nostro ente la quota annuale da iscrivere nei bilanci a partire dall'anno 2020 fino al 2044 come ripiano disavanzo in trattazione ammonta ad € 228.463,06 (per 22 anni). Nel 2021 il ripiano del disavanzo da fal è stato disposto in 10 anni per l'importo annuo di € 479.772,44 a far data dal 2021 al 2030. Il nostro ente ha beneficiato del contributo dello stato di € 1.018.132,00 contabilizzato tutto nel 2021. Quindi solo dal 2023 occorrerà coprire il disavanzo da fal restante pari a € 3.779.592,35 per la quota di € 421.185,32 (2023) e a far data dall'anno 2024 fino al 2030 per l'importo di € 479.772,44.

Nella determinazione del risultato di amministrazione è stato rideterminato il Fondo contenzioso per € 2.116.181,62 a seguito dei dati forniti e aggiornati sull'andamento del contenzioso da parte del Segretario Comunale e del contenzioso tributario.

È stato rideterminato il Fondo Garanzia Debiti commerciali nell'importo di € 0,00 considerato che l'ente non ha rispettato l'indice di tempestività dei pagamenti al 31/12/2025 e ridotto i Debiti commerciali rispetto all'esercizio precedente.

È stata accantonata l'importo di € 2.000,00 a Fondo perdite società partecipate a seguito di chiusura in perdita del GAI Terreverdi Teramane, come evidenziato dai Collegio dei Revisori nel verbale n. 9 del 15/12/2025 contenente il parere espresso sulla proposta di deliberazione consiliare n 70 del 03/12/2025 circa la ricognizione periodica delle partecipate al 31/12/2024.

È stato istituito il Fondo obiettivi di finanza pubblica per l'importo di € 39.966,00 come previsto dalle attuali norme vigenti (art. 1, c. 794 L.B. 2025) del bilancio 2025 relativamente al confluire del fondo in argomento tra le quote accantonate dell'avanzo 2025 (allegato a/1).

Per gli enti con un risultato di amministrazione positivo (come nel caso del Comune di Roseto degli Abruzzi) il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.



## Relazione sulla gestione

È stata rideterminata la parte “altri accantonamenti” fino all’importo di € 8.461.925,30 per € 234.058,12 quali spese legali da reimputare, per € 19.922,96 Tfr Sindaco, € 577.173,85 per contenzioso gas, per € 518.790,96 Rinnovi contrattuali, € 268.500,00 per passività potenziali-DFB ed € 80.770,50 quale importo accantonato per imposta di soggiorno a seguito di sentenza 2022.

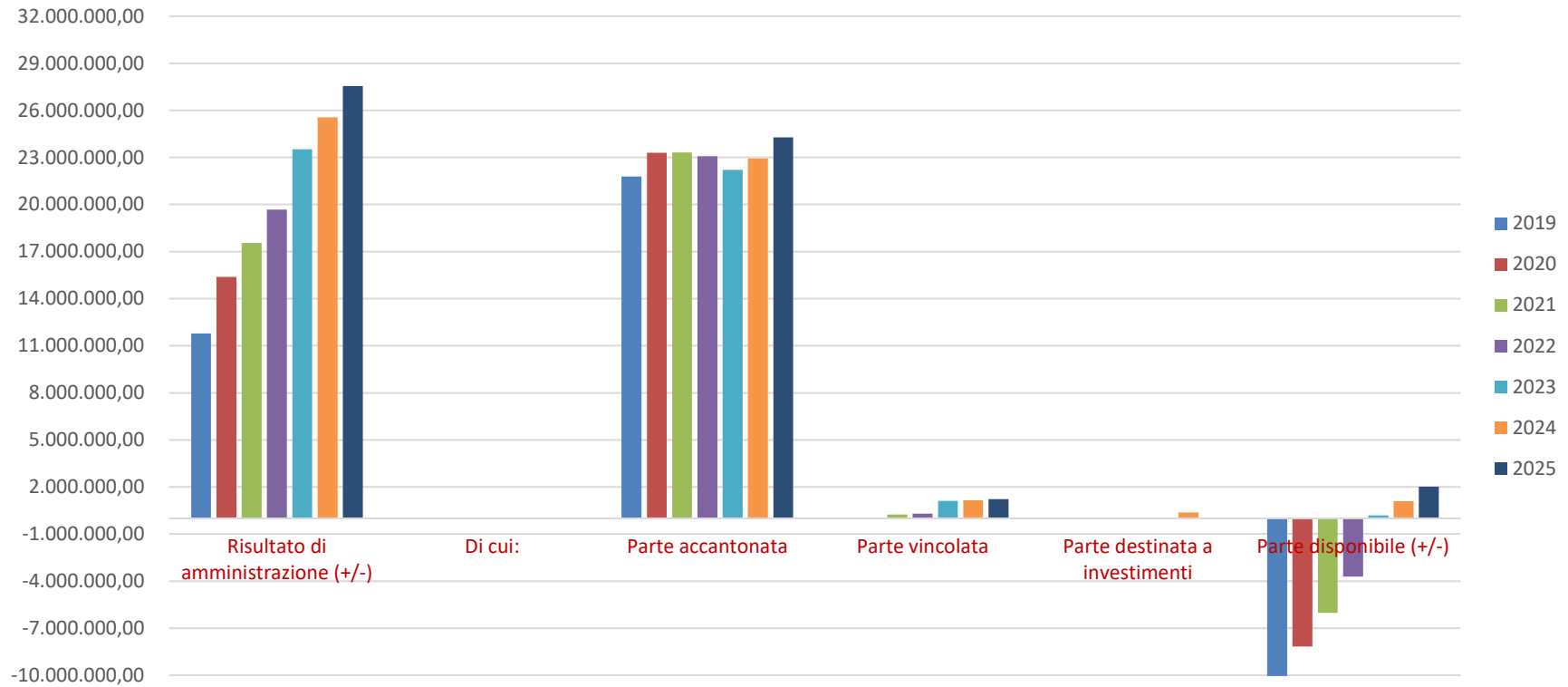
### **EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERIODO 2019-2025**

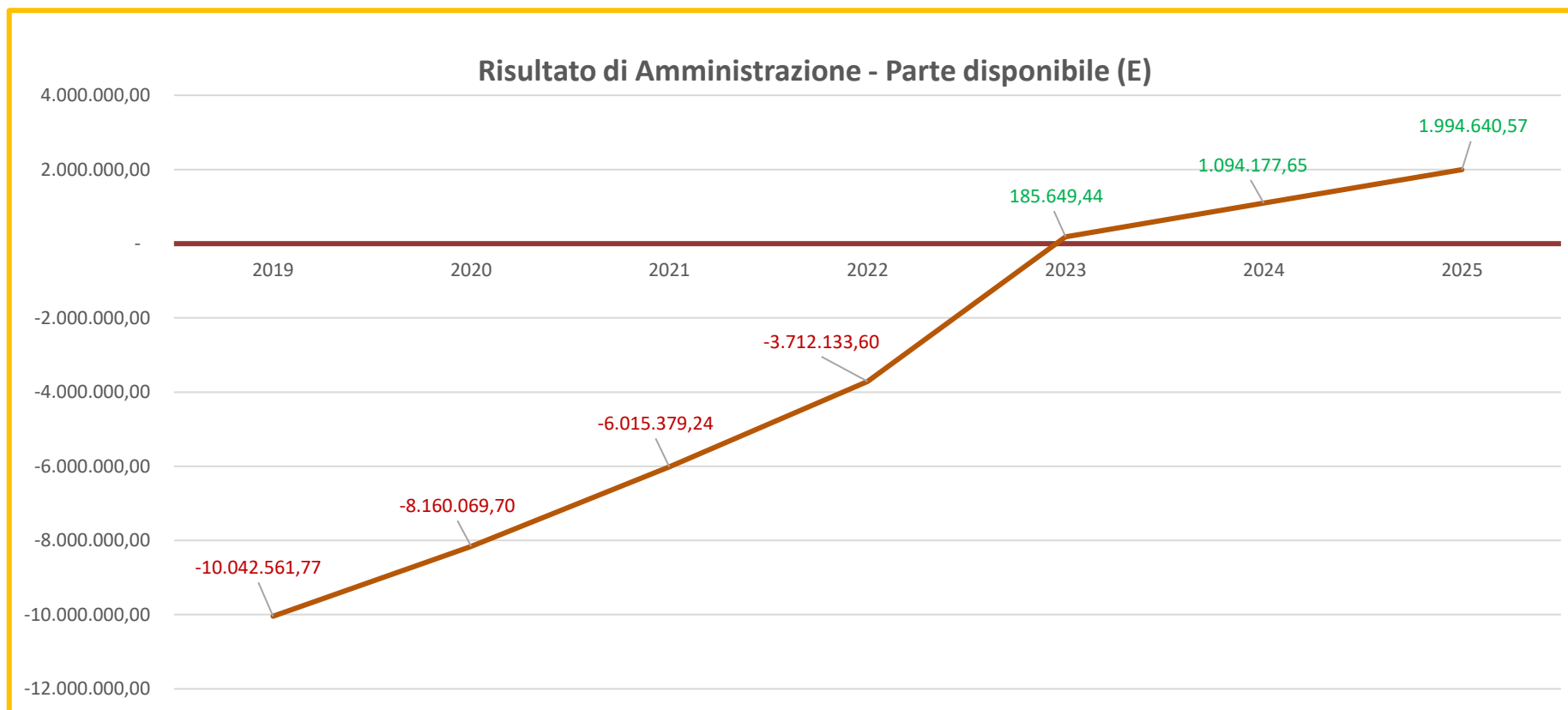
Il risultato di amministrazione ha avuto la seguente evoluzione:

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	11.779.222,47	15.385.785,37	17.548.081,19	19.669.180,15	23.513.583,96	25.551.649,13	27.557.674,83
<b>Di cui:</b>							
<b>Parte accantonata</b>	21.784.229,46	23.298.160,99	23.317.961,21	23.074.136,47	22.206.874,44	22.922.616,02	24.276.655,85
<b>Parte vincolata</b>	37.554,78	247.694,08	245.499,22	307.177,28	1.113.428,08	1.155.289,59	1.226.812,54
<b>Parte destinata a investimenti</b>	-	-	-	-	7.632,00	379.565,87	31.565,87
<b>Parte disponibile (+/-)</b>	-10.042.561,77	-8.160.069,70	-6.015.379,24	-3.712.133,60	185.649,44	1.094.177,65	2.022.640,57



### EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERIODO 2019-2025





### Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);

le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);

le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.



### Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

$$\frac{(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X})}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

*"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".*

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:



## Relazione sulla gestione

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2., pari ad € **7.875.833,17**.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.477.143,61	4.474.663,82	6.951.807,43			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	123.000,00	0,00	123.000,00			
	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b>	2.354.143,61	4.474.663,82	6.828.807,43	5.753.636,87	6.828.396,96	99,99
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.477.143,61</b>	<b>4.474.663,82</b>	<b>6.951.807,43</b>	<b>5.753.636,87</b>	<b>6.828.396,96</b>	<b>98,22</b>
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	629.545,30	16.569,32	646.114,62	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



## Relazione sulla gestione

2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	632.545,30	16.569,32	649.114,62	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	155.815,75	13.079,00	168.894,75	11.426,05	11.426,05	6,77
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	123.000,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	205.533,25	729.898,95	935.432,20	774.218,19	913.010,16	97,60
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	361.349,00	742.977,95	1.104.326,95	785.644,24	1.047.436,21	94,85
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.785.068,12	26.234.929,43	31.019.997,55			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.785.068,12	24.150.560,78	28.935.628,90			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	0,00	2.084.368,65	2.084.368,65	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	100.000,00	712.907,84	812.907,84			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	100.000,00	712.907,84	812.907,84			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	4.885.068,12	26.947.837,27	31.832.905,39	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	151.649,58	0,00	151.649,58	0,00	0,00	0,00



## Relazione sulla gestione

5000000	TOTALE TITOLO 5	151.649,58	0,00	151.649,58	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	8.507.755,61	32.182.048,36	40.689.803,97	6.539.281,11	7.875.833,17	19,36
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.885.068,12	26.947.837,27	31.832.905,39	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	3.622.687,49	5.234.211,09	8.856.898,58	6.539.281,11	7.875.833,17	88,92

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g)40.689.803,97	(h)7.875.833,17
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)0,00	(i)0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>40.689.803,97</b>	<b>7.875.833,17</b>



### Fondo contenziosi

#### *Fondo rischi contenzioso*

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

**ELENCO CONTENZIOSI 2026 - 2028**

DESCRIZIONE CONTENZIOSO	VALORE EURO	Classificazione passività potenziale passività "probabile" = 51% Passività "possibile" = 49% Passività "remota" = 10% Soccombenza definita = 100%	Valore ad accantonamento
Tribunale di Teramo- Sbraccia Nico (R.G. n. 2751/2023) - Risarcimento danni fisici - ud. 3-03-2026 - esame CTU	10.614,79 €	51%	5.413,54 €
Tribunale di Teramo - NRG 1297/2019 - risarcimento danni - controparte: Bruni William	311.516,85 €	10%	31.151,69 €
Corte d'Appello di L'Aquila - NRG 498/2025 - richiesta pagamento diverse somme per utenze - controparte: Banca Farmafactoring S.p.A. - udienza 28/10/2025	91.851,50 €	51%	46.844,27 €
Tribunale di Teramo- NRG 2112/2021- ricorso ex art. 702 bis c.p.c.- controparte: Lucidi Costruzioni - discussione 30-09-2026	14.302,50 €	51%	7.294,28 €
Tribunale di Teramo - R.G. n. 3121/2022 - risarcimento danni fisici - controparte Santucci Marco - udienza 29/10/2025	57.641,38 €	51%	29.397,10 €
Tribunale di Teramo - Sez. Lav. - R.G. n. 1339/2022 - impugnazione sanzione disciplinare - controparte D'Eugenio Sabatino - udienza discussione 19/11/2025	10.000,00 €	51%	5.100,00 €
Tribunale di Teramo - R.G. n. 2872/2022 - opposizione all'esecuzione - importo Euro 1643,22 - controparte Di Eugenio Giovanni - udienza p.c. 20/05/2026	1.643,22 €	51%	838,04 €
Tribunale di Teramo R.G. n. 1395/2023 - appello verbale C.d.S. - importo Euro 4.000,00 - controparte Cimososi Bruna - prima udienza 28/11/2023	4.000,00 €	51%	2.040,00 €
Tribunale di Teramo R.G. n. 782/2023 e Commissione Tributaria Provinciale - richiesta pagamento forniture, risarcimento danni e rimborso imposte - importo Euro 100.000,00 - controparte Sistilli - udienza p.c. 6/07/2027	100.000,00 €	51%	51.000,00 €
Tribunale di Teramo - R.G.E. n. 1573/2022 - opposizione esecuzione - TARI 2017-2018 - controparte D'Andrea Ricchi Achille - in attesa decisione	10.000,00 €	51%	5.100,00 €
Tribunale di Teramo - R.G. n. 155/2024 - controparte Fraccastoro Fabio - richiesta risarcimento danni fisici - Valore della causa: 20.434,72	20.434,72 €	51%	10.421,71 €



## Relazione sulla gestione

Tribunale di Teramo – R.G. n. 1408/2024 - controparte Di Rico Beniamino – opposizione decreto ingiuntivo competenze professionali – valore della causa Euro 45.000,00 – udienza discussione 281 sexies c.p.c. 10/03/2026	45.000,00 €	51%	22.950,00 €
• Tribunale di Teramo – R.G. n. 1718/2025 - controparte Santomieri Luciana – richiesta risarcimento danni fisici - Valore della causa: 155.000,00 – prima udienza 23/04/2026	155.000,00 €	51%	79.050,00 €
• Tribunale di Teramo – R.G. n. 598/2025 - controparte Del Toro Antonia – richiesta risarcimento danni fisici - Valore della causa: 21.000,00 – audizione testi 18/11/2025	21.000,00 €	51%	10.710,00 €
Tribunale di Teramo R.G. 3767/2022 - Richiesta risarcimento danni fisici - controparte Luisa Boccanera - ud. 29/10/2026 per p.c.	25.000,00 €	51%	12.750,00 €
Tribunale di Teramo Sez. Lavoro- R.G. n. 1637/2024 - controparte Cava Tarcisio – opposizione decreto ingiuntivo retribuzioni vantate – valore della causa Euro 18.000,00 – rimessa al giudice dopo attività istruttoria	18.000,00 €	51%	9.180,00 €
Tribunale di Teramo – R.G. n. 911/2024 - controparte Diodoro Ecologia s.r.l. – richiesta somme per adeguamento prezzi – valore della causa Euro 400.000,00 – udienza rimessione al collegio 24/09/2026	400.000,00 €	51%	204.000,00 €
Tribunale di Teramo – R.G. n. 1536/2025 - controparte Diodoro Ecologia s.r.l. – richiesta somme per servizi – valore della causa Euro 400.000,00 – in attesa di fissazione udienza audizione testi	400.000,00 €	51%	204.000,00 €
Tribunale di Teramo. Controparte Curatela Scarafoni – richiesta corrispettivo appalto per Euro 114.512,77 – prima udienza 23/06/2026	114.512,77 €	51%	58.401,51 €
Giudice di Pace di Teramo R.G. n. 2441/2024 - risarcimento danni - importo Euro 5.193,28 - controparte Faraone Daniele – udienza 14/09/2026 per discussione	5.193,28 €	51%	2.648,57 €
Richiesta differenze Retributive Comandante Polizia Locale	190.000,00 €	51%	96.900,00 €
Corte D'Appello di L'Aquila RG n. 869/2023 ADRIANO Costruzioni Srl e Di Pietrantonio E. ATP a fini conciliativi	80.000,00 €	100%	80.000,00 €
Controparte Mazzarosa Devincenzi e altri – risarcimento danni da occupazione illegittima – valore indeterminabile – si ritiene opportuno accantonare la somma di Euro 60.000,00.	60.000,00 €	100%	60.000,00 €
Atto di precetto (ns. rif. prot. 10360 del 20.03.2018) relativo a sentenza della Corte di Appello di L'Aquila n. 673/2012	259.599,27 €	100%	259.599,27 €



## Relazione sulla gestione

Tribunale di Teramo – NRG 853/2020 – richiesta pagamento diverse somme per utenze – opposizione a decreto ingiuntivo N. 1419/2019 dichiarato provvisoriamente esecutivo - sentenza n. 161-2026 - controparte: Banca Farmafactoring S.p.A.	500.000,00 €	100%	500.000,00 €
Tribunale di Teramo – NRG 1719/2024 – ricorso per accertamento tecnico preventivo- controparte: Panicciari Manrico e altri – importo richiesto: indeterminato – è stato nominato per conto della Compagnia LLOYD'S OF LONDON, l'Avv. Enrico Piermartiri – tenuto conto della franchigia di polizza e della stima dei danni operata dal CTU in altro procedimento relativo a immobile situato nello stesso luogo di causa, si ritiene prudente accantonare la somma di Euro 25.000,00, corrispondente al limite di franchigia di polizza	25.000,00 €	100%	25.000,00 €
Tribunale di Teramo – NRG 3437/2013 - appello avverso la sentenza n. 12/2013 resa dal GDP avente ad oggetto opposizione a verbale di accertamento di violazione di norme del CDS - controparte: Arcobaleno Publinetwork	625,62 €	100%	625,62 €
Tribunale di Teramo - NRG 1119/2013- risarcimento danni per danno emergente e lucro cessante per perdita clientela e danni all'immagine a causa del divieto di balneazione nel tratto di mare antistante il Lido Nettuno – Ruggieri Marcello Antony - Sentenza n. 1258/2021 (soccombenza parziale del Comune)_L'appello proposto da controparte R.G. n 1214/2022 è stato respinto con sentenza della Corte d'Appello di L'Aquila n. 811/2024	20.000,00 €	100%	20.000,00 €
Corte di Appello L'Aquila – NRG 1279/2015 - Reclamo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del R.D. 16/03/1942, n. 267 per la revoca del fallimento di CIRSU S.p.A. disposto con sentenza resa dal Tribunale di Teramo sez. fallimentare n. 100/2015, depositata in data 10 settembre 2015 – Sentenza n. 395/16	13.059,13 €	100%	13.059,13 €
Corte di Cassazione – NRG 13254/2016 -ricorso avverso la sentenza resa dalla Corte d'Appello del L'Aquila n. 395/2016 – Sentenza n. 13160/2020	6.319,03 €	100%	6.319,03 €
TAR Abruzzo L'Aquila – NRG 268/2021 – controparte: Eye Of The Tiger - A.S.D. - Sentenza n. 491/2021	5.027,36 €	100%	5.027,36 €
Giudice di Pace di Teramo – NRG 535/2022 - opposizione ingiunzione pagamento – controparte: Colvema	240,00 €	100%	240,00 €
TAR L'Aquila NRG 418/2014 - controparte: Ministero politiche agricole alimentari e forestali - impugnazione diniego accesso a documenti inerenti il trasferimento ad Alba Adriatica della sede periferica del Corpo Forestale - legale nominato: Avv. Patrizia Cartone - sentenza n. 448/2022, con condanna dell'Ente al pagamento delle spese legali per complessivi Euro 4.300,00	4.300,00 €	100%	4.300,00 €



## Relazione sulla gestione

Giudice di Pace di Teramo - NRG 1106/2023 - decreto ingiuntivo n. 727/2023 - pagamento lavori - controparte Di Remigio Costruzioni srl unipersonale	4.900,00 €	100%	4.900,00 €
TAR L'Aquila R.G.R. n. 151/2022 - sentenza n. 72/2023 - imposta di soggiorno 2022 - controparte Ginoble e altri	4.218,24 €	100%	4.218,24 €
Tribunale di Teramo - NRG 2105/2014 - opposizione a ricorso decreto ingiuntivo per pagamento servizio custodia all'interno della propria struttura di cani di proprietà dell'Ente - controparte: Asilo Albergo per Cani "Albani Maria" - sentenza n. 313/24	22.000,00 €	100%	22.000,00 €
TAR L'Aquila R.G.R. n. 171/2023 - sentenza n. 64/2024 - deliberazione c.c. 4/2023 - controparte Ginoble e altri - Euro 5.027,36	5.027,36 €	100%	5.027,36 €
I.A.R. Abruzzo - L'Aquila - R.G.R. n. 119/2021 - controparte ILLIAD Italia S.p.A. - Stazione radio presso frazione Montepagano - sentenza n. 290/2021 - Euro 3.568,24	3.568,24 €	100%	3.568,24 €
Tribunale di Teramo - NRG 474/2022 - risarcimento danni lesioni fisiche - Menghini Lamberto - sentenza n. 565/2025	8.906,66 €	100%	8.906,66 €
Giudice di Pace di Teramo R.G. n. 228/2024 - risarcimento danni - importo Euro 5.300,00 - controparte Cargini Domenico - sentenza n. 155-2025	5.300,00 €	100%	5.300,00 €
◦ Giudice di Pace di Teramo r.g. n. 1723/2025 - controparte Paolone Mario - risarcimento danni - nominati Avv.ti Danesi De Luca indicati dalla assicurazione Lloyd's- valore della causa euro 16.927,54 - appare opportuno accantonare Euro 10.000,00 pari alla franchigia di polizza	10.000,00 €	100%	10.000,00 €
Giudice di Pace di Teramo R.G. n. 1334/2023 - risarcimento danni - importo richiesto Euro 1.434,38 - controparte De Angelis Giuseppe - sentenza n. 170-2026	2.900,00 €	100%	2.900,00 €
<b>TOTALE</b>			<b>1.936.181,62 €</b>
Fondo contenzioso tributario			180.000,00
	<b>TOTALE FONDO CONTENZIOSO</b>		<b>2.116.181,62</b>

**Fondo contenzioso**

È stata accantonata la somma di € **2.116.181,62**, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze sulla base della relazione sui contenziosi rimessa dal Segretario Generale.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo contenzioso</b>	<b>2.880.702,16</b>	<b>-890.472,25</b>	<b>0,00</b>	<b>+125.951,71</b>	<b>2.116.181,62</b>



### Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge. L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale raggugliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;



## Relazione sulla gestione

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>1.046.190,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.046.190,02</b>	<b>0,00</b>

Per il 2025, poiché l'ente ha rispettato entrambe le due condizioni di cui sopra, ha azzerato l'accantonamento, come qui di seguito dimostrato:

A) Stock debito commerciale 2025	90.657,76
B) Importo documenti ricevuti nel 2025	16.228.554,49 (5%) 811.427,72
C) Stock debito commerciale 2024	0,00
Rapporto Stock debito commerciale 2025 Stock debito commerciale 2024 (A / C)	0,00
D) Ritardo annuale dei Pagamenti	-18
Stanzamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	11.720.010,71 Considera variazioni provvisorie
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	0,00

**Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo di € **19.922,96** per indennità di fine mandato del Sindaco. L'indennità di fine mandato va prevista nel bilancio di previsione all'interno della Missione 20, Programma 3 "Altri fondi" – Titolo I della spesa e portata in aumento delle quote accantonate ogni anno, fino all'applicazione. È costituita da una mensilità rapportata a 12 mesi, si corrisponde solo per la durata superiore a 30 mesi e costituisce un accantonamento obbligatorio.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo fine mandato Sindaco</b>	<b>15.782,96</b>	<b>0,00</b>	<b>4.140,00</b>	<b>0,00</b>	<b>19.922,96</b>



### Fondo anticipazione di liquidità

L'articolo 52, comma 1-ter, del D.L. 73/2021 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come “Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità”, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso”.*

In applicazione di tale norma, a decorrere dall'esercizio 2023, gli enti locali non possono più ridurre il FAL in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma riducono il FAL solo “in sede di rendiconto”, nell'allegato a) e a/1), ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del FAL liberata è accantonata in un fondo specifico denominato “Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità”.

Pertanto, a decorrere dal rendiconto 2021

- nell'allegato a) è iscritto il FAL per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra “gli altri accantonamenti” è accantonata la quota liberata come “Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità”;
- nell'allegato a/1, nella colonna d) “Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto”, sono registrati sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli “altri accantonamenti”.



## Relazione sulla gestione

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazione di liquidità</b>	<b>6.018.163,77</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-237.414,01</b>	<b>5.780.749,76</b>

### Fondo perdite società partecipate

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica - TUSP), l'Ente ha provveduto a verificare le risultanze dei bilanci d'esercizio delle proprie società partecipate riferiti all'annualità precedente (2024). L'accantonamento nel risultato di amministrazione 2025 è stato determinato a fronte delle perdite d'esercizio non ripianate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'Ente. Tale misura prudenziale è volta a salvaguardare gli equilibri di bilancio dai potenziali oneri derivanti dalle crisi finanziarie degli organismi partecipati.

Sulla base delle rilevazioni effettuate, la situazione risulta la seguente:

Società GAL Terreverdi Teramane, a fronte di una perdita registrata nel bilancio 2024 pari a € 13.823,00 e di perdite portate a nuovo pari a € 26.060,00, l'Ente ha accantonato la somma di € 2.000,00, garantendo il limite minimo pari al 2% della perdita.

L'importo complessivo del fondo, pari a € 2.000,00, confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Tale somma rimarrà vincolata fino al ripiano delle perdite da parte delle società, alla loro copertura mediante versamento da parte dell'Ente o alla cessazione della partecipazione, previa verifica della sussistenza dei presupposti di legge per lo svincolo.



## Relazione sulla gestione

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo perdite società partecipate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>

**Fondo obiettivi di finanza pubblica**

In sede di determinazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2025, l'Ente ha provveduto all'istituzione e all'accantonamento del "Fondo obiettivi di finanza pubblica", in stretta osservanza di quanto disposto dall'art. 1, comma 794, della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025).

In conformità con i criteri di riparto e le quantificazioni previste dalle norme vigenti, l'importo accantonato da questo Ente per l'annualità 2025 ammonta a complessivi € 39.966,00. Tale quantificazione è stata determinata sulla base della media della spesa corrente (impegni) registrata nei rendiconti degli ultimi esercizi disponibili, depurata – come previsto dal legislatore per non penalizzare i servizi essenziali e la crescita – della spesa relativa alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e degli impegni finanziati con risorse derivanti dal PNRR.

Sotto il profilo contabile, l'importo è fatto confluire tra le quote accantonate del risultato di amministrazione 2025 (Allegato a/1). In merito alla destinazione finale di tale quota, si evidenzia quanto segue:

- Qualora l'Ente chiuda l'esercizio con un risultato di amministrazione positivo (avanzo), la quota accantonata di € 39.966,00 dovrà essere obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese di investimento, secondo le modalità e i tempi previsti dal quadro normativo di riferimento;
- Qualora, invece, l'Ente chiuda l'esercizio in disavanzo di amministrazione, la medesima quota viene assorbita dal disavanzo stesso, concorrendo alla determinazione del maggior disavanzo da recuperare, così come previsto dalle attuali disposizioni in materia di coordinamento della finanza pubblica.

L'accantonamento garantisce, in ogni scenario, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e il rispetto degli obblighi di solidarietà e coordinamento finanziario richiesti al comparto degli Enti Locali.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo obiettivi di finanza pubblica</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.966,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.966,00</b>



## Relazione sulla gestione

### ALTRI FONDI: Fondo rinnovi contrattuali (FRC)

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 è stato analizzato che per i rinnovi contrattuali erano stimati un 6% (comprensivo anche degli oneri riflessi) sul monte salari 2018, a cui andava sottratta l'IVC corrisposta nel corso dell'esercizio 2025, tenendo, anche debitamente conto, dei rinnovi contrattuali dei dirigenti e dei segretari:

Si riporta il calcolo per effettuare l'accantonamento FRC:

Monte salari 2018	IVC (elargita nel 2023/2024/2025)	% di Accantonamento	TOTALE FRC
3.928.581,00	-12.297,45	3,78%	148.035,52
3.928.581,00	-89.084,17	6%	338.255,44
3.928.581,00	-24.799,19	0,83%	32.500,00

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo rinnovi contrattuali (FRC)</b>	<b>486.290,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>32.500,00</b>	<b>518.790,96</b>



### Fondo accantonamento per “Bonus Sociale TARI” – Componente UR3

In sede di determinazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2025, l'Ente ha provveduto all'accantonamento delle risorse relative alla componente perequativa UR3, istituita dall'ARERA con la Deliberazione 386/2023/R/rif e successive modifiche.

Tale componente, applicata a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani come maggiorazione del corrispettivo dovuto, è destinata al finanziamento del bonus sociale TARI a favore degli utenti domestici in condizioni di disagio economico-sociale.

Situazione dell'Ente e Trattamento Contabile:

L'importo complessivo accertato nell'esercizio 2025 a titolo di componente UR3 ammonta a € 93.945,19. In conformità con il principio contabile applicato della competenza finanziaria e con le indicazioni metodologiche fornite dalla Commissione Arconet, l'Ente ha gestito tali somme come segue:

- Accertamento e Riscossione: Le somme sono state accertate integralmente tra le entrate correnti (Titolo 1), in quanto riscosse unitamente alla tariffa TARI.
- Accantonamento in Avanzo: Trattandosi di somme "passanti" che l'Ente riscuote per conto della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), la quota non ancora riversata alla Cassa entro il 31/12/2025 è stata fatta confluire nelle quote accantonate del risultato di amministrazione (Allegato a/1).

Tale accantonamento garantisce l'esatta corrispondenza tra le somme riscosse e l'obbligazione di versamento verso la CSEA, neutralizzando l'effetto positivo che tali entrate avrebbero avuto sull'avanzo libero e salvaguardando l'equilibrio di bilancio per l'esercizio in cui avverrà l'effettivo trasferimento finanziario.

L'importo rimarrà vincolato fino alla completa definizione del rapporto creditorio/debitorio con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, previa rendicontazione dei bonus effettivamente erogati sul territorio comunale.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo accantonamento per “Bonus Sociale TARI” – Componente UR3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>93.945,19</b>	<b>0,00</b>	<b>93.945,19</b>



## Risultato di amministrazione Parte vincolata da trasferimenti e Mutui

### Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a € 1.226.812,54 e sono così composte:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 <sup>1</sup>	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati <sup>2</sup> o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
70/0	IMPOSTA DI SOGGIORNO		spese correlate all'imposta di soggiorno cap u 2333 - 2120	63.953,67	63.953,67	585.538,20	623.799,02	0,00	-60.038,61	0,00	25.692,85	85.731,46
132/0	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER IL TURISMO (L.R. 55/2013) E PER INIZIATIVE CULTURALI (L.R. 56/93) (U. CAP. 2325)	2325/0	SPESE PER IL TURISMO (L.R. 55/2013) - RIF. ENTRATA CAP. E 132	8.600,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	11.100,00
156/1	CONTRIBUTI MINISTERO PER IL SETTORE CULTURA(BIBLIOTECA ...) U.=941 DECRETO MINISTERO N.267/2020 D.M. CULTURA N. 8/2022	941/0	ACQUISTO LIBRI ATTREZZ. PER BIBLIOTECA - RIF. ENTRATA VINC. CAP. E 156/1 CONTRIBUTO MINISTERO DECRETO 267/2020- DECRETO MINISTERO CULTURA N.8/2022 - ART. 1 COMMA 350 LEGGE 234/2021	0,00	0,00	12.286,99	0,00	0,00	0,00	0,00	12.286,99	12.286,99
215/0	SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AMBITO TERAMO TRASFERIMENTO SOMMA DA COMUNE DI TERAMO PER INCARICO SUPPORTO TECNICO PER REPERIMENTO DOCUMENTAZIONE	198/7	SPESE PER INCARICO PROFESSIONALE ESTERNO SUPPORTO TECNICO GARA GAS ATEM TERAMO VEDI CAP E 215 FINANZIATO DA TRASFERIMENTO DA ATEM L.R. 4/2024 DET.DPA018/141-2024	0,00	0,00	42.238,83	0,00	0,00	0,00	0,00	42.238,83	42.238,83



## Relazione sulla gestione

400/0	GARA GAS CAP U 198/7 - DA ATEM L.R. 4/2024 DET.DPA018/141-2024 DIRITTI DI SUPERFICIE COOP CAP U 2498/3- 2498/4	2498/3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ADE GUAMENTO NORME DI SICUREZZA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE D.LGS 81/2008 CAP. E 400 DIRITTI DI SUPERFICIE	0,00	0,00	25.638,25	17.173,25	0,00	0,00	0,00	8.465,00	8.465,00
529/2	CONTRIBUTO REGIONE FONDO PER MANUTENZIONE PORTI E APPRODI ABRUZZESI L.R.127/9 CAP U 2529/2	2529/2	CONTRIBUTO REGIONE FONDO PER MANUTENZIONE PORTI E APPRODI ABRUZZESI L.R.127/9 CAP E 529/2	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
536/0	RICAVO CONCESSIONE AREE CIMITERIALI CAP U 2732/2	2732/2	SISTEMAZIONE CIMITERO ROSETO CAP E 536	34.926,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.926,50
600/2	PROVENTI DI CUI ALLA LEGGE 28.1.1977, N. 10 C/CAPITALE		manutenzione straordinaria finanziata da oneri legge 10/77	36.626,13	20.799,06	261.926,52	282.725,58	0,00	0,00	0,00	0,00	15.827,07
600/3	ONERI LEGGE 10/77 CORRENTE		manutenzione straordinaria finanziata da oneri urbanizzazione	216.470,25	207.000,00	237.040,30	444.040,30	0,00	-13.211,15	0,00	0,00	22.681,40
601/0	PROVENTI NUOVO CONDONO EDILIZIO CAP U 2909/4 E U 2676(2022) U 2738 (2023)	2909/4	INCARICO TECNICO ESTERNO PER SISTEMAZIONE VECCHIO CONDONO EDILIZIO CAP E 601	142.078,99	0,00	3.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.870,00	145.948,99
601/1	MONETIZZAZIONE AREE STANDARD - PARCHEGGIO E/O VERDE PUBBLICO- DM. 1444/68 (ART. 3, C.3 E ART. 4, C. 3, L.R. 49/2012)- C/CAPITALE		MONETIZZAZIONE AREE STANDARD - SPESE D'INVESTIMENTO	88.077,87	0,00	76.380,76	70.000,00	0,00	0,00	0,00	6.380,76	94.458,63
601/2	MONETIZZAZIONE AREE STANDARD - PARCHEGGIO E/O VERDE PUBBLICO- DM. 1444/68 (ART. 3, C.3 E ART. 4, C. 3, L.R. 49/2012)- SPESE CORRENTI		MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	41.200,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.200,72
603/1	PROVENTI PROGRAMMI URBANI COMPLESSI P.U.C. C/CAPITALE CONGUAGLIO BRICK SRL		SPESE C/CAPITALE FINANZIATE DA BRICK	303.253,06	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.253,06
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)</b>				<b>935.187,19</b>	<b>491.752,73</b>	<b>1.297.419,85</b>	<b>1.637.738,15</b>	<b>0,00</b>	<b>-73.249,76</b>	<b>0,00</b>	<b>151.434,43</b>	<b>668.118,65</b>



## Relazione sulla gestione

Vincoli derivanti da trasferimenti												
	P.V. 125 CONTRATTI DI QUARTIERE CONTRIBUTO REGIONALE IMP. 882/2006 - IMP. 1407/2009 - IMP. 4398/2006	2834/42	INVESTIMENTI SULLA VIABILITA'	102.188,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.188,89
87/2	CONTRIBUTO MINISTERO TRASPORTO ALUNNI DISABILI DM FONDO ASACOM 2025 CAP U 812/4	812/5	ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA STUDENTI CON DISABILITA' ASACOM 2025 CAP E 87/2 da trasferire a UNIONE	0,00	0,00	55.757,87	0,00	0,00	0,00	0,00	55.757,87	55.757,87
119/0	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER LIBRI DI TESTO E ASSEGNI DI STUDIO (U=802)	802/0	TRASF.FONDI X LIBRI DI TESTO MEDIE/ASSEGNI DI STUDIO RIF. E DESTINAZIONE VINCOLATA CAP. 119	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-67.465,77	0,00	0,00	67.465,77
124/0	DALLA REGIONE PER ASSISTENZA PERSONE MALATE DI SLA (RIF. CAP. 1852 U)	1852/0	ASSISTENZA PERSONE MALATE DI SLA - E: CAP. 124	2.523,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.523,96
137/0	DALLA REGIONE PER PROGETT EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' TRAMITE SPORT E VOLONTARIATO (RIF. CAP. 1954 U)	1954/0	PROGETTO EDUCAZIONE LEGALITA' TRAMITE SPORT E VOLONTARIATO (E: CAP. 137)	29.083,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.083,72
172/0	DALLA REGIONE PER ACCESSIO PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE RESIDENZILI E SEMIRES (decreti Comm. Ad.acta per piano di rientro sanitario) -VEDI CAP. S. 1946	1946/0	COMPARTICIPAZIONE SOCIO SANITARIA RESID E SEMIRES - (decreti Comm. Ad.acta per piano di rientro sanitario) VEDI CAP. E 172 100% REGIONE ABRUZZO	29.540,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.540,14
285/0	DALLA REG. PER RISERVA "BORSACCHIO" contributo regione abruzzo per GESTIONE ORDINARIA DELLA RISERVA CAP U 1880	1880/0	DALLA REG. PER RISERVA "BORSACCHIO" contributo regione abruzzo per GESTIONE ORDINARIA DELLA RISERVA CAP E 285	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-24.983,03	0,00	0,00	24.983,03
555/43	MESSA IN SICUREZZA DISCARICA PUBBLICA DISMESSA FIUME VOMANO C. REGIONALE CAP U 2756/3	2756/3	MESSA IN SICUREZZA DISCARICA PUBBLICA DISMESSA FIUME VOMANO C. REGIONALE CAP E 555/43	24.109,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.109,08
565/1	PNRR M1.C1.1.4. CONTRIBUTO DIPARTIMENTO TRASFORMAZ.DIGITAL E ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP		AVANZO VINCOLATO PER DIGITALE PNRR - CAP U 90/1-2-3-4-5-6 OLTRE A CAP U 90/22-90/32 RRPP	0,00	0,00	233.644,80	53.202,37	0,00	-6.096,39	0,00	180.442,43	186.538,82



## Relazione sulla gestione

G91J22000230006 CAP U 90/1													
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>187.445,79</b>	<b>0,00</b>	<b>289.402,67</b>	<b>53.202,37</b>	<b>0,00</b>	<b>-98.545,19</b>	<b>0,00</b>	<b>236.200,30</b>	<b>522.191,28</b>	
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>													
	VINCOLO MUTUO CAP U 2834/42 P.V. 141 CICLABILE TORDINO IMP.2751 € 6415,22 + CAP U 2834/42 P.V.2 IMP.4314 € 2.427,41	2834/42	INVESTIMENTI SULLA VIABILITA'	30.954,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.954,81
459/1	SPONSORIZZAZIONI PER MANIFESTAZIONI CAP U 2333/1	2333/1	MANIFESTAZIONI FINANZIATE DA SPONSOR CAP E 459/1	1.701,80	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.846,00	0,00	0,00	0,00	5.547,80
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)</b>				<b>32.656,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-3.846,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.502,61</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>													
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri vincoli</b>													
<b>Totale altri vincoli (I/5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)</b>				<b>1.155.289,59</b>	<b>491.752,73</b>	<b>1.586.822,52</b>	<b>1.690.940,52</b>	<b>0,00</b>	<b>-175.640,95</b>	<b>0,00</b>	<b>387.634,73</b>	<b>1.226.812,54</b>	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00	
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)											151.434,43	668.118,65	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)											236.200,30	522.191,28	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)											0,00	36.502,61	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)											0,00	0,00	
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)</b>											<b>387.634,73</b>	<b>1.226.812,54</b>	



## Relazione sulla gestione

L'art. 187 TUEL, comma 3-ter - costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione della entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.

Elementi da attenzionare in tale sede sono le quote a conguaglio Fondo COVID "in surplus" e i Fondi Sociali, Nido e Trasporto disabili. Il comune di Roseto degli Abruzzi non deve accantonare alcun fondo in quanto non è stato rilevato alcun conguaglio in surplus fondi COVID, Fondi Sociali, Nido e Trasporto disabili, come comunicato del 02/02/2024 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.



## Relazione sulla gestione

### Fondi destinati agli investimenti

Sono costituiti da entrate in C/Capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Nel nostro caso sono Fondi PNRR circa la trasformazione digitale - adozione piattaforma Pago PA servizi e cittadinanza digitale, surplus rispetto all'utilizzo e che possono essere destinati ad investimenti per il digitale.

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025 <sup>1</sup>	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione <sup>2</sup>	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti <sup>3</sup> o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	CONTRIBUTO INVESTIMENTI		SPESA PER INVESTIMENTI	26.389,94	0,00	0,00	0,00	0,00	26.389,94
308/6	PROVENTI LOCULI CIMITERO ROSETO CAPOLUOGO - ENTRATE CORRENTI PER SPESE CORRENTE		PROVENTI CONCESSIONE LOULI A INVESTIMENTO	150.025,93	0,00	148.000,00	0,00	0,00	2.025,93
522/6	VENDITA IMMOBILI - APPARTAMENTO via 1 MAGGIO		da destinare a spese d'investimento	203.150,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	3.150,00
<b>TOTALE</b>				<b>379.565,87</b>	<b>0,00</b>	<b>348.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>31.565,87</b>
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									<b>0,00</b>
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									<b>31.565,87</b>



### **ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:



## Relazione sulla gestione

### Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
Accertamenti	36.483.978,43
Impegni	34.412.670,02
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	2.071.308,41
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	33.871.518,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa	32.638.965,69
<b>SALDO FPV</b>	1.232.552,70
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	140.388,66
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.273.358,74
Minori residui passivi riaccertati (+)	835.134,67
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-1.297.835,41
Riepilogo	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	2.071.308,41
<b>SALDO FPV</b>	1.232.552,70
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-1.297.835,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.107.803,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	23.443.845,53
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025</b>	<b>27.557.674,83</b>



**RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - 2025**

Accertamenti di competenza	36.483.978,43
Impegni di competenza	-34.412.670,02
Quota FPV Corrente iscritta in entrata al 01.01.2025	1.342.294,84
Quota FPV C/Capitale iscritta in entrata al 01.01.2025	32.529.223,55
Impegni correnti confluiti in FPV al 31.12.2025	-1.160.858,12
Impegni c/capitale confluiti in FPV al 31.12.2025	-31.478.107,57
Avanzo di amministrazione applicato	2.107.803,60
Disavanzo di amministrazione applicato	-479.772,44
Fondo anticipo di liquidità	0,00
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>4.931.892,27</b>



## Relazione sulla gestione

ANALISI AVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
Riscossioni	27.974.710,30
Pagamenti	-26.060.988,59
<b>Differenza (a)</b>	<b>1.913.721,71</b>
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	33.871.518,39
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa	-32.638.965,69
<b>Differenza (b)</b>	<b>1.232.552,70</b>
Residui attivi	8.509.268,13
Residui passivi	-8.351.681,43
<b>Differenza (c)</b>	<b>157.586,70</b>
Avanzo di amministrazione applicato	2.107.803,60
Disavanzo di amministrazione applicato	-479.772,44
Fondo anticipo di liquidità	0,00
<b>Differenza (d)</b>	<b>1.628.031,16</b>
<b>TOTALE AVANZO DI COMPETENZA (a+b+c+d)</b>	<b>4.931.892,27</b>

Il valore “segnaletico” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il Bilancio corrente è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il Bilancio investimenti è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il Bilancio per movimenti di fondi è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il Bilancio della gestione per conto di terzi sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.



## Relazione sulla gestione

Il risultato complessivo della gestione di pura competenza è, quindi, il seguente:

Risultato di parte corrente	4.640.228,98
Risultato di parte capitale	291.663,29
<b>AVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>4.931.892,27</b>

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nelle tabelle che seguono.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, si riscontra un equilibrio di parte corrente riportato nella tabella che segue:

**Verifica equilibri consuntivo 2025**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	957.425,92 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	479.772,44
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.342.294,84
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	25.927.715,84 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	237.040,30 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	43.857,68
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	20.145.901,75 957.425,92
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.160.858,12
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.993.857,93 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3) <sup>(4)</sup>	(-)	0,00
<b>O/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>4.640.228,98</b>



## Relazione sulla gestione

– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025 <sup>(5)</sup>	(-)	138.051,19
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(6)</sup>	(-)	138.476,54
<b>O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>		<b>4.363.701,25</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(7)</sup>	(-)	-2.440.765,15
<b>O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>		<b>6.804.466,40</b>

Si precisa che:

- I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, riguardano gli importi delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione - L.10/77, entrate in C/Capitale destinate a manutenzioni ordinarie ai sensi di legge;

DESCRIZIONE	Importo
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti per oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	237.040,30
<b>TOTALE</b>	<b>237.040,30</b>

- L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, riguardano entrate correnti da sanzioni codice della strada destinate all'acquisto di moto (spese in C/Capitale) per un importo di € 43.857,68 come di seguito specificato:

DESCRIZIONE	Importo
Entrate correnti destinate/avanzo economico destinato all'acquisto autovettura per il Comando di Polizia Municipale	43.857,68
<b>TOTALE</b>	<b>43.857,68</b>



### **L'equilibrio del Bilancio investimenti**

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- L'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- L'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- La contrazione di mutui passivi;
- L'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- L'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- In fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- In fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.



## Relazione sulla gestione

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti. L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, si riscontra un equilibrio di parte capitale riportato nella tabella che segue:

### VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.150.377,68
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	32.529.223,55
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	6.368.460,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	237.040,30
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	151.649,58



## Relazione sulla gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	43.857,68
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	7.933.459,15
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	31.478.107,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3) <sup>(4)</sup>	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>291.663,29</b>

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri che segue ed allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- **W1 (Risultato di competenza): € 4.931.892,27**
- **W2\* (equilibrio di bilancio): € 4.406.206,35**
- **W3\* (equilibrio complessivo): € 2.268.745,46**

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2020 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.



### L'equilibrio del Bilancio movimento fondi.

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “*corrente*” ed a quella “*per investimenti*”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “*Bilancio per movimento di fondi*”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) Le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) I finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) Le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

### EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate Titolo 7°	€ 0,00
Spese Titolo 5°	- € 0,00
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>



## Relazione sulla gestione

### L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9<sup>^</sup> ed al Titolo 7<sup>^</sup> ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### **EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI**

Entrate Titolo 9°	4.187.801,61
Spese Titolo 7°	-4.187.801,61
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>



### Equilibri di bilancio

Indicatore	Valore
Risultato di competenza di parte corrente (O/1)	€ 4.640.228,98
Equilibrio di bilancio di parte corrente (O/2)	€ 4.363.701,25
Equilibrio complessivo di parte corrente (O/3)	€ 6.832.466,40
Risultato di competenza in conto capitale (Z/1)	€ 291.663,29
Equilibrio di bilancio in conto capitale (Z/2)	€ 42.505,10
Equilibrio complessivo in capitale (Z/3)	-€ 4.535.720,94
Risultato di competenza totale (W/1)	€ 4.931.892,27
Equilibrio di bilancio totale (W/2)	€ 4.406.206,35
Equilibrio complessivo totale (W/3)	€ 2.296.745,46

### Letture gestionale degli equilibri

- La gestione corrente è il vero punto di forza del rendiconto: genera un equilibrio di parte corrente molto ampio e assicura copertura anche agli investimenti pluriennali.
- La parte capitale formalmente tiene il pareggio di bilancio, ma diventa negativa in termini complessivi dopo le variazioni prudenziali operate in sede di rendiconto.
- L'equilibrio complessivo totale resta comunque positivo per € 2.296.745,46, confermando la sostenibilità generale dell'esercizio.
- Il dato più importante è la differenza tra equilibrio corrente e equilibrio in conto capitale: l'ente è forte sulla gestione ordinaria, ma deve accelerare la fase esecutiva delle opere.



### LA GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad adottare gli atti di seguito elencati dai quali emergono l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi eliminati e quelli riportati.

- determinazione I SETTORE Governo del territorio e sviluppo economico n. 04 RG. 148 del 23/02/2026;
- determinazione II SETTORE LLPP n. 51 RG. 155 del 25/02/2026;
- determinazione III SETTORE Finanziario e Tributario n. 37 RG. 147 del 23/02/2026;
- determinazione IV SETTORE - Amministrativo n. 49 RG. 149 del 23/02/2026.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.



## Relazione sulla gestione

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

### RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Fondo di cassa al 1° gennaio	31.940.613,63
Riscossioni	6.099.446,14
Pagamenti	-6.214.644,86
<b>Saldo di cassa al 31/12/2025 (a)</b>	<b>31.825.414,91</b>
Residui attivi	32.333.697,94
Residui passivi	-6.033.780,74
FPV Entrate	-33.871.518,39
Avanzo di amministrazione applicato	-2.107.803,60
Disavanzo di amministrazione applicato	479.772,44
<b>Saldo della gestione residui (b)</b>	<b>-9.199.632,35</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE RESIDUI (a+b)</b>	<b>22.625.782,56</b>



## Relazione sulla gestione

### ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2025

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib.	2.036.039,51	554.007,92	1.191.408,28	243.053,81	450.154,30	2.477.143,61	<b>6.951.807,43</b>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				16.569,32		632.545,30	<b>649.114,62</b>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	460.706,10	1.500,00	79.325,65	20.016,95	181.429,25	361.349,00	<b>1.104.326,95</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.558.724,61	229.860,02	370.217,70	16.017.474,25	6.771.560,69	4.885.068,12	<b>31.832.905,39</b>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						151.649,58	<b>151.649,58</b>
Titolo 6 - Accensione Prestiti	151.649,58						<b>151.649,58</b>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						1.512,52	<b>1.512,52</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.207.119,80</b>	<b>785.367,94</b>	<b>1.640.951,63</b>	<b>16.297.114,33</b>	<b>7.403.144,24</b>	<b>8.509.268,13</b>	<b>40.842.966,07</b>
	<b>15,20</b>	<b>1,92</b>	<b>4,02</b>	<b>39,90</b>	<b>18,13</b>	<b>20,83</b>	<b>100,00</b>

Nella tabella vengono riportati i residui attivi (accertamenti al netto delle minori entrate meno gli incassi) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

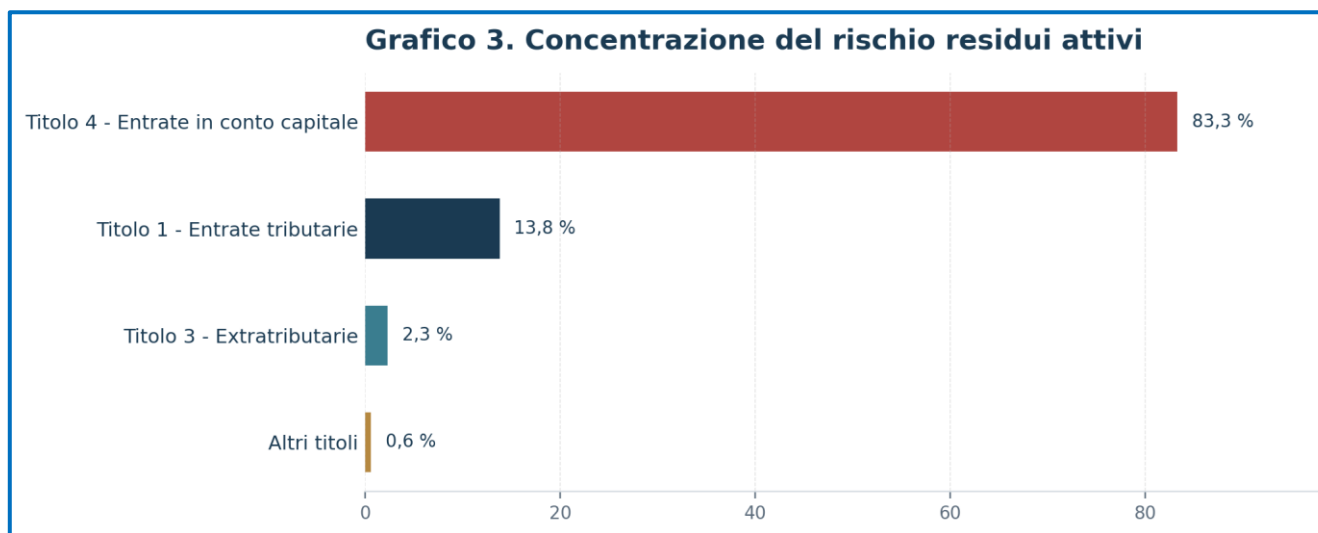
### ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2025

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	295.482,53	692.221,27	792.945,75	504.705,90	1.267.876,80	5.844.639,29	<b>9.397.871,54</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	592.594,90	70.889,82	340.017,02	15.542,28	1.200.683,89	1.472.333,83	<b>3.692.061,74</b>
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie						151.649,58	<b>151.649,58</b>
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	57.470,68	73.658,57	43.182,61	34.246,60	52.262,12	883.058,73	<b>1.143.879,31</b>
<b>TOTALE</b>	<b>945.548,11</b>	<b>836.769,66</b>	<b>1.176.145,38</b>	<b>554.494,78</b>	<b>2.520.822,81</b>	<b>8.351.681,43</b>	<b>14.385.462,17</b>
	<b>6,57</b>	<b>5,82</b>	<b>8,18</b>	<b>3,85</b>	<b>17,52</b>	<b>58,06</b>	<b>100,00</b>



**Residui, FCDE e qualità del ciclo finanziario**

Indicatore	Valore
Residui attivi iniziali	€ 40.566.114,16
Riscossioni in conto residui	€ 6.099.446,14
Residui attivi da esercizi precedenti a fine anno	€ 32.333.697,94
Residui attivi da competenza 2025	€ 8.509.268,13
Residui passivi iniziali	€ 13.083.560,27
Pagamenti in conto residui	€ 6.214.644,86
Residui passivi finali	€ 14.385.462,17
FCDE nel risultato di amministrazione	€ 7.875.833,17



Calcolo percentuali – Formula: Residui per titolo ÷ Totale residui precedenti × 100

Titolo entrata	Residui	Totale	Percentuale
Titolo 4 – Conto capitale	26.947.837,27	32.333.697,94	83,3%
Titolo 1 – Tributarie	4.462.050,24	32.333.697,94	13,8%
Titolo 3 – Extratributarie	743.675,21	32.333.697,94	2,3%
Altri titoli	180.135,22	32.333.697,94	0,6%
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>			<b>100%</b>



## Relazione sulla gestione

- Il tasso di riscossione dei residui attivi iniziali è pari a circa il 15,0%, dato coerente con il parametro P8 risultato deficitario.
- Il problema non deriva solo dai crediti correnti di dubbia esigibilità, ma anche dalla grande massa di crediti in conto capitale ancora da incassare, legati a trasferimenti e finanziamenti di investimento.
- Il FCDE resta elevato ma si riduce rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a € 7.875.833,17. La copertura della componente corrente esposta a rischio è molto alta: 88,92% sui crediti correnti e di titolo 5 considerati nel prospetto.
- La gestione dei residui passivi è migliore di quella dei residui attivi, con pagamenti in conto residui pari a € 6.214.644,86 su uno stock iniziale di € 13.083.560,27, ma il valore finale dei residui passivi cresce comunque a € 14.385.462,17.

## Gestione di Cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.



## Relazione sulla gestione

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA - Anno 2025

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2025		4.414.778,69	27.525.834,94	31.940.613,63
Riscossioni effettuate	competenza	410.477,52	27.564.232,78	27.974.710,30
	residui	2.890.336,39	3.209.109,75	6.099.446,14
	<b>totali</b>	3.300.813,91	30.773.342,53	34.074.156,44
Pagamenti effettuati	competenza	6.132.142,59	19.928.846,00	26.060.988,59
	residui	390.438,24	5.824.206,62	6.214.644,86
	<b>totali</b>	6.522.580,83	25.753.052,62	32.275.633,45
Fondo di cassa con operazioni emesse		1.193.011,77	32.546.124,85	33.739.136,62
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2025</b>		<b>1.193.011,77</b>	<b>32.546.124,85</b>	<b>33.739.136,62</b>



## Relazione sulla gestione

L'ente nel corso dell'anno 2025 non ha usufruito dell'anticipazione di cassa.

### Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2025					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		<b>31.940.613,63</b>			<b>31.940.613,63</b>
Entrate titolo 1.00	+	28.685.967,51	17.507.050,59	2.239.326,77	19.746.377,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	3.078.386,88	1.513.433,27	672.716,03	2.186.149,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	4.720.859,38	3.436.194,07	221.019,84	3.657.213,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>36.485.213,77</b>	<b>22.456.677,93</b>	<b>3.133.062,64</b>	<b>25.589.740,57</b>
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	31.794.645,87	14.301.262,46	4.962.481,86	19.263.744,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	1.994.857,93	1.993.857,93	0,00	1.993.857,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>33.789.503,80</b>	<b>16.295.120,39</b>	<b>4.962.481,86</b>	<b>21.257.602,25</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>2.695.709,97</b>	<b>6.161.557,54</b>	<b>-1.829.419,22</b>	<b>4.332.138,32</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni <b>previste da norme di legge e dai principi contabili</b> che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)</b>	=	<b>2.695.709,97</b>	<b>6.161.557,54</b>	<b>-1.829.419,22</b>	<b>4.332.138,32</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	43.097.842,37	1.331.743,28	2.958.867,39	4.290.610,67
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	151.649,58	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	157.685,38	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)</b>	=	<b>43.407.177,33</b>	<b>1.331.743,28</b>	<b>2.958.867,39</b>	<b>4.290.610,67</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	151.649,58	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>	=	<b>151.649,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>151.649,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	<b>43.255.527,75</b>	<b>1.331.743,28</b>	<b>2.958.867,39</b>	<b>4.290.610,67</b>
Spese Titolo 2.00	+	47.802.809,83	6.461.125,32	850.203,51	7.311.328,83
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)</b>	=	<b>47.802.809,83</b>	<b>6.461.125,32</b>	<b>850.203,51</b>	<b>7.311.328,83</b>
<b>Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)</b>	-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	=	<b>47.802.809,83</b>	<b>6.461.125,32</b>	<b>850.203,51</b>	<b>7.311.328,83</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-4.547.282,08</b>	<b>-5.129.382,04</b>	<b>2.108.663,88</b>	<b>-3.020.718,16</b>
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	151.649,58	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>	=	<b>151.649,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	30.048.021,90	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	30.048.021,90	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	27.845.594,85	4.186.289,09	7.516,11	4.193.805,20
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	28.715.029,08	3.304.742,88	401.959,49	3.706.702,37
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)</b>	=	<b>29.219.607,29</b>	<b>1.913.721,71</b>	<b>-115.198,72</b>	<b>33.739.136,62</b>



Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2025  
di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		33.739.136,62
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(a)	1.193.011,77
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025	(b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025	(a)+(b)	1.193.011,77



### ANALISI DELLE ENTRATE

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2025, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- Il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- Il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- Il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;



- Il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- Il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- Il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- Il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella qui di seguito riportata si evidenzia:

- in primo luogo il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero, delle entrate accertate a fine esercizio rispetto alle previsioni definitive pari al 38,44%
- in secondo luogo il grado di realizzazione della riscossione, ovvero, delle entrate incassate a fine esercizio rispetto all'accertato definitivo di competenza. La variazione intervenuta pari al 76,68% mette in luce la capacità di incasso realizzata dall'ente nel corso della gestione dell'esercizio 2025.

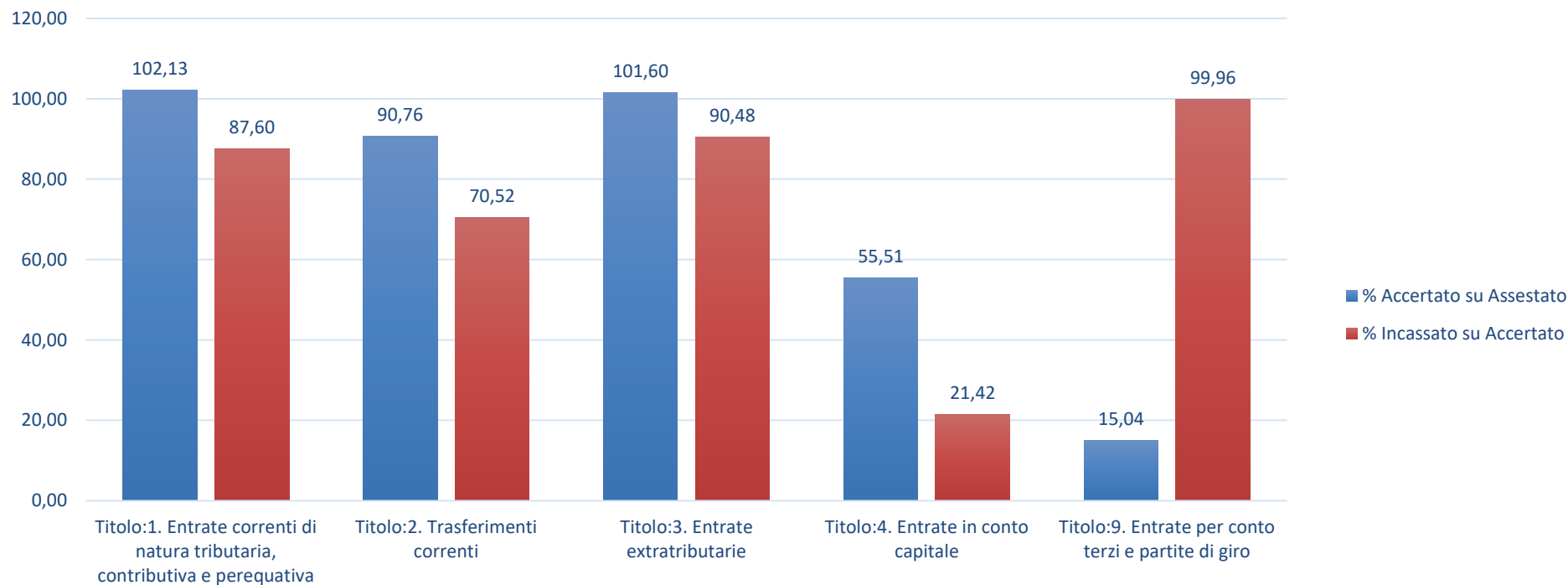


## Relazione sulla gestione

ENTRATE PER TITOLI	Stanziamiento Assestato Competenza	Accertato Competenza	% Accertato su Assestato	Incassato Competenza	% Incassato su Accertato
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.567.563,61	19.984.194,20	102,13	17.507.050,59	87,60
Titolo:2. Trasferimenti correnti	2.364.349,36	2.145.978,57	90,76	1.513.433,27	70,52
Titolo:3. Entrate extratributarie	3.737.708,82	3.797.543,07	101,60	3.436.194,07	90,48
Titolo:4. Entrate in conto capitale	11.200.397,56	6.216.811,40	55,51	1.331.743,28	21,42
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	151.649,58	151.649,58	100,00	0,00	0,00
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.048.021,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	27.835.878,74	4.187.801,61	15,04	4.186.289,09	99,96
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>94.905.569,57</b>	<b>36.483.978,43</b>	<b>38,44</b>	<b>27.974.710,30</b>	<b>76,68</b>



### Analisi delle Entrate - Anno 2025



L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti. Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

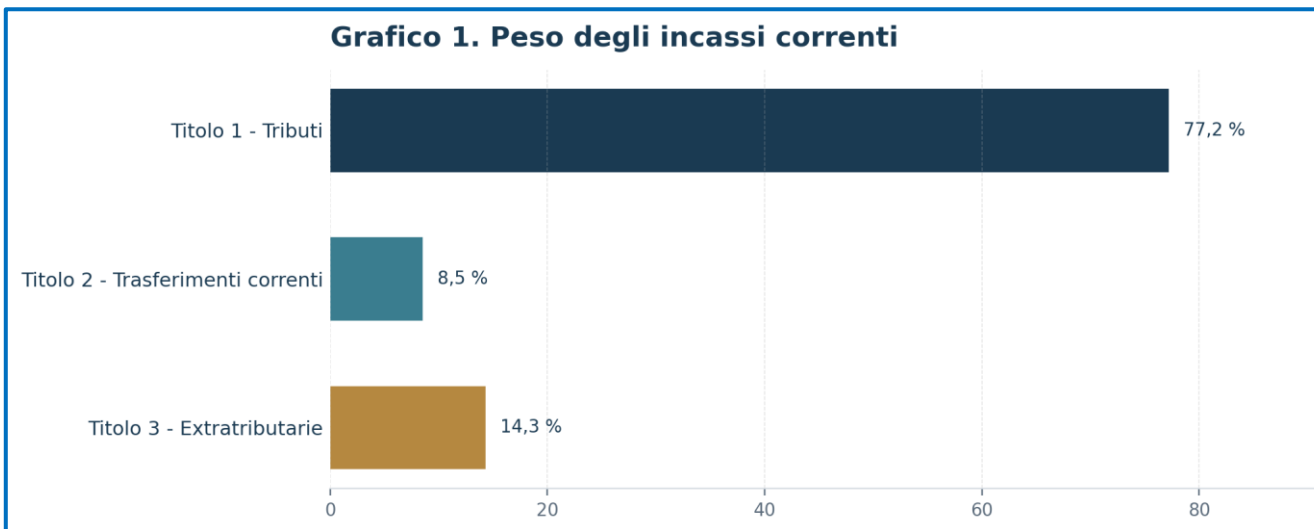


## Relazione sulla gestione

Sul lato delle entrate, il 2025 evidenzia una performance corrente molto buona e una performance in conto capitale decisamente più lenta. Il dato di cassa è rassicurante: il fondo finale cresce di € 1.798.522,99 e non si registra utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, pur in presenza di uno stanziamento autorizzatorio potenziale di € 30.048.021,90 non utilizzato.

Titolo	Accertamenti	Incassi	Tasso incasso	Residui finali
1. Entrate tributarie	€ 19.984.194,20	€ 19.746.377,36	98,8%	€ 6.951.807,43
2. Trasferimenti correnti	€ 2.145.978,57	€ 2.186.149,30	101,9%	€ 649.114,62
3. Entrate extratributarie	€ 3.797.543,07	€ 3.657.213,91	96,3%	€ 1.104.326,95
4. Entrate in conto capitale	€ 6.216.811,40	€ 4.290.610,67	69,0%	€ 31.832.905,39
5. Riduzione attività finanziarie	€ 151.649,58	€ 0,00	0,0%	€ 151.649,58

**Grafico 1. Peso degli incassi correnti**





## Relazione sulla gestione

Calcolo percentuali – Formula:  $\text{Incassi per titolo} \div \text{Totale incassi correnti} \times 100$

Voce	Incassi	Totale	Percentuale
Titolo 1 – Tributarie	19.746.377,36	25.589.740,57	77,2%
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	2.186.149,30	25.589.740,57	8,5%
Titolo 3 – Extratributarie	3.657.213,91	25.589.740,57	14,3%
<b>Totale incassi correnti</b>			<b>100%</b>

- Il Titolo 1 registra accertamenti superiori alle previsioni definitive per € 416.630,59, segnale di buona tenuta del gettito tributario.
- Il Titolo 2 chiude con accertamenti inferiori alle previsioni per € 218.370,79, ma con incassi superiori agli accertamenti grazie alla riscossione di residui.
- Il Titolo 3 conferma una buona tenuta gestionale: +€ 59.834,25 rispetto alle previsioni e tasso di incasso del 96,3%.
- Il vero punto di attenzione è il Titolo 4: rispetto a previsioni definitive per € 11.200.397,56, si accertano solo € 6.216.811,40 e si incassano € 4.290.610,67, con forte trascinarsi dei crediti agli esercizi successivi.
- Lo stock dei residui attivi storici è concentrato soprattutto nelle entrate in conto capitale: € 26.947.837,27 su € 32.333.697,94 totali di residui da esercizi precedenti, pari all'83,3%.

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2025 analizzati per tipologia di entrata. Si evidenzia una percentuale di riscossione pari al 87,60% realizzata nel 2025.

TITOLO I Tipologie	Stanziamento Assestato Competenza	Accertato Competenza	% Accertato su Assestato	Incassato Competenza	% Incassato su Accertato
Liv.2 :1.01. Tributi	16.271.454,85	16.660.950,81	102,39	14.183.807,20	85,13
Liv.2 :1.03. Fondi perequativi	3.296.108,76	3.323.243,39	100,82	3.323.243,39	100,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>19.567.563,61</b>	<b>19.984.194,20</b>	<b>102,13</b>	<b>17.507.050,59</b>	<b>87,60</b>



## Relazione sulla gestione

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione in particolare:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- la TARI;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

### *Analisi delle voci più significative del titolo 1^*

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive € **19.984.194,20**. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:



## Relazione sulla gestione

TITOLO I	Stanziamiento Assestato Competenza	Accertato Competenza	% Accertato su Assestato	Incassato Competenza	% Incassato su Accertato
ADDIZIONALE IRPEF	2.586.510,58	3.098.589,56	119,80	3.098.589,56	100,00
COMPARTICIPAZIONE IMPOSTE REGIONALI	29.017,40	19.860,46	68,44	19.860,46	100,00
I.C.I. - GETTITO ARRETRATO	0,00	8.449,62	0,00	8.449,62	100,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) DA 1.1.12 D.L. 201/2011(ICI FINO AL 31.12.11)	5.954.000,00	5.953.519,60	99,99	5.830.519,60	97,93
IMU GETTITO ARRETRATO	619.428,55	686.094,05	110,76	685.495,61	99,91
PASSI CARRABILI VEDI CAP U 166/1	1.500,00	2.210,00	147,33	2.210,00	100,00
TARI	6.500.998,32	6.286.689,32	96,70	3.933.144,15	62,56
RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI CONCESSIONARIO SOGET CAP U 339	20.000,00	20.000,00	100,00	20.000,00	100,00
FONDO DI SOLIDARIETA' ART. 2, C. 3, D. LGS. 23/2011	3.296.108,76	3.323.243,39	100,82	3.323.243,39	100,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	560.000,00	585.538,20	104,56	585.538,20	100,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>19.567.563,61</b>	<b>19.984.194,20</b>	<b>102,13</b>	<b>17.507.050,59</b>	<b>87,60</b>



### Le Entrate da trasferimenti correnti

Si evidenzia il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2<sup>^</sup> delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO II	Stanziamen to Assesta to Competen za	Accertato Competen za	% Accertato su Assesta to	Incassato Competen za	% Incassato su Accertato
<b>Titolo:2. Trasferimenti correnti</b>	<b>2.364.349,36</b>	<b>2.145.978,57</b>	<b>90,76</b>	<b>1.513.433,27</b>	<b>70,52</b>



### Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo viene qui di seguito evidenziato:

TITOLO III	Stanziamiento Assestato Competenza	Accertato Competenza	% Accertato su Assestato	Incassato Competenza	% Incassato su Accertato
<b>Titolo:3. Entrate extratributarie</b>	<b>3.737.708,82</b>	<b>3.797.543,07</b>	<b>101,60</b>	<b>3.436.194,07</b>	<b>90,48</b>



## Relazione sulla gestione

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) Incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) Modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) Variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

All'uopo si riporta la tabella riepilogativa dei proventi/costi dei servizi a domanda individuale relativa all'anno 2025:

Descrizione del servizio	Totale Entrate	Totale Spese
Refezione scolastica	423.167,40	537.700,42
Palasport e Palestre/ campi sportivi / Campo di Basket e Pattinaggio "Arena 4 Palme"	97.095,24	354.897,31
Illuminazione votiva	81.240,00	27.587,30
Servizi cimiteriali	75.229,54	76.057,24
Parcheggi a pagamento	534.171,43	488.966,89
Uso locali comunali	7.983,10	42.748,85
<b>TOTALE SERVIZI</b>	<b>1.218.886,71</b>	<b>1.527.958,01</b>

Per cui la misura dei costi complessivi, finanziata da tariffe o contribuzioni, da entrate specificatamente destinate, è stata la seguente:

$$\frac{\text{€ } 1.218.886,71}{\text{€ } 1.527.958,01} \times 100 = 79,77\%$$



## Relazione sulla gestione

L'ente non essendo in dissesto finanziario ne strutturalmente deficitario, in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal DM del 18/2/2013, non è tenuto alla copertura dei costi derivanti dai servizi a domanda individuale nel limite minimo del 36% e, comunque, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale a rendiconto 2025 è pari al 79,77%.

### Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO IV - Tipologie	Stanziamen to Assesta to Compe tenza	Accerta to Compe tenza	% Accerta to su Assesta to	Incassa to Compe tenza	% Incassa to su Accerta to
<b>Titolo:4. Entrate in conto capitale</b>	<b>11.200.397,56</b>	<b>6.216.811,40</b>	<b>55,51</b>	<b>1.331.743,28</b>	<b>21,42</b>

**Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO V - Tipologie	Stanziamen- to Assesta- to Compe- tenza	Accertato Compe- tenza	% Accertato su Assesta- to	Incassato Compe- tenza	% Incassato su Accerta- to
<b>Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>151.649,58</b>	<b>151.649,58</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti**

La politica degli investimenti posta in essere dagli enti territoriali non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.



## Relazione sulla gestione

TITOLO VI - Tipologie	Stanziamen- to Assesta- to Compe- tenza	Accerta- to Compe- tenza	% Accerta- to su Assesta- to	Incassa- to Compe- tenza	% Incassa- to su Accerta- to
<b>Titolo: 6. Accensione Prestiti mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Capacità di indebitamento residua

*Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".*

*Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura contabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.*

*Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2025 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2023.*



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) Ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^)	17.661.610,78
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^)	2.536.859,30
3) Entrate extra tributarie (titolo 3^)	3.708.945,34
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>23.907.415,42</b>
<b>A) Limite di indebitamento: 10% delle entrate</b>	<b>2.390.741,54</b>
B) Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	1.181.622,42
<b>Differenza (A-B) Disponibilità residua</b>	<b>1.209.119,12</b>



## Relazione sulla gestione

Di seguito si riepiloga l'evoluzione dell'indebitamento e la conseguente riduzione del debito medio pro-capite.

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>					
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Residuo debito (+)	31.335.291,01	29.545.130,81	50.229.193,13	36.056.982,35	34.455.937,32
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.790.160,20	-1.822.375,77	-1.556.285,07	-1.593.603,26	-1.993.857,93
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	+ 22.506.438,09	-12.615.925,71	-7.441,77	0,00
	<b>29.545.130,81</b>	<b>50.229.193,13</b>	<b>36.056.982,35</b>	<b>34.455.937,32</b>	<b>32.462.079,89</b>
Nr. Abitanti al 31/12	26.140	26.190	26.203	26.100	26.100
Debito medio per abitante	<b>1.130,26</b>	<b>1.917,88</b>	<b>1.376,06</b>	<b>1.320,15</b>	<b>1.243,76</b>



### Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### Garanzie principali o sussidiarie prestate dall' Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

#### Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.342.294,84
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	32.529.223,55
<b>TOTALE ENTRATA F.P.V.</b>	<b>33.871.518,39</b>



### Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) Le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

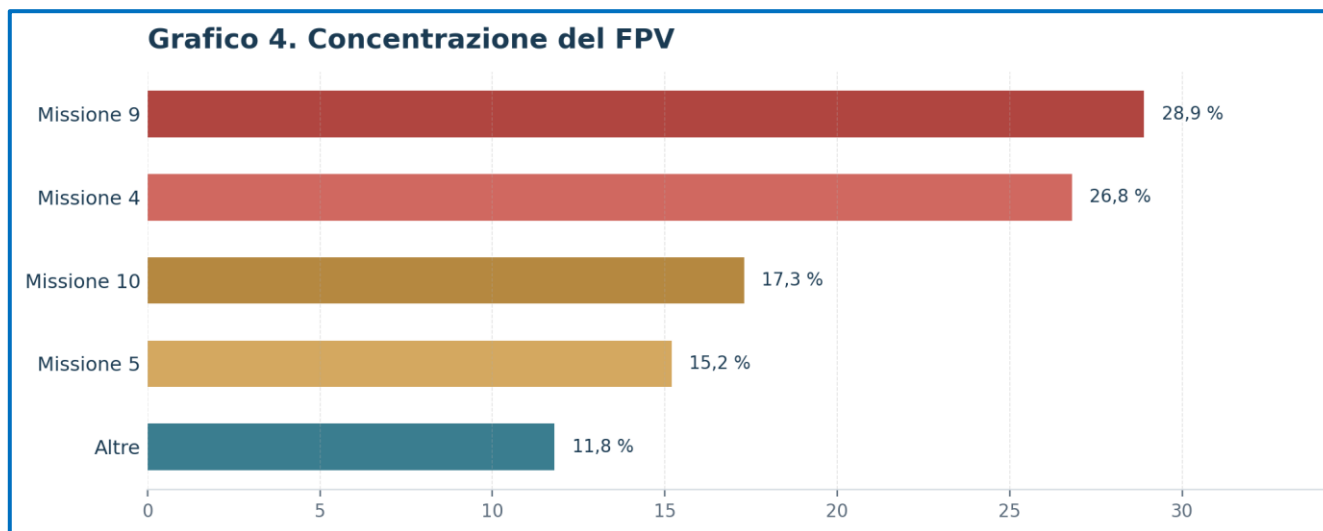
La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.160.858,12
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	31.478.107,57
<b>TOTALE SPESA F.P.V.</b>	<b>32.638.965,69</b>

### Fondo pluriennale vincolato

Il FPV finale è pari a € 32.638.965,69. La sua concentrazione per missione dimostra che l'ente ha intercettato e programmato un volume rilevante di investimenti, ma ne ha rinviato una quota ancora troppo ampia agli esercizi successivi. Il FPV è quindi il vero indicatore della distanza tra programmazione e completamento operativo.

Missione	FPV 2025	Peso sul totale
9. Sviluppo sostenibile e ambiente	€ 9.438.271,07	28,9%
4. Istruzione e diritto allo studio	€ 8.736.783,56	26,8%
10. Trasporti e mobilità	€ 5.649.713,74	17,3%
5. Beni e attività culturali	€ 4.948.944,09	15,2%
6. Sport e tempo libero	€ 1.924.908,84	5,9%
1. Servizi istituzionali	€ 1.594.225,29	4,9%
Altre missioni con FPV	€ 346.119,10	1,0%



Calcolo percentuali – Formula:  $FPV \text{ missione} \div FPV \text{ totale} \times 100$

Missione	FPV (€)	Totale FPV (€)	Percentuale
M9 – Sviluppo sostenibile e ambiente	9.438.271,07	32.638.965,69	28,9%
M4 – Istruzione e diritto allo studio	8.736.783,56	32.638.965,69	26,8%
M10 – Trasporti e mobilità	5.649.713,74	32.638.965,69	17,3%
M5 – Cultura e tutela del patrimonio	4.948.944,09	32.638.965,69	15,2%
Altre missioni	3.865.253,23	32.638.965,69	11,8%
<b>FPV finale totale</b>			<b>100%</b>

- Il 96,4% del FPV complessivo deriva dalla sola spesa in conto capitale (€ 31.478.107,57 su € 32.638.965,69).
- La concentrazione nelle missioni 9, 4, 10 e 5 mostra che le principali criticità riguardano ambiente, scuole, mobilità e patrimonio culturale.
- Il FPV non è di per sé un dato negativo: segnala che la programmazione e la copertura finanziaria sono presenti. Diventa criticità quando il suo volume resta strutturalmente elevato e si accompagna a pagamenti molto bassi sullo stanziato.



### ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme destinate a "Spese per incrementi di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

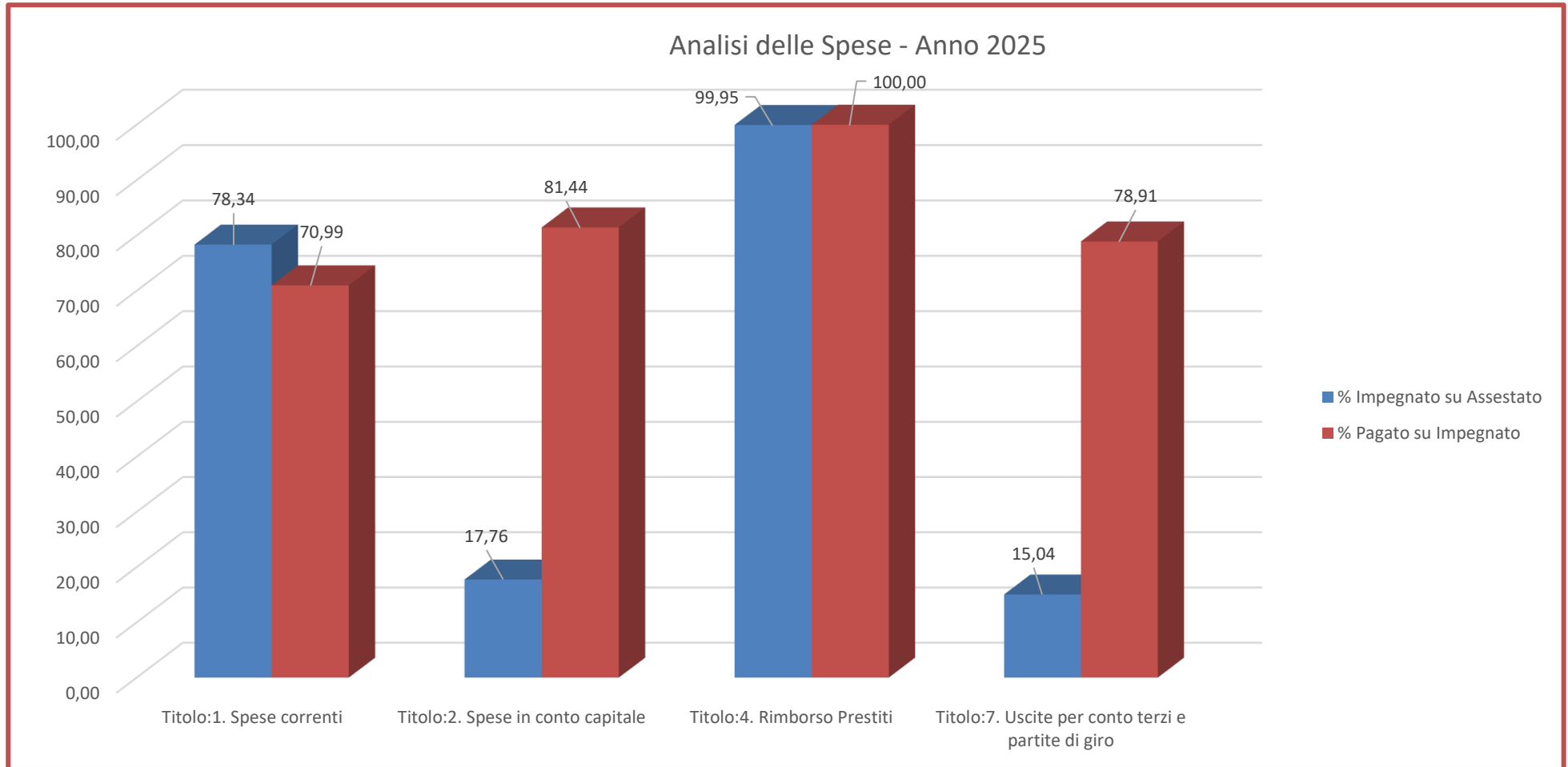
- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.



## Relazione sulla gestione

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.  
Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2025 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti:

SPESE PER TITOLI	Stanziamiento Assestato Competenza	Impegnato Competenza	% Impegnato su Assestato	Pagato Competenza	% Pagato su Impegnato
Titolo:1. Spese correnti	25.715.823,27	20.145.901,75	78,34	14.301.262,46	70,99
Titolo:2. Spese in conto capitale	44.658.887,70	7.933.459,15	17,76	6.461.125,32	81,44
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	151.649,58	151.649,58	100,00	0,00	0,00
Titolo:4. Rimborso Prestiti	1.994.857,93	1.993.857,93	99,95	1.993.857,93	100,00
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.048.021,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	27.835.878,74	4.187.801,61	15,04	3.304.742,88	78,91
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>130.405.119,12</b>	<b>34.412.670,02</b>	<b>26,39</b>	<b>26.060.988,59</b>	<b>75,73</b>





### **Titolo 1^ Spese correnti**

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.



## Relazione sulla gestione

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1<sup>a</sup> della spesa nel conto del bilancio 2025:

SPESE TITOLO I Missioni	Stanziamiento Assestato Competenza	Impegnato Competenza	% Impegnato su Assestato	Pagato Competenza	% Pagato su Impegnato
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.276.796,57	5.720.809,24	78,62	3.888.924,08	67,98
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	704.622,15	679.566,37	96,44	602.604,49	88,67
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.791.262,08	1.736.788,51	96,96	1.289.458,03	74,24
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	376.501,06	291.883,67	77,53	160.259,86	54,91
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	552.679,65	551.762,60	99,83	149.020,91	27,01
Miss.:07. Turismo	591.559,30	574.616,81	97,14	376.724,71	65,56
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.904,60	4.590,12	10,45	4.590,12	100,00
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.791.343,72	5.641.955,72	97,42	4.941.777,75	87,59
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	2.221.750,27	2.015.722,03	90,73	1.527.056,29	75,76
Miss.:11. Soccorso civile	56.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.933.450,43	2.753.940,28	93,88	1.191.458,89	43,26
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	177.425,84	174.266,40	98,22	169.387,33	97,20
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	42.238,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	3.155.888,77	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>25.715.823,27</b>	<b>20.145.901,75</b>	<b>78,34</b>	<b>14.301.262,46</b>	<b>70,99</b>

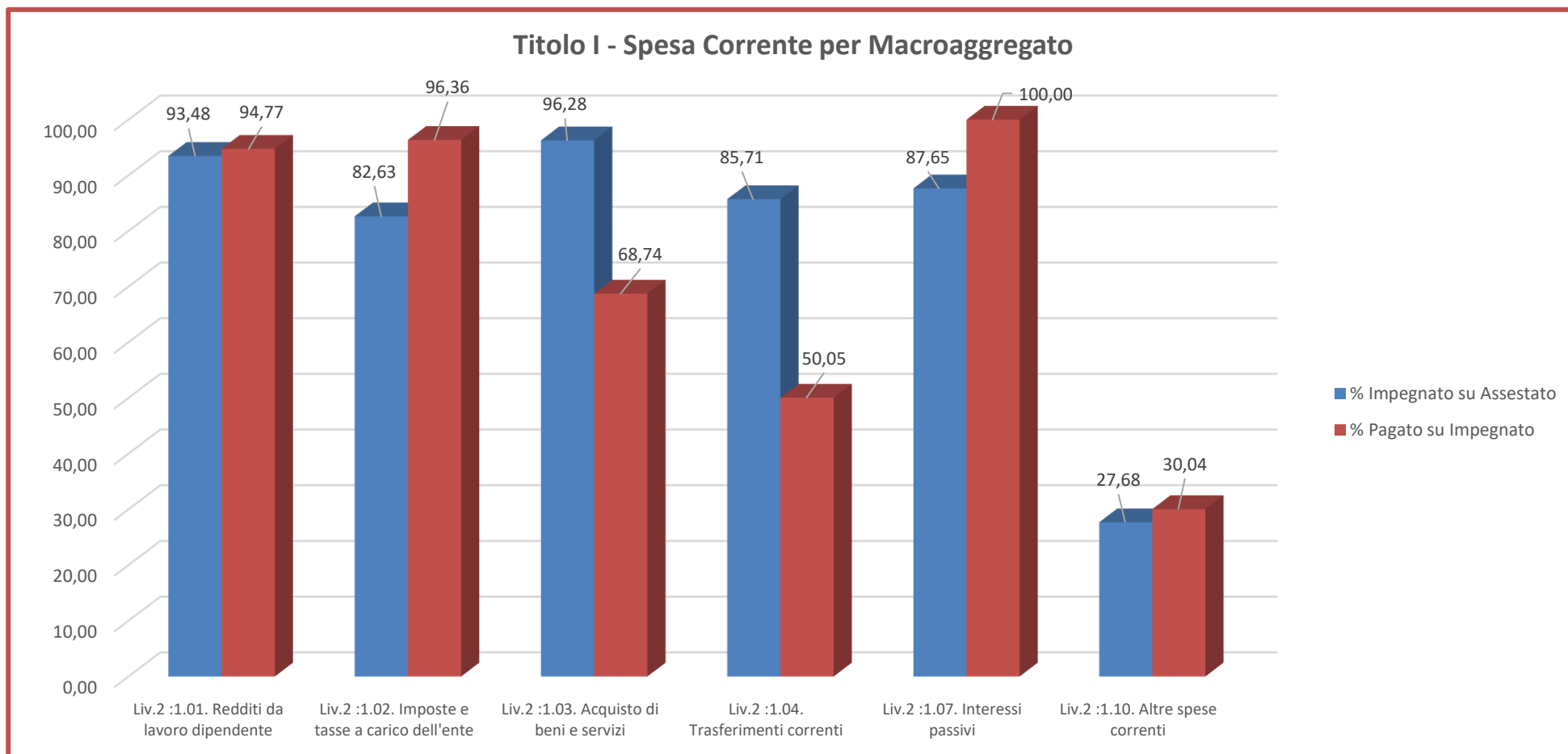
Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.



## Relazione sulla gestione

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

SPESE TITOLO I Macroaggregati	Stanziamen- to Assesta- to Compe- tenza	Impegna- to Compe- tenza	% Impegna- to su Assesta- to	Pagato Compe- tenza	% Pagato su Impegna- to
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	4.401.534,55	4.114.703,15	93,48	3.899.493,05	94,77
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	289.463,74	239.170,19	82,63	230.455,28	96,36
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	11.565.523,68	11.135.598,11	96,28	7.655.096,69	68,74
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	2.291.136,34	1.963.761,77	85,71	982.799,49	50,05
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	1.181.622,42	1.035.701,30	87,65	1.035.701,30	100,00
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	5.986.542,54	1.656.967,23	27,68	497.716,65	30,04
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>25.715.823,27</b>	<b>20.145.901,75</b>	<b>78,34</b>	<b>14.301.262,46</b>	<b>70,99</b>



**SPESA PER IL PERSONALE**

La gestione del personale negli ultimi cinque anni ha subito il seguente andamento:

	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Numero dipendenti	160	150	137	121	111	112	108	103	103
Spesa del personale (IRAP esclusa)	5.486.181,26	5.284.089,24	4.891.213,35	4.635.163,78	4.049.942,34	4.173.297,37	3.892.569,37	4.168.835,93	4.353.873,34
Costo medio per dipendente	34.288,63	35.227,26	35.702,28	38.307,14	36.485,97	37.261,58	36.042,31	40.474,14	42.270,61
Numero abitanti	25.749	25.749	26.067	26.139	26.140	26.190	26.203	26.100	26.100
Numero abitanti per dipendente	160,93	171,66	190,27	216,02	235,50	233,84	242,62	253,40	253,40
Costo del personale pro-capite	213,06	205,21	187,64	177,33	154,93	159,35	148,55	159,73	166,82



### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, per il nostro Ente pari ad € 537.555,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di €6.146.107,48;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs.75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2025, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato, i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:



## Relazione sulla gestione

### RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE (MEDIA TRIENNIO 2011-2013) E INDIVIDUAZIONE LIMITE DI SPESA (art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa <sup>1</sup> ANNO 2011	Spesa <sup>2</sup> ANNO 2012	Spesa <sup>3</sup> ANNO 2013	Spesa Totale TRIENNIO
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 4.649.888	€ 4.428.317	€ 4.382.207	13.460.412
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	€ 122.747	€ 67.886	€ 36.549	€ 227.182
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art.14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art. 1, c. 557- bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557- bis, L. 296/06	€ 167.676	€ 167.676	€ 167.676	€ 503.028
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€ 42.242	€ 52.182	€ 57.499	€ 151.923
9	Oneri contributivi a carico ente		€ 1.238.702	€ 1.173.610	€ 1.139.717	€ 3.552.029
10	IRAP	Int. 07	€ 348.623	€ 322.040	€ 314.477	€ 985.140
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		€ 112.959	€ 108.955	€ 39.725	€ 261.639
12	Buoni pasto		€ 56.493	€ 61.528	€ 61.355	€ 179.376
13	Assegno nucleo familiare		€ 52.624	€ 39.950	€ 43.718	€ 136.292
14	Spese per equo indennizzo		€ 0,00	€ 4.639	€ 0,00	€ 4.639
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1, c. 557- bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Altro .....		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE LORDE NEL TRIENNIO (voci da 1 a 16)					€ 19.461.660

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

<sup>1</sup> Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. <sup>2</sup> Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. <sup>3</sup> Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato.

A DETRARRE						
N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa da detrarre ANNO 2011	Spesa da detrarre ANNO 2012	Spesa da detrarre ANNO 2013	Spesa Totale da detrarre nel TRIENNIO
18	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 273.858	€ 215.155	€ 213.740	€ 702.753
20	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
23	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
24	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 63.256	€ 102.781	€ 66.260	€ 232.297
25	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 28.649	€ 8.035	€ 24.259	€ 60.943
26	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 5.319	€ 5.118	€ 4.497	€ 14.934
27	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
28	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
29	TOTALE SPESE ESCLUSE NEL TRIENNIO (voci da 18 a 28)					€ 1.010.927
30	SPESA DI PERSONALE NETTA TRIENNIO 2011-2013 (rigo 17 - rigo 29)					€ 18.450.733
31	SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011-2013 – LIMITE 2018 (rigo 30 / 3)					€ 6.150.244

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

Tabella – Spesa Assunzioni per il personale a TD in termini di competenza.

Anni	2009	Limite (50% spesa 2009)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa	537.555	268.777	133.773	106.635	104.660	144.764	222.130	350.662	356.937	301.913	352.197	291.421	243.467	323.898	331.785

### Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
  - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
  - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.



### Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2<sup>a</sup> riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2025, rappresenta la seguente situazione:



## Relazione sulla gestione

SPESE TITOLO II Missioni	Stanziamen- to Assesta- to Competenza	Impegnato Competenza	% Impegnato su Assesta- to	Pagato Competenza	% Pagato su Impegnato
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.127.961,11	504.417,63	44,72	396.707,06	78,65
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	43.857,68	43.761,79	99,78	0,00	0,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	10.931.165,30	2.157.318,04	19,74	1.698.249,68	78,72
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.460.282,62	511.338,53	9,36	507.928,53	99,33
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.200.000,00	275.086,56	12,50	274.139,20	99,66
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.000,00	1.803,42	25,76	1.803,42	100,00
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.838.320,47	2.480.722,14	14,73	2.244.797,13	90,49
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	6.356.047,92	717.763,66	11,29	551.514,44	76,84
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	816.883,48	485.410,12	59,42	249.220,60	51,34
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	877.369,12	755.837,26	86,15	536.765,26	71,02
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>44.658.887,70</b>	<b>7.933.459,15</b>	<b>17,76</b>	<b>6.461.125,32</b>	<b>81,44</b>

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.



## Relazione sulla gestione

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

SPESE TITOLO II Macroaggregati	Stanziamen- to Assesta- to Competenza	Impegna- to Competenza	% Impegna- to su Assesta- to	Pagato Competenza	% Pagato su Impegna- to
Liv.2 :2.02. Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.158.780,13	7.920.331,87	60,19	6.455.645,87	81,51
Liv.2 :2.05. Altre spese in conto capitale	31.500.107,57	13.127,28	0,04	5.479,45	41,74
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>44.658.887,70</b>	<b>7.933.459,15</b>	<b>17,76</b>	<b>6.461.125,32</b>	<b>81,44</b>

### **Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie**

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- Acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- Concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- Concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- Versamenti a depositi bancari.

Il Comune di Roseto degli Abruzzi non ha avuto spese a tale titolo nel corso dell'esercizio 2025.

### **Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti**

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.



## Relazione sulla gestione

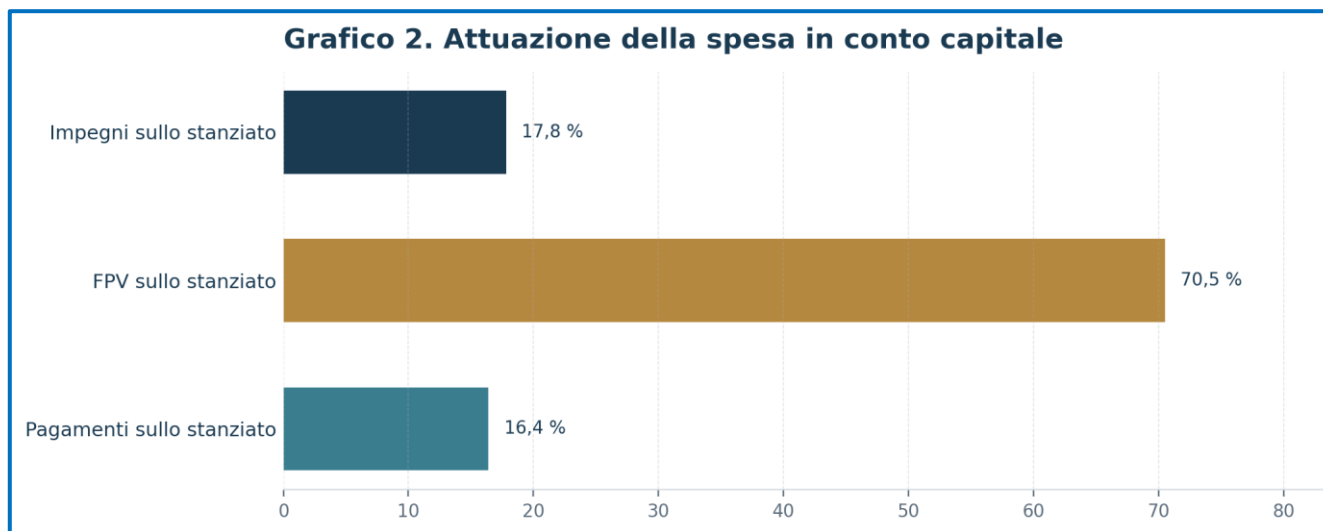
SPESE TITOLO IV Macroaggregati	Stanziamiento Assestato Competenza	Impegnato Competenza	% Impegnato su Assestato	Pagato Competenza	% Pagato su Impegnato
Rimborso di titoli obbligazionari e Mutui	1.994.857,93	1.993.857,93	99,95	1.993.857,93	100,00
<b>Titolo :4. Rimborso Prestiti</b>	<b>1.994.857,93</b>	<b>1.993.857,93</b>	<b>99,95</b>	<b>1.993.857,93</b>	<b>100,00</b>

SPESE TITOLO IV Missione 50	Stanziamiento Assestato Competenza	Impegnato Competenza	% Impegnato su Assestato	Pagato Competenza	% Pagato su Impegnato
Miss.:50. Debito pubblico	1.994.857,93	1.993.857,93	99,95	1.993.857,93	100,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.994.857,93</b>	<b>1.993.857,93</b>	<b>99,95</b>	<b>1.993.857,93</b>	<b>100,00</b>

### Analisi della spesa per titoli e missioni

#### Spese per titolo

Titolo	Stanziamiento	Impegni	FPV	Pagamenti
1. Spese correnti	€ 25.715.823,27	€ 20.145.901,75	€ 1.160.858,12	€ 19.263.744,32
2. Spese in conto capitale	€ 44.658.887,70	€ 7.933.459,15	€ 31.478.107,57	€ 7.311.328,83
3. Attività finanziarie	€ 151.649,58	€ 151.649,58	€ 0,00	€ 0,00
4. Rimborso prestiti	€ 1.994.857,93	€ 1.993.857,93	€ 0,00	€ 1.993.857,93
7. Partite di giro	€ 27.835.878,74	€ 4.187.801,61	€ 0,00	€ 3.706.702,37



Calcolo percentuali – Formula:  $\text{Valore} \div \text{Stanziamiento Titolo 2} \times 100$

Componente	Importo	Stanziamiento	Percentuale
Impegni netti	7.933.459,15	44.658.887,70	17,8%
Rinvii in FPV	31.478.107,57	44.658.887,70	70,5%
Pagamenti effettivi	7.311.328,83	44.658.887,70	16,4%
<b>Base di riferimento: Stanziamento Titolo 2</b>			<b>44.658.887,70</b>



## **PARTE 2<sup>^</sup>**

### **GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**

#### **Gli obblighi di contabilità economico-patrimoniale**

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.



## Relazione sulla gestione

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali,

RENDICONTO 2025



o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.



## Relazione sulla gestione

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

### **Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione**

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

### **Risultato prima delle imposte**

Imposte

### **Risultato dell'esercizio**

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

<b>ATTIVO</b>	<b>PASSIVO</b>
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI



## Relazione sulla gestione

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

### LA GESTIONE ECONOMICA

#### CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2025	2024	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	16.664.820,81	15.971.761,97		
2	Proventi da fondi perequativi	3.323.243,39	3.321.984,14		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.371.026,63	2.464.191,97		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.145.978,57	2.307.593,79		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	225.048,06	156.598,18		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.651.431,57	2.786.080,65	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	732.665,96	709.820,81		
b	Ricavi della vendita di beni	177.389,45	103.762,12		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.741.376,16	1.972.497,72		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	962.079,68	1.237.411,11	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>25.972.602,08</b>	<b>25.781.429,84</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	337.384,15	237.670,86	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	10.656.802,24	11.280.032,05	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	62.718,60	61.684,02	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.963.761,77	1.852.335,23		
a	Trasferimenti correnti	1.963.761,77	1.852.335,23		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	4.100.831,50	4.624.230,28	B9	B9

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>2.563.962,48</b>	<b>2.446.241,37</b>	<b>B10</b>	<b>B10</b>
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		114.401,63	81.138,01	<b>B10a</b>	<b>B10a</b>
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		2.225.872,43	2.045.858,33	<b>B10b</b>	<b>B10b</b>
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>				<b>B10c</b>	<b>B10c</b>
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		223.688,42	319.245,03	<b>B10d</b>	<b>B10d</b>
15	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>				<b>B11</b>	<b>B11</b>
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>				<b>B12</b>	<b>B12</b>
17	<b>Altri accantonamenti</b>		<b>5.150.860,18</b>	<b>2.612.161,57</b>	<b>B13</b>	<b>B13</b>
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>		<b>1.586.898,58</b>	<b>696.801,70</b>	<b>B14</b>	<b>B14</b>
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>26.423.219,50</b>	<b>23.811.157,08</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-450.617,42</b>	<b>1.970.272,76</b>		
	<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>				<b>C15</b>	<b>C15</b>
a	<i>da società controllate</i>					
b	<i>da società partecipate</i>					
c	<i>da altri soggetti</i>					
20	<b>Altri proventi finanziari</b>		<b>5.793,60</b>	<b>7.613,58</b>	<b>C16</b>	<b>C16</b>
	<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>5.793,60</b>	<b>7.613,58</b>		
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>		<b>1.035.701,30</b>	<b>1.314.616,94</b>	<b>C17</b>	<b>C17</b>
a	<i>Interessi passivi</i>		1.035.701,30	1.314.616,94		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>					
	<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>1.035.701,30</b>	<b>1.314.616,94</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-1.029.907,70</b>	<b>-1.307.003,36</b>		

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

CONTO ECONOMICO		2025	2024	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>4.176.820,82</b>	<b>3.804.645,21</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	237.040,30	330.579,21		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	200.000,00			
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.663.399,76	3.017.851,55		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		100.530,55		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	76.380,76	355.683,90		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>4.176.820,82</b>	<b>3.804.645,21</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>2.284.286,02</b>	<b>1.300.725,32</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.271.158,74	1.262.153,42		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	13.127,28	38.571,90		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>2.284.286,02</b>	<b>1.300.725,32</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>1.892.534,80</b>	<b>2.503.919,89</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>412.009,68</b>	<b>3.167.189,29</b>		
26	Imposte (*)	233.167,19	244.221,46	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>178.842,49</b>	<b>2.922.967,83</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

RENDICONTO 2025



LA GESTIONE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>				<b>BI</b>	<b>BI</b>
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	68.607,68	24.978,77	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	5 Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	9 Altre	251.089,67	189.544,44	<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>319.697,35</b>	<b>214.523,21</b>		
<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>					
II	1 Beni demaniali	35.127.229,32	32.740.695,26		
	1.1 Terreni	515.924,10	515.924,10		
	1.2 Fabbricati	2.807.099,27	2.389.740,65		
	1.3 Infrastrutture	31.796.909,95	29.827.446,51		
	1.9 Altri beni demaniali	7.296,00	7.584,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	34.105.675,50	34.462.869,47		
	2.1 Terreni	5.782.033,29	5.782.033,29	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2 Fabbricati	27.282.081,83	27.714.795,92		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3 Impianti e macchinari	33.444,47	741,36	<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	214.968,53	158.560,22	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
	2.5 Mezzi di trasporto	358.690,89	363.523,27		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	258.288,31	251.715,10		
	2.7 Mobili e arredi	174.814,95	188.562,81		

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	1.353,23	2.937,50		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.984.576,94	9.653.465,92	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>82.217.481,76</b>	<b>76.857.030,65</b>		
<b>IV</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
1	Partecipazioni in	5.806.151,89	5.777.571,35	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	5.716.339,04	5.777.571,35	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	89.812,85			
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.806.151,89</b>	<b>5.777.571,35</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>88.343.331,00</b>	<b>82.849.125,21</b>		



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>I</b>	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimanenze</u>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	14.998,15	632.905,23		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	14.998,15	632.905,23		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	31.819.671,24	28.881.897,50		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	29.732.302,59	26.412.895,26		
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.087.368,65	2.469.002,24		
3	Verso clienti ed utenti	34.468,70	98.580,92	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	23.934,56	220.836,31	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	8,82	8.904,80		
c	<i>altri</i>	23.925,74	211.931,51		
	<b>Totale crediti</b>	<b>31.893.072,65</b>	<b>29.834.219,96</b>		
<b>III</b>	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII4,5</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			<b>CIII6</b>	
<b>IV</b>	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	33.739.136,62	31.940.613,63		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	-729.264,17	-883.270,84		<b>CIV1a</b>
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	34.468.400,79	32.823.884,47		
2	Altri depositi bancari e postali	770.761,09	913.749,67	<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

		Totale disponibilità liquide	34.509.897,71	32.854.363,30		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	66.402.970,36	62.688.583,26		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi				D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	154.746.301,36	145.537.708,47		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.



## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	9.037.484,38	9.037.484,38	<b>A1</b>	<b>A1</b>
II	Riserve	50.454.209,97	45.560.611,70	<b>AII, AIII</b>	<b>AII, AIII</b>
b	<i>da capitale</i>			<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
c	<i>da permessi di costruire</i>		2.195.561,84		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	39.801.274,83	32.740.695,26		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	10.652.935,14	10.624.354,60		
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	178.842,49	2.922.967,83	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-1.406.037,39	266.425,54	<b>AVII</b>	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>58.264.499,45</b>	<b>57.787.489,45</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			<b>B1</b>	<b>B1</b>
2	Per imposte			<b>B2</b>	<b>B2</b>
3	Altri	10.578.106,92	6.191.767,28	<b>B3</b>	<b>B3</b>
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>10.578.106,92</b>	<b>6.191.767,28</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				<b>C</b>	<b>C</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	32.462.079,39	34.455.937,32		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	14.074.607,20	15.339.973,28	<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	5.780.749,76	6.250.475,26		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		478.129,41	<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
d	<i>verso altri finanziatori</i>	12.606.722,43	12.387.359,37	<b>D5</b>	
2	Debiti verso fornitori	7.331.649,11	7.089.220,00	<b>D7</b>	<b>D6</b>
3	Acconti			<b>D6</b>	<b>D5</b>
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.415.298,61	1.342.189,92		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.083.816,36	967.836,17		

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti	331.482,25	374.353,75		
5		Altri debiti	5.486.211,53	4.650.165,43	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	tributari	124.084,39	257.280,27		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.106,27	33.741,78		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	altri	5.339.020,87	4.359.143,38		
		<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>46.695.238,64</b>	<b>47.537.512,67</b>		
		<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>				
I		Ratei passivi	843.747,20	835.476,98	E	E
II		Risconti passivi	38.364.709,15	33.185.462,09	E	E
	1	Contributi agli investimenti	38.364.709,15	33.185.462,09		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	38.364.709,15	33.185.462,09		
	b	da altri soggetti				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ( E )</b>	<b>39.208.456,35</b>	<b>34.020.939,07</b>		
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>154.746.301,36</b>	<b>145.537.708,47</b>		



## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri		31.795.218,49	33.036.041,41		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>31.795.218,49</b>	<b>33.036.041,41</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



## PARTE 3^ APPENDICI DI ANALISI

### Indicatori di bilancio

#### Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2025

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALOREINDICATORE 2025 (percentuale)
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi )	<b>30,79 %</b>
<b>2 Entrate correnti</b>		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	<b>106,68 %</b>
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	<b>101,11 %</b>
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>84,22 %</b>
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>79,82 %</b>

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>66,10 %</b>
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>70,14 %</b>
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>51,87 %</b>
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>55,04 %</b>
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	<b>0,00 %</b>
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	<b>0,00 %</b>
<b>4 Spese di personale</b>			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>25,32 %</b>
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<b>-12,05 %</b>

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	14,68 %
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	172,39
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	25,85 %
<b>6 Interessi passivi</b>			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	3,99 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
<b>7 Investimenti</b>			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	58,89 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.180,56

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.180,56
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	64,35 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	0,00 %
<b>8 Analisi dei residui</b>			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	63,66 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	91,47 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	100,00 %

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	<b>38,21 %</b>
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	<b>15,35 %</b>
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	<b>100,00 %</b>
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	<b>33,38 %</b>
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	<b>50,01 %</b>
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	<b>54,20 %</b>

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	58,22 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-15,24
<b>10 Debiti finanziari</b>			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	5,79 %

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	11,67 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
<b>11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	8,38 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,27 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	88,33 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	3,02 %
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	1,85 %
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	1,59 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento		0,00 %

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

		Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
<b>14</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio  <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	73,78 %
<b>15</b>	<b>Partite di giro e conto terzi</b>		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	16,14 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	19,56 %



### **Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.



## Piano degli indicatori di bilancio

### Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione Rendiconto esercizio 2025

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
<b>TITOLO 1:</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18,43	17,14	45,67	92,12	101,12	64,41	85,13	25,34
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,71	3,47	9,11	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
<b>10000</b>	<b>Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>22,15</b>	<b>20,62</b>	<b>54,78</b>	<b>92,86</b>	<b>100,99</b>	<b>68,51</b>	<b>87,60</b>	<b>25,34</b>
<b>TITOLO 2:</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,70	2,49	5,87	99,89	100,59	76,99	70,62	96,66
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,01	100,00	100,00	45,45	0,00	100,00
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti</b>	<b>2,70</b>	<b>2,49</b>	<b>5,88</b>	<b>99,89</b>	<b>100,59</b>	<b>76,93</b>	<b>70,52</b>	<b>96,67</b>
<b>TITOLO 3:</b>	<b>Entrate extratributarie</b>								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,82	2,67	7,27	99,93	100,04	93,54	94,13	80,59
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,61	0,49	1,27	93,18	100,00	100,77	100,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,02	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,70	0,78	1,85	100,00	100,78	38,70	69,56	14,15
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie</b>	<b>4,14</b>	<b>3,94</b>	<b>10,41</b>	<b>99,20</b>	<b>100,28</b>	<b>76,71</b>	<b>90,48</b>	<b>22,79</b>
<b>TITOLO 4:</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2,38	10,78	14,81	100,00	100,00	10,28	11,46	10,07
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,21	0,55	100,00	316,74	13,17	50,00	2,95
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,12	0,12	0,07	0,30	100,26	100,00	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,75	0,69	1,60	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale</b>	<b>3,25</b>	<b>11,80</b>	<b>17,04</b>	<b>99,66</b>	<b>104,86</b>	<b>11,88</b>	<b>21,42</b>	<b>9,90</b>
<b>TITOLO 5:</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>								
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,16	0,42	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>50000</b>	<b>Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,16</b>	<b>0,42</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 6:</b>	<b>Accensione Prestiti</b>								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1,19	0,00	0,00	100,00	103,98	0,00	0,00	0,00
<b>60000</b>	<b>Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti</b>	<b>1,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>103,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 7:</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35,80	31,66	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>70000</b>	<b>Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>35,80</b>	<b>31,66</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9:</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	26,51	24,71	6,34	100,00	100,00	99,93	99,93	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4,27	4,62	5,14	100,00	100,00	99,88	100,00	77,36
<b>90000</b>	<b>Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>30,78</b>	<b>29,33</b>	<b>11,48</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>99,91</b>	<b>99,96</b>	<b>77,36</b>
TOTALE ENTRATE		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>98,05</b>	<b>101,71</b>	<b>44,22</b>	<b>76,68</b>	<b>15,04</b>

RENDICONTO 2025



### Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.



## Piano degli indicatori di bilancio Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI ( dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,61	0,00	0,46	0,13	0,79	0,13	0,10
	2	Segreteria generale	1,81	0,00	2,49	2,20	4,75	2,20	0,09
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,61	0,00	0,47	0,18	0,90	0,18	0,02
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,76	0,00	0,66	0,36	1,21	0,36	0,07
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,42	0,00	0,29	0,20	0,56	0,20	0,00
	6	Ufficio tecnico	1,01	0,00	1,39	1,79	2,60	1,79	0,10
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,31	0,00	0,20	0,01	0,26	0,01	0,15
	8	Statistica e sistemi informativi	0,01	0,00	0,02	0,01	0,03	0,01	0,00
	11	Altri servizi generali	0,31	0,00	0,47	0,00	0,56	0,00	0,39
	<b>TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		5,85	0,00	6,45	4,88	11,66	4,88	0,92
	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0,85	0,00	0,57	0,00	1,07	0,00
2		Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
<b>TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>		0,86	0,00	0,57	0,00	1,08	0,00	0,04	
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,61	0,00	0,39	0,00	0,72	0,00	0,05
	2	Altri ordini di istruzione	0,41	0,00	8,51	26,77	16,50	26,77	0,06
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1,26	0,00	0,85	0,00	1,62	0,00	0,03
	<b>TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>		2,29	0,00	9,76	26,77	18,84	26,77	0,14
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,42	0,00	4,48	15,16	8,58	15,16	0,13
	<b>TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>		0,42	0,00	4,48	15,16	8,58	15,16	0,13
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	2,89	0,00	2,11	5,90	4,10	5,90	0,00
	<b>TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		2,89	0,00	2,11	5,90	4,10	5,90	0,00
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,55	0,00	0,45	0,00	0,86	0,00	0,03
	<b>TOTALE Missione 7: Turismo</b>		0,55	0,00	0,45	0,00	0,86	0,00	0,03
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,02	0,00	0,04	0,00	0,01	0,00	0,07
	<b>TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		0,02	0,00	0,04	0,00	0,01	0,00	0,07



## Relazione sulla gestione

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,03	0,00	6,98	21,34	13,36	21,34	0,23
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,59	0,00	0,39	0,14	0,66	0,14	0,11
	3	Rifiuti	6,17	0,00	5,04	3,64	9,75	3,64	0,04
	4	Servizio idrico integrato	0,06	0,00	5,06	3,80	2,65	3,80	7,62
	<b>TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		6,85	0,00	17,47	28,92	26,42	28,92	8,00
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	4,04	0,00	6,58	17,31	12,50	17,31	0,31
	<b>TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>		4,04	0,00	6,58	17,31	12,50	17,31	0,31
Missione 11: Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,07	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,09
	<b>TOTALE Missione 11: Soccorso civile</b>		0,07	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,09
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,05	0,00	0,03	0,00	0,06	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,08	0,15	0,07	0,15	0,09
	3	Interventi per gli anziani	0,02	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,91	0,00	0,59	0,01	1,14	0,01	0,01
	5	Interventi per le famiglie	1,98	0,00	1,38	0,00	2,54	0,00	0,16
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,18	0,00	0,17	0,52	0,31	0,52	0,02
	8	Cooperazione e associazionismo	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,37	0,00	0,59	0,01	0,99	0,01	0,17
	<b>TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		3,52	0,00	2,88	0,69	5,17	0,69	0,45
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,21	0,00	0,14	0,00	0,26	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b>		0,21	0,00	0,14	0,00	0,26	0,00	0,00
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,67	0,37	1,31	0,37	0,00
	<b>TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		0,00	0,00	0,67	0,37	1,31	0,37	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,07
	<b>TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		0,00	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,07
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,08	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,05
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3,11	0,00	2,30	0,00	0,00	0,00	4,73
	3	Altri fondi	0,11	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,21
	<b>TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>		3,29	0,00	2,42	0,00	0,00	0,00	4,98
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,42	0,00	1,53	0,00	2,97	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 50: Debito pubblico</b>		2,42	0,00	1,53	0,00	2,97	0,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	35,88	0,00	23,04	0,00	0,00	0,00	47,43
	<b>TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie</b>		35,88	0,00	23,04	0,00	0,00	0,00	47,43
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	30,85	0,00	21,35	0,00	6,25	0,00	37,33
	<b>TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi</b>		30,85	0,00	21,35	0,00	6,25	0,00	37,33

RENDICONTO 2025



# Relazione sulla gestione

## Piano degli indicatori di bilancio Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	99,64	106,50	81,19	87,94	42,55
	2	Segreteria generale	100,00	120,17	41,60	50,17	21,35
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	110,71	91,83	91,73	94,48
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	113,26	69,13	77,75	45,73
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	111,44	48,80	46,27	51,72
	6	Ufficio tecnico	98,50	127,83	66,49	89,91	31,80
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	103,44	96,88	99,16	34,06
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	115,01	56,86	100,00	0,00
	11	Altri servizi generali	100,00	101,06	65,52	55,39	93,10
	<b>TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		99,59	117,00	58,81	68,84	34,89
	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00	100,00	72,98	83,77
2		Sistema integrato di sicurezza urbana	100,00	117,78	42,86	0,00	100,00
<b>TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>		100,00	100,15	72,77	83,31	47,63	
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	98,80	100,17	66,08	58,32	77,46
	2	Altri ordini di istruzione	100,00	381,43	61,28	76,68	12,96
	4	Istruzione universitaria	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	100,04	87,83	85,16	92,85
	<b>TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>		99,93	255,04	69,90	76,72	53,82
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	577,75	77,34	83,19	46,78
	<b>TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>		100,00	577,75	77,34	83,19	46,78
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	27,87	274,09	59,89	51,18	85,59
	<b>TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		27,87	274,09	59,89	51,18	85,59
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00	100,47	62,02	65,56	54,52
	<b>TOTALE Missione 7: Turismo</b>		100,00	100,47	62,02	65,56	54,52
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	100,17	47,05	100,00	40,78
	<b>TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		100,00	100,17	47,05	100,00	40,78
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	100,00	397,24	87,65	89,32	71,91
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	111,19	89,46	90,27	80,60

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

	3	Rifiuti	100,00	116,30	76,23	85,09	51,89
	4	Servizio idrico integrato	100,00	122,48	72,18	92,82	2,47
	<b>TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		100,00	160,30	78,87	86,85	50,81
<b>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	221,34	59,82	76,04	34,69
	<b>TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>		100,00	221,34	59,82	76,04	34,69
<b>Missione 11: Soccorso civile</b>	2	Interventi a seguito di calamità naturali	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 11: Soccorso civile</b>		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	101,01	70,84	71,76	67,68
	2	Interventi per la disabilità	100,00	191,60	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	100,00	100,09	35,99	24,51	42,90
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	100,19	40,21	0,00	70,96
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,52	56,26	59,24	51,33
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	100,00	397,52	100,00	100,00	100,00
	8	Cooperazione e associazionismo	100,00	100,00	33,51	21,06	100,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,00	100,33	52,37	53,36	51,30
	<b>TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		100,00	103,93	50,93	44,47	58,72
<b>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b>	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00	100,11	96,12	97,20	47,96
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b>		100,00	100,11	96,12	97,20	47,96
<b>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	115,66	69,22	71,02	2,03
	<b>TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		0,00	115,66	69,22	71,02	2,03
<b>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	1	Fonti energetiche	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>	1	Fondo di riserva	77,93	116,77	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>		1,87	1,10	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 50: Debito pubblico</b>	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 50: Debito pubblico</b>		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
<b>Missione 60: Anticipazioni finanziarie</b>	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie</b>		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 99: Servizi per conto terzi</b>	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,01	73,20	78,91	45,88
	<b>TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi</b>		100,00	100,01	73,20	78,91	45,88

RENDICONTO 2025



### DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato



dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.



### I PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

#### I parametri e il rendiconto 2025

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.



## Relazione sulla gestione

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

### Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

P1	Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti			NO
	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamiento definitivo	479.772,44	
	+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	4.878.089,73	
	+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	1.035.701,30	
	+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	1.993.857,93	
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	316.650,71	
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	712.563,24	
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni		
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	25.953.534,91	
<b>1.1</b>	<b>Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti</b>		<b>30,79 %</b>	
<b>Se 1.1 &gt; 48,00 : SI</b>				
<b>Se 1.1 &lt;= 48,00 : NO</b>				
P2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente			NO
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	16.423.133,97	
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE		
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	3.657.213,91	
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamiento definitivi CA	36.485.213,77	
<b>2.8</b>	<b>Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente</b>		<b>55,04 %</b>	
<b>Se 2.8 &lt; 22,00 : SI</b>				
<b>Se 2.8 &gt;= 22,00 : NO</b>				
P3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente			NO
	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /			
	Massimo previsto dalla norma			
<b>3.2</b>	<b>Anticipazioni chiuse solo contabilmente</b>		<b>0,00 %</b>	
<b>Se 3.2 &gt; 0,00 : SI</b>				
<b>Se 3.2 = 0,00 : NO</b>				
P4	Sostenibilità debiti finanziari			NO
	[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"		1.035.701,30	
	- Pd c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni		
	- Pd c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni		
	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	1.993.857,93	
	- Estinzione anticipata di prestiti ]	Impegni		
	- [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti		
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti		

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti		
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	25.953.534,91	
<b>10.3</b>	<b>Sostenibilità debiti finanziari</b>		<b>11,67 %</b>	
<b>Se 10.3 &gt; 16,00 : SI</b> <b>Se 10.3 &lt;= 16,00 : NO</b>				
<b>P5</b>	<b>Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio</b>			<b>SI</b>
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /		479.772,44	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	25.953.534,91	
<b>12.4</b>	<b>Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio</b>		<b>1,85 %</b>	
<b>Se 12.4 &gt; 1,20 : SI</b> <b>Se 12.4 &lt;= 1,20 : NO</b>				
<b>P6</b>	<b>Debiti riconosciuti e finanziati</b>			<b>SI</b>
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /		829.659,38	
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	52.121.226,22	
<b>13.1</b>	<b>Debiti riconosciuti e finanziati</b>		<b>1,59 %</b>	
<b>Se 13.1 &gt; 1,00 : SI</b> <b>Se 13.1 &lt;= 1,00 : NO</b>				
<b>P7</b>	<b>Debiti fuori bilancio</b>			<b>NO</b>
	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /			
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	25.953.534,91	
<b>13.2</b>	<b>Debiti in corso di riconoscimento</b>		<b>0,00 %</b>	
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /			
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	25.953.534,91	
<b>13.3</b>	<b>Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento</b>		<b>0,00 %</b>	
<b>Se 13.2 + 13.3 &gt; 0,60 : SI</b> <b>Se 13.2 + 13.3 &lt;= 0,60 : NO</b>				
<b>P8</b>	<b>Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)</b>			<b>SI</b>
	(Totale riscossioni anno 2025	Riscossioni	34.074.156,44	
	* 100) /		* 100	
	(Accertato a competenza anno 2025	Accertamenti	36.483.978,43	
	Assestato residui attivi)	Residui	40.566.114,16	
			<b>44,22 %</b>	
<b>Se Risultato &lt; 47,00 : SI</b> <b>Se Risultato &gt;= 47,00 : NO</b>				



**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

<b>COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI</b> Provincia di Teramo		Barrare la condizione che ricorre	
<b>P1</b>	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<del>No</del>
<b>P2</b>	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<del>No</del>
<b>P3</b>	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<del>No</del>
<b>P4</b>	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<del>No</del>
<b>P5</b>	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<del>Si</del>	No
<b>P6</b>	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<del>Si</del>	No
<b>P7</b>	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<del>No</del>
<b>P8</b>	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<del>Si</del>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<del>No</del>
--	----	---------------



Si evidenzia che questo Ente risulta **NON DEFICITARIO**, in quanto rispetta 5 parametri su 8.

Il focus del nuovo sistema parametrato appare concentrato sui seguenti elementi:

- capacità di riscossione delle entrate;
- indebitamento (finanziario, emerso in corso di emersione, improprio);
- disavanzo;
- rigidità della spesa;
- debiti fuori bilancio;
- anticipazioni di cassa

Il Comune di Roseto non rispetta i parametri:

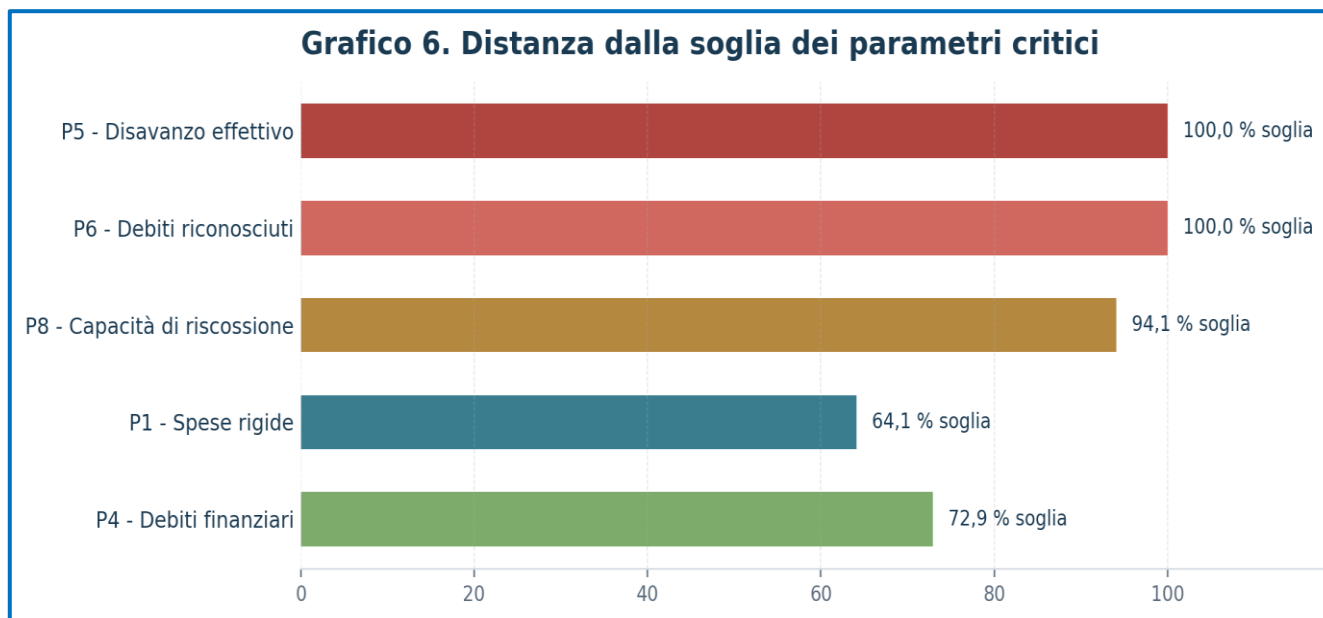
Parametro	Descrizione	Note
5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	L'ente è riuscito a recuperare in anticipo il disavanzo da riaccertamento straordinario. Il disavanzo a carico dell'esercizio è relativo a disavanzo da Fal.
6	Debiti riconosciuti e finanziati	Il parametro P6 evidenzia una criticità sui debiti riconosciuti e finanziati, spiegata soprattutto da un debito per espropri di € 700.000,00 che da solo assorbe l'84,4% del totale dei debiti fuori bilancio 2025
8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	il parametro P8 conferma che la capacità effettiva di riscossione sul totale delle entrate è inferiore alla soglia di attenzione ministeriale. La riscossione corrente è soddisfacente mentre l'importo dei residui attivi derivanti dalle Entrate del Titolo IV è molto elevato non garantendo la riscossione nei limiti della soglia



### Parametri analitici di deficitarietà

Il prospetto analitico dei parametri consente di andare oltre la sola tabella riassuntiva finale, chiarendo basi di calcolo, soglie normative e motivi effettivi del superamento. Il quadro conferma tre parametri deficitari su otto, ma mostra anche una distanza ampia dalle soglie critiche per P1, P2, P3, P4 e P7.

Parametro	Descrizione	Valore 2025	Soglia	Esito
P1	Incidenza spese rigide su entrate correnti	30,79%	48,00%	No
P2	Incassi entrate proprie su previsioni definitive correnti	55,04%	22,00%	No
P3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	0,00%	> 0,00%	No
P4	Sostenibilità debiti finanziari	11,67%	16,00%	No
P5	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	1,85%	1,20%	Si
P6	Debiti riconosciuti e finanziati	1,59%	1,00%	Si
P7	Debiti in corso di riconoscimento o finanziamento	0,00%	0,60%	No
P8	Effettiva capacità di riscossione sul totale entrate	44,22%	47,00%	Si



Calcolo percentuali – Formula:  $\text{Valore effettivo} \div \text{Soglia ministeriale} \times 100$

Parametro	Valore effettivo	Soglia	Distanza soglia	Esito
P5 – Disavanzo effettivo	1,85%	1,20%	154%	Superato
P6 – Debiti riconosciuti	1,59%	1,00%	159%	Superato
P8 – Capacità riscossione	44,22%	47,00%	94,1%	Deficitario
P1 – Spese rigide	30,79%	48,00%	64,1%	Sotto soglia
P4 – Debiti finanziari	11,67%	16,00%	72,9%	Sotto soglia
<b>Nota: 100% indica soglia raggiunta; &gt;100% = superamento</b>				–



## Relazione sulla gestione

- P1 è ampiamente sotto soglia: la somma di ripiano disavanzo, personale, IRAP, interessi e rimborso prestiti incide per il 30,79% sulle entrate correnti, quindi la struttura ordinaria del bilancio resta sostenibile.
- P2 è nettamente positivo al 55,04%, confermando che sulle entrate proprie correnti la capacità di incasso ordinaria è buona.
- P3 è pari a zero, coerentemente con l'assenza di anticipazioni chiuse solo contabilmente.
- P4 si attesta all'11,67%, sotto la soglia del 16%, e indica che il debito finanziario non rappresenta oggi il principale fattore di squilibrio.
- P5 supera la soglia perché il disavanzo iscritto in spesa, pari a € 479.772,44, incide per l'1,85% sui primi tre titoli delle entrate accertate.
- P6 supera la soglia per effetto diretto dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati, pari a € 829.659,38, che incidono per l'1,59% sul totale degli impegni di titolo 1 e 2.
- P7 è pari a zero: il dato è positivo perché non emergono debiti fuori bilancio ancora in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento.
- P8 è il parametro gestionale più delicato perché misura la trasformazione dell'accertato e dei residui in riscossione effettiva e si ferma al 44,22%, sotto la soglia del 47%.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario

**RENDICONTO 2025**



## Relazione sulla gestione

pluriennale”, per tutto il periodo di durata del “Piano” sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei “servizi a domanda individuale” nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del “Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani” e del Servizio “Acquedotto”.

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all’1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.



## PARTE 4^ Partecipate

### *Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale*

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:

a) non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;

b) non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;

c) ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;

- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento consiliare n. 63 del 29/12/2025 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.



## Relazione sulla gestione

ND	Denominazione	Attività svolta	% di partecipazione
1	CIRSU Spa In Fallimento	Società pubblica di patrimonio avente ad oggetto l'amministrazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio pubblico locale di igiene urbana, nell'ambito del ciclo integrato rifiuti	16,66%
2	RUZZO RETI SPA	Società in House per la gestione del servizio idrico nell'ex ATO Provinciale n. 5	4,5454%
3	ATO TERAMANO N. 5 Assorbita dal ERSI	Gestione e controllo del servizio idrico integrato, cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.	4%
4	GAL Terreverdi Teramane	La società è costituita con la finalità di contribuire a rafforzare lo sviluppo a lungo termine di specifiche aree del territorio mediante l'attuazione di Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo dirette a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali della Regione integrando azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio rurale, alla qualificazione dell'offerta/accessibilità ai servizi per la collettività, al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale, alla valorizzazione delle risorse endogene, generando contestualmente opportunità aggiuntive di occupazione e di reddito e migliorando l'attrattività dei territori rurali sia dal punto di vista delle imprese, che da quello della popolazione	2%
5	Flag Costa Blu	La società è costituita con la finalità di partecipare alla selezione delle strategie CLLD e dei Gruppi di Azione Locale nel Settore della Pesca (FLAGS) dei territori costieri della Regione Abruzzo nell'ambito del Programma del Fondo Europeo per la Pesca 2014/2020 - Priorità n.4.	5%

RENDICONTO 2025



## Relazione sulla gestione

6	ASMEL CONSORTILE Società Consortile a r.l.	ASMEL Consortile s.c. a r.l. è la centrale di committenza in house promossa da ASMEL per i propri associati. ASMEL Consortile, nella sua veste di società di committenza in house dei Comuni Soci è anche lo strumento per valorizzare le risorse umane interne a ciascuna Stazione Appaltante: RUP interno del Comune e componenti Commissioni di Gara Telematiche, laddove richiesti. Il modello dell'in house è riconosciuto dall'art. 37, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016 quale strumento idoneo alla centralizzazione per tutti i Comuni non capoluogo.	2,667%
---	--	--	--------

### ELENCO DEI PROPRI ENTI O ORGANISMI STRUMENTALI

Denominazione	Link di consultazione bilanci sul sito Internet
CIRSU SPA	Società in procedura fallimentare.
RUZZO RETI SPA	<a href="http://www.pa33.it/appcontainer/?keyUrl=RUZZORETI">http://www.pa33.it/appcontainer/?keyUrl=RUZZORETI</a>
ATO TERAMANO N. 5 assorbita dal ERSI	<a href="https://www.ersi-abruzzo.it/">https://www.ersi-abruzzo.it/</a>
GAL TERREVERDI TERAMANE	<a href="mailto:galterreverdi.te@cia.legalmail.it">galterreverdi.te@cia.legalmail.it</a>
FLAG COSTA BLU	<a href="http://www.flag-costablu.it">www.flag-costablu.it</a>
ASMEL CONSORTILE - Società Consortile a r.l.	<a href="http://www.asmecom.it">www.asmecom.it</a>



### Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<b>credito del Comune v/società</b>	<b>debito della società v/Comune</b>	<b>diff.</b>	<b>debito del Comune v/società</b>	<b>credito della società v/Comune</b>	<b>diff.</b>	<b>Note</b>
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
RUZZO RETI SPA	<b>1.353.160,70</b>	<b>1.234.479,43</b>	<b>118.681,27</b>	<b>61.649,98</b>	<b>0,00</b>	<b>61.649,98</b>	*
FLAG COSTA BLU	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>	
ASMEL CONSORTILE	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>	
GAL TERREVERDI	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>	
<b>ENTI STRUMENTALI</b>	<b>credito del Comune v/ente</b>	<b>debito dell'Ente v/Comune</b>	<b>diff.</b>	<b>debito del Comune v/ente</b>	<b>credito dell'ente v/Comune</b>	<b>diff.</b>	<b>Note</b>
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		

\*Note su RUZZO RETI SPA: Differenze dovute alla compensazione di bollette acque anche per la piscina comunale.



## PARTE 5<sup>^</sup> Altre informazioni

### Debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 829.659,38 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

DEBITI FUORI BILANCIO ATTO DI CONSIGLIO			TIPOLOGIA DEI DEBITI EX ART. 194, D.LGS. 18/8/2000, N. 167				TIPOLOGIA DI COPERTURA DEL DEBITO	
			Lettera a)	Lettera d)	Lettera e)	TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO PER TIPOLOGIA DEL DEBITO	Disponibilità del bilancio di parte corrente	F.do Contenzioso accantonato nell'Avanzo di Amministrazione
Nr Atto CC	Data Atto	Importo	importo	importo	importo			
17	28/04/2025	1.721,49	1.721,49			1.721,49		
27	16/06/2025	65.773,63			65.773,63	65.773,63		
35	28/07/2025	29.843,60	29.843,60			29.843,60		
36	28/07/2025	25.657,60	25.657,60			25.657,60		
54	05/11/2025	6.663,06	6.663,06				6.663,06	
60	02/12/2025	700.000,00		700.000,00			700.000,00	
<b>TOTALE D.F.B.</b>		<b>829.659,38</b>	<b>63.885,75</b>	<b>700.000,00</b>	<b>65.773,63</b>	<b>829.659,38</b>	<b>122.996,32</b>	<b>706.663,06</b>



## Relazione sulla gestione

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Si riporta il seguente schema relativo al riconoscimento della legittimità dei debiti a partire dall'anno 2019:

Art.194 Tuel	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Lettera a) sentenze	1.647.951,11	141.198,70	195.041,73	28.499,62	195.799,54	35.346,54	63.885,75
Lettera b) copertura disavanzi	//	//	//	//	//	//	//
Lettera c) ricapitalizzaz.	//	//	//	//	//	//	//
Lettera d) espropri/occ.	//	//	//	//	//	//	700.000,00
Lettera e) acquisto beni/servizi senza impegno	136.811,24	126.487,90	//	28.048,37	//	37.383,75	65.773,63
<b>TOTALE</b>	<b>1.784.762,35</b>	<b>267.686,60</b>	<b>195.041,73</b>	<b>56.547,99</b>	<b>195.799,54</b>	<b>72.730,75</b>	<b>829.659,38</b>

Il Dirigente Finanziario con nota mail del 04/03/2026 indirizzata ai tutti i Dirigenti di servizio ha richiesto la certificazione dell'esistenza di eventuali ulteriori debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 Tuel alla data del 04/03/2026 specificando che la stessa va fatta anche nell'ipotesi in cui il settore non abbia debiti fuori bilancio da riconoscere.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai Dirigenti, alla data di redazione della presente relazione sussistono debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento pari a € **415.646,24** la cui copertura è stata prevista parte nel fondo contenzioso e parte nel fondo passività pregresse accantonati nel risultato di amministrazione 2025.

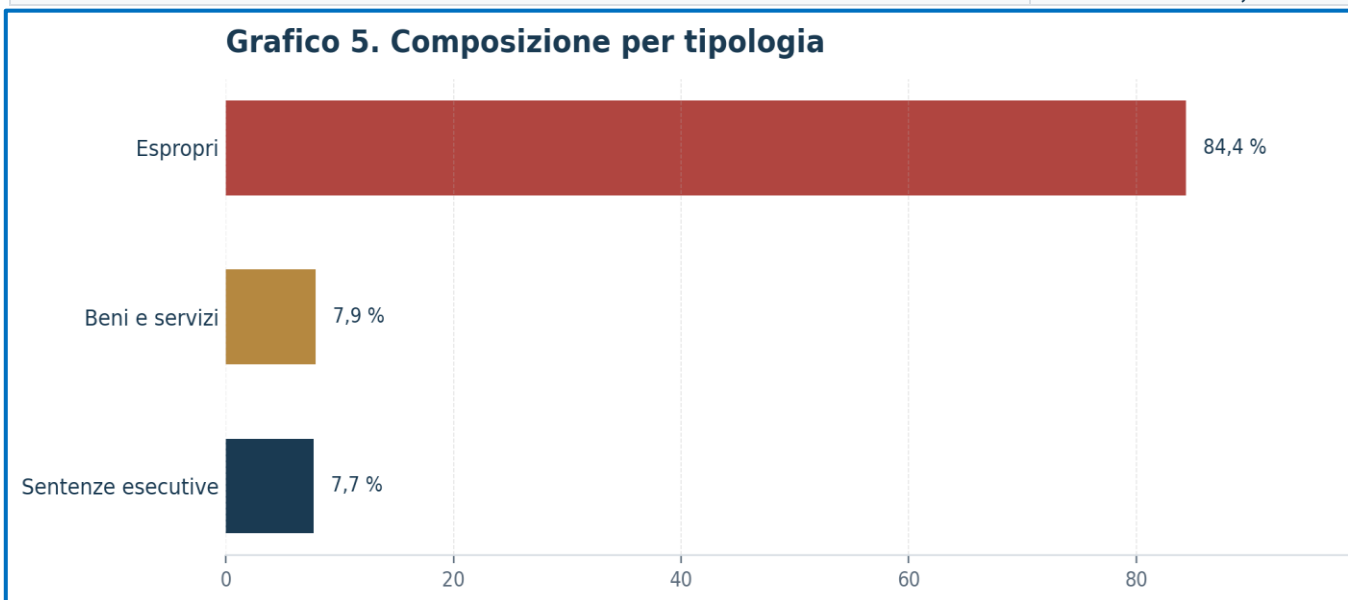


## Debiti fuori bilancio 2025

Il PDF Debiti fuori bilancio 2025 consente di dettagliare con precisione la composizione del parametro P6. L'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2025 è pari a € 829.659,38, interamente riconosciuto e finanziato, senza posizioni residue non ripianate. La criticità non riguarda quindi la copertura finale, ma il formarsi della passività.

Atto CC	Data	Tipologia	Importo
17	28/04/2025	Sentenze esecutive	€ 1.721,49
27	16/06/2025	Acquisizione di beni e servizi	€ 65.773,63
35	28/07/2025	Sentenze esecutive	€ 29.843,60
36	28/07/2025	Sentenze esecutive	€ 25.657,60
54	05/11/2025	Sentenze esecutive	€ 6.663,06
60	02/12/2025	Espropri	€ 700.000,00
<b>Totale</b>			<b>€ 829.659,38</b>

Grafico 5. Composizione per tipologia





## Relazione sulla gestione

Calcolo percentuali – Formula:  $\text{Importo tipologia} \div \text{Totale DFB} \times 100$

Tipologia art. 194 TUEL	Importo (€)	Totale (€)	Percentuale
Lettera d) Espropri	700.000,00	829.659,38	84,4%
Lettera e) Beni e servizi	65.773,63	829.659,38	7,9%
Lettera a) Sentenze esecutive	63.885,75	829.659,38	7,7%
Totale debiti fuori bilancio 2025			100%

Tipologia art. 194 TUEL	Importo
Lettera a) Sentenze esecutive	€ 63.885,75
Lettera d) Espropri	€ 700.000,00
Lettera e) Acquisizione di beni e servizi	€ 65.773,63

- La componente largamente prevalente è rappresentata dagli espropri, che da soli spiegano € 700.000,00, pari all'84,4% del totale.
- Le sentenze esecutive sommano € 63.885,75 e risultano frammentate in quattro atti, con impatto economico limitato ma segnale di contenzioso da presidiare.
- La componente relativa ad acquisizione di beni e servizi ammonta a € 65.773,63 e richiama la necessità di un controllo preventivo più rigoroso sugli affidamenti e sulla copertura delle obbligazioni.
- Il dato rilevante per la valutazione gestionale è che il problema 2025 non è il mancato finanziamento del debito, bensì l'emersione di passività che avrebbero dovuto essere intercettate in fase precedente.

### **Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### **Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.



**RELAZIONE SERVIZI SOCIALI**

Le schede di monitoraggio relative ai Servizi Sociali, circa le quote Asilo Nido e Trasporto Alunni con Disabilità vanno allegate al rendiconto della gestione in quanto costituiscono obiettivi 2025 finanziati con assegnazione di risorse ministeriali per la definizione di servizi offerti. Di seguito si riportano le schede debitamente compilate:



**IFEL  
OBIETTIVI  
IN COMUNE**  
SOCIALE • ASILI NIDO • TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI



**SCHEDA DI MONITORAGGIO PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITA' 2025**

Comune ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

**1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI**

Descrizione del servizio <i>In caso di svolgimento del servizio in forma associata il Comune deve riportare i dati di propria pertinenza</i>	2018 Numero	2025 Numero
<b>UTENTI RESIDENTI O A CARICO DELL'ENTE</b>		
R01 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dal comune (Scuola dell'infanzia)		15
R02 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dalla forma associata (Scuola dell'infanzia)		0
R03 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dal comune (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado)		43
R04 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dalla forma associata (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado)		0
<b>R05 - TOTALE Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati</b>		<b>58</b>
<b>SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO</b>		
R06 - Studenti con disabilità trasportati dal comune (Scuola dell'infanzia)		0
R07 - Studenti con disabilità trasportati in forma associata (Scuola dell'infanzia)		0
R08A - Studenti con disabilità trasportati dal comune (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado)		13
R08B - Studenti con disabilità trasportati dal comune (altri ordini di scuola - secondaria di 2° grado)	3	7



R09A - Studenti con disabilità trasportati dalla forma associata (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado)		0	
R09B - Studenti con disabilità trasportati dalla forma associata (altri ordini di scuola - secondaria di 2° grado)	0	0	
R10 - TOTALE Studenti con disabilità trasportati	5	20	
R11 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato individualizzato senza presenza di assistente		0	
R12 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato individualizzato con presenza di assistente		8	
R13 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato collettivo senza presenza di assistente		0	
R14 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato collettivo con presenza di assistente		0	
R15 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico collettivo con presenza di assistente		12	
R16 - di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico collettivo senza presenza di assistente		0	
		<b>2025</b>	
R17 - Totale studenti con disabilità in età scolastica (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) residenti o a carico del Comune		58	
R18 - Studenti con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, residenti o a carico del comune, per i quali è accertata la necessità di un trasporto scolastico, in qualunque modalità organizzativa (dedicato o meno, individualizzato o collettivo, con o senza assistente), e che NON RISULTANO beneficiari né del servizio né di contributi e/o voucher erogati alle famiglie		20	
R18A - Il campo R18 risulta superiore al 30% del Totale studenti con disabilità [campo R17]. Confermi il valore inserito nel campo R18?		NO	
	Euro	Numero beneficiari di contributi e/o voucher	Numero utenti figurativi rispetto al costo standard
R19 - Contributi e/o voucher erogati direttamente alle famiglie per acquisto di servizi di trasporto scolastico con disabilità	0	0	0
R20A - Miglioramento del servizio	0		0
R20B - L'Ente ha trasferito le risorse aggiuntive assegnate all'Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi utenti negli altri comuni dell'ambito territoriale di riferimento?			NO
<i>Terminata la compilazione del Quadro 1, l'ente locale deve quindi procedere alla verifica del Quadro 2 degli obiettivi di servizio 2025-2026.</i>			
<b>2 - QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025-2026</b>			
	2025 dato definitivo	2026 dato definitivo	
R21 - Obiettivo di servizio - Numero utenti trasporto studenti con disabilità aggiuntivi	9	8	
R22 - Costo standard di riferimento per utente (euro)	4.389,04	4.383,66	
R23 - Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento del trasporto scolastico disabili (euro)	39.501,40	35.069,26	
<p>           Nel 2026 al Comune sono stati assegnati utenti aggiuntivi 8 in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo di servizio 2026.            L'ente deve programmare con largo anticipo il raggiungimento di tale obiettivo.         </p>			



## Relazione sulla gestione

Nel 2025 al Comune sono stati assegnati gli utenti aggiuntivi in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo 2025.

L'ente deve, quindi, procedere alla visualizzazione del Quadro 3 di rendicontazione degli obiettivi di servizio 2025 e alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.



SCHEDA DI MONITORAGGIO PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER GLI ASILI NIDO 2025						
Comune				ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)		
1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI						
Descrizione del servizio						
In caso di svolgimento del servizio in forma associata il Comune deve riportare i dati di propria pertinenza						
MAPPATURA DEI POSTI	2018		2025			
	Fonte dato	Asili nido	Asili nido	Spazi gioco, nidi domiciliari	Sezioni primavera	Anticipatori della scuola dell'infanzia
R01 - Posti comunali (numero)			78			
R02 - Posti privati (numero)	ISTAT	0	152			1
R02A - Posti statali (numero)						22
MAPPATURA DELL'UTENZA RESIDENTE	2025					
in strutture gestite dal Comune/forma associata o convenzionate con riserva di posti			Asili nido	Spazi gioco, nidi domiciliari	Sezioni primavera	Anticipatori della scuola dell'infanzia
R03 - Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per strutture gestite dal comune/forma associata o convenzionate con riserva di posti (Euro)			120.000			
R04 - Compartecipazione da parte dell'utente (Euro)						
	2018		2025			
		Asili nido	Asili nido	Spazi gioco, nidi domiciliari	Sezioni primavera	Anticipatori della scuola dell'infanzia
R05 - Bambini gestiti dal comune direttamente (numero)			78			
R06 - Bambini gestiti dal comune tramite esternalizzazione (numero)			0			



## Relazione sulla gestione

R07 - Bambini gestiti dalla forma associata direttamente (numero)	0					
R08 - Bambini gestiti dalla forma associata tramite esternalizzazione (numero)	0					
R09 - Bambini gestiti in convenzione con strutture private (numero)	142			56		
R10 - TOTALE Utenti asili nido pubblici e in convenzione con riserva di posti con strutture private (numero)	FC50U-2018	96	220	0	56	0
R11 - di cui bambini lattanti (numero)			21			
R12 - di cui bambini frequentanti sezioni a tempo pieno (numero)			99			
R13 - di cui bambini frequentanti sezioni a tempo parziale (numero)			50			
R14 - di cui bambini che usufruiscono del servizio di refezione (numero)			161			
R15 - di cui a tempo parziale (numero)			29			
R10A - Valore riportato nel rigo R10 relativo al 2018 non corretto e/o che ha subito riduzioni						NO
	2018		2025			
R16 - Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido NON gestiti dal comune/forma associata e NON convenzionati con riserva di posti	Euro	Numero utenti figurativi rispetto al costo standard	Euro	Numero beneficiari di contributi e/o voucher	Numero utenti figurativi rispetto al costo standard	
	0	0	0	0	0	
R16A - L'Ente ha trasferito le risorse aggiuntive assegnate all'Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi utenti negli altri comuni dell'ambito territoriale di riferimento?					NO	
				Euro	Numero utenti figurativi rispetto al costo standard	
R16B - Risorse aggiuntive trasferite all'Ambito territoriale sociale o ad altra forma associativa				0	0	
ALTRE INFORMAZIONI	2025					
	Asili nido	Spazi gioco, nidi domiciliari	Sezioni primavera	Anticipatori della scuola dell'infanzia		
R17 - Numero posti comunali utilizzati da bambini residenti in altro comune	1					
R18 - Numero posti comunali non utilizzati	2					
R19 - Popolazione 0-36 mesi residente	ISTAT	Età 0 anni (01-12 mesi)		154		
	ISTAT	Età 1 anni (13-24 mesi)		167		
	ISTAT	Età 2 anni (25-36 mesi)		185		
R19A - Totale popolazione residente (tutte le età anagrafiche)					25882	
COPERTURA DEL SERVIZIO			2018	2025		
R20 - Popolazione 3-36 mesi residente			517	467		
R21 - Percentuale di copertura pubblica del servizio di asili nido			18,57%	58,97%		
R22 - Percentuale di copertura pubblica e privata del servizio di asili nido			18,57%	49,15%		
			Euro			
R23 - Spesa complessiva del comune per erogare i servizi di asili nido (compreso Voucher e/o contributi)						
<i>Terminata la compilazione del Quadro 1, l'ente locale deve quindi procedere alla verifica del Quadro 2 degli obiettivi di servizio 2025-2027.</i>						



## Relazione sulla gestione

### 2 - QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025-2027

	2025 dato definitivo	2026 dato definitivo	2027 dato indicativo
R24 - Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	19	31	65
R25 - Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	7.668,12	7.668,06	7.782,86
R26 - Risorse aggiuntive assegnate nel 2023 per il potenziamento degli asili nido (euro)	145.694,35	237.709,81	505.886,08

Nel 2026 al Comune sono stati assegnati utenti aggiuntivi ( dato definitivo) in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo di servizio 2026.

L'ente deve programmare con largo anticipo il raggiungimento di tale obiettivo.

Nel 2025 al Comune sono stati assegnati utenti aggiuntivi in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo di servizio 2025.

L'ente locale deve, quindi, procedere alla verifica del Quadro 3 di rendicontazione degli obiettivi di servizio 2024 e del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

In proiezione al 2027 al Comune sono stati assegnati provvisoriamente utenti aggiuntivi ( dato indicativo) in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo di servizio del 33% ( copertura pubblico/privata ). L'ente locale deve programmare con largo anticipo il raggiungimento di tale obiettivo.

### 3 - QUADRO DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

	Numero utenti aggiuntivi
R27 - Obiettivo di servizio 2025 per il potenziamento degli asili nido	19
RENDICONTAZIONE 2025	Numero utenti aggiuntivi
R28 - TOTALE RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025	180

Nel 2025 l'ente ha rendicontato il numero di utenti aggiuntivi coerentemente con l'obiettivo di servizio.

L'ente deve, quindi, procedere alla compilazione del Quadro 4 della relazione in formato libero.

### 4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

	2027
R29 - Utenti residenti o a carico dell'ente serviti in asili nido comunali o in altre strutture comunali (sezioni primavera, spazi gioco) o in asili nido privati o altre strutture private (sezioni primavera, spazi gioco, nidi domiciliari) con riserva di posti o anticipatarci della scuola dell'infanzia (solo per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti)	276
R29V - VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI SERVIZIO ASSEGNATI (R29 - R10 prima colonna - R24 terza colonna)	115

L'Ente ha obiettivi di servizio assegnati per l'anno 2027.

L'Ente prevede il completo raggiungimento degli obiettivi di servizio assegnati per l'anno 2027.



## Relazione sulla gestione

R29A - L'Ente ha investimenti in corso o programmati per l'ampliamento della disponibilità di posti in asili nido comunali?

SI

R29B - Numero posti aggiuntivi in asili nido comunali derivanti da investimenti in corso o programmati

2026

2027

R29C - di cui posti aggiuntivi derivanti da investimenti di risorse provenienti dal PNRR

60

60

### MAPPATURA DELL'OFFERTA NON RESIDENTE

#### OFFERTA SOVRACOMUNALE DEL SERVIZIO

Nel caso di utilizzo dei posti comunali di asilo nido per utenti residenti in altri comuni, indicare per ogni comune di provenienza il numero di bambini serviti

Comune di residenza	Numero utenti residenti in altro comune Anno 2025	Presenza di una gestione associata o di una convenzione con riserva di posti
R30	1	
R31		
R32		
R33		
R34		
R35		
R36		
R37		
R38		
R39		
R40		
R41		
R42		
R43		
R44		
R45		
R46		
R47		
R48		
R49		
R50		
R51		
R52		
R53		
R54		
R55		
R56		
R57		
R58		
R59		
R60 TOTALE	1	

R61 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

CON LA RIAPERTURA DELL'ASILO NIDO MARIELE VENTRE SI RAGGIUNGERANNO GLI OBIETTIVI 2027

**QUADRO 1 - AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI**Comune **ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)**

	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2025	Totale annuo ore di assistenza 2025	Media annua ore di assistenza 2025
<b>INTERVENTI E SERVIZI</b>				
M12 - Utenti famiglia e minori	863	1005	0	0
M15 - Utenti disabili	788	180	0	0
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	4	35	0	0
M21 - Utenti anziani	717	742	0	0
M24 - Utenti immigrati e nomadi	600	340	0	0
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	300	420	0	0
M30 - Utenti Multiutenza	100	120		
<b>CONTRIBUTI ECONOMICI</b>				
M35 - Utenti famiglia e minori	0	148		
M36 - Utenti disabili	0	97		
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	5		
M38 - Utenti anziani	1	18		
M39 - Utenti immigrati e nomadi	2	0		
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	1	211		
M41 - Utenti Multiutenza	0	0		



## Relazione sulla gestione

STRUTTURE				
M44 - Utenti famiglia e minori	177	173	0	0
M47 - Utenti disabili	19	29	0	0
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	0	0
M53 - Utenti anziani	34	15	0	0
M56 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0	0
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	0	0	0	0
R0A - Utenti Multiutenza	0	0		
R0B - TOTALE UTENTI	3606	3538		

Informazioni relative all'Ambito territoriale sociale (ATS) cui appartiene il Comune	
R0C - Denominazione ATS (fonte:Ministero del Lavoro)	TORDINO - VOMANO
R0D - Ente/Comune capofila dell'ATS (fonte:Ministero del Lavoro)	UNIONE DEI COMUNI "TERRE DEL SOLE"
R0E - Numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di ATS (fonte: Stima sulla base delle relazioni di rendicontazione del sociale anno 2024)	1 assistente sociale ogni: 6813 abitanti

Informazioni relative al Comune	2020	2025
R01 - Numeri di assistenti sociali in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)	0	3
R01A - Numeri di assistenti sociali forniti dalla forma associata o dall'ambito territoriale sociale (ATS)		0
R01B - Numeri di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di Comune [1:R03/(R01+R01A)]		1:8627
<p>Nel 2025 per il Comune il numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione è risultato pari a 1 ogni 8627 abitanti. Va segnalato che nei servizi sociali è attualmente definito un LEP relativo al numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione in ogni ambito territoriale sociale (ATS), in ragione di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, nella prospettiva di raggiungere un più avanzato obiettivo di servizio, pari a un assistente ogni 4.000 abitanti (L.178/2020). La Legge di bilancio 2022 dispone che le maggiori risorse assegnate per il potenziamento dei servizi sociali comunali nell'ambito del FSC siano utilizzate anche con la finalità di avvicinarsi al LEP sopra richiamato, in modo che venga gradualmente raggiunto l'obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 6.500.</p>		
R02 - Numero di altre figure professionali(educatori, ecc.) in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)	0	0
R02X - di cui Numero di psicologi in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)		
R02Y - di cui Numero di educatori professionali socio-pedagogici		



## Relazione sulla gestione

in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)	
R02A - Numero di altre figure professionali (educatori., ecc.) fornite dalla forma associata, dall'ambito territoriale sociale (ATS) o finanziate con gli appositi fondi ministeriali	0
R03 - Numero di abitanti	25882
R04 - Livello di Servizio 2025 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	13,67
R05 - Livello di servizio di riferimento 2025 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	8,76

Nel 2025 il livello di servizio effettivamente erogato dall'ente locale è risultato NON inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

### QUADRO 2 - AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard monetario sociale 2025-2027	2.431.218,70	
	2017	2021
R07 - Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	2.438.185,19	3.834.937,67
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2025	197.372,13	

La spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale.

Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento.

L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

### 4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

#### R16 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

#### NOTA BENE

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della relazione di monitoraggio da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOGEI S.p.a. entro il 31 maggio 2026. Cambiando lo stato della relazione in "Fine processo e invio a SOGEI" questa relazione di rendicontazione verrà considerata definitiva, non sarà più modificabile e sarà inviata alla SOGEI S.p.a. per chiudere l'iter amministrativo entro i prossimi giorni.



## Relazione sulla gestione

### RELAZIONE DI MONITORAGGIO E DI RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (ANNO 2025)

Comune **ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)**

#### 1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI

	Entrate: risorse assegnate con il Fondo (euro)	Entrate: risorse trasferite da altri enti/soggetti (euro)	Spesa complessiva (euro)
R01 - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado	55.757,87	0	55.757,87
R01A - di cui spesa contabilizzata nella missione 4 - Istruzione e diritto allo studio			0
R01B - di cui spesa contabilizzata nella missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			0
R01C - di cui spesa contabilizzata in altre missioni			55.757,87
R02 - Scuola secondaria di 2° grado		0	0
R02A - di cui spesa contabilizzata nella missione 4 - Istruzione e diritto allo studio			0
R02B - di cui spesa contabilizzata nella missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			0
R02C - di cui spesa contabilizzata in altre missioni			0
R03 - TOTALE	55.757,87	0,00	55.757,87

#### Descrizione del servizio

In caso di svolgimento del servizio in forma associata il comune deve riportare i dati di propria pertinenza

	Studenti con disabilità per i quali le scuole hanno richiesto assistenza (numero)	Ore di assistenza richieste dalle scuole (numero totale complessivo annuo gennaio-dicembre)	Studenti con disabilità assistiti (numero)	Ore di assistenza fornite (numero totale complessivo annuo gennaio-dicembre)
--	---	---	--	--

#### Scuole statali

R04 - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado	58	58	58	16852
R05 - Scuola secondaria di 2° grado	25	25	25	550

#### Scuole paritarie a gestione comunale o altra gestione pubblica

R06 - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado	0	0	0	0
R07 - Scuola secondaria di 2° grado	0	0	0	0

#### Scuole paritarie a gestione privata

R08 - scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado	0	0	0	0
R09 - Scuola secondaria di 2° grado	0	0	0	0
R10 - TOTALE COMPLESSIVO (SCUOLE STATALI E PARITARIE)	83	83	83	17402

#### Scuole paritarie a gestione privata

R11 - Contributo economico finalizzato per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione di studenti con disabilità assegnato al gestore della scuola in alternativa o ad integrazione della fornitura di ore di assistenza	0
---	---

L'ente ha interamente impegnato le maggiori risorse assegnate con il Fondo per l'assistenza e l'autonomia degli studenti con disabilità

#### R12 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

L'ENTE HA IMPEGNATO TUTTE LE RISORSE



## SPESE DI RAPPRESENTANZA

Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali devono essere elencate, per ciascun anno, in un apposito prospetto allegato al rendiconto della gestione. Tale prospetto è trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente.

L'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019 ha abrogato il limite previsto dall'articolo 6, comma 8 del D.L. 78/2010:

Qui di seguito si riporta scheda relativa alla spese di rappresentanza sostenute da questo ente:

### ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2025

*(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)*

Deliberazione di Consiglio di approvazione regolamento n. 38 del 17.06.2021  
*(Indicare gli estremi del regolamento dell'ente che disciplina le spese di rappresentanza)*



**SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2025<sup>1</sup>(1)**

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	FATT. / DITTA	Mandato di pagam.	Importo spesa (euro)
Acquisto Targa	Riconoscimento e premiazione della campionessa mondiale di ginnastica ritmica Martina Centofanti in occasione della Festa dello Sport.		n. 115 del 21.10.2025	€ 50,00
Acquisto Targa	Esibizione nel comune di Roseto degli Abruzzi del maestro di musica di fama nazionale e mondiale Giovanni Allevi.		n. 114 del 21.10.2025	€ 75,00
Acquisto Targa	Visita istituzionale e di gemellaggio con la cittadina Polacca di Jawor.		n. 114 del 21.10.2025	€ 75,00
Viaggio, vitto e alloggio	Partecipazione alla 41 <sup>a</sup> assemblea nazionale ANCI tenutasi a Torino		n. 429 del 18.02.25 n. 452 - 453 del 21.02.25	€ 1.061,27
<b>Totale delle spese sostenute</b>				<b>€ 1.261,27</b>

DATA \_\_23-02-2026\_\_

IL SEGRETARIO DELL'ENTE  
D.ssa RAFFAELLA D'EGIDIO



RAFFAELLA  
D'EGIDIO  
23.02.2026 17:01:36  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
D.ssa ANTONIETTA CRISUCCI



ANTONIETTA  
CRISUCCI  
23.02.2026  
12:33:09  
GMT+01:00

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO<sup>2</sup>

DOTT. FRATTINI ENZO

DOTT. MARCO MARINO

DOTT. VITTORIO NICOLI



**TEMPI DI PAGAMENTO**

A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi è allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013. Si riporta qui di seguito il prospetto e l'indicatore annuale del Comune di Roseto degli Abruzzi al 31/12/2025:

<b>Totale debito residuo commerciale</b>	<b>Numero imprese creditrici</b>
<b>90.525,03</b>	<b>33</b>

**INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2025**

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2025: **-15,07**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro **1.152.556,34**



### CONCLUSIONI

Si conclude la presente relazione sulla gestione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, evidenziando:

- l'esercizio finanziario si è chiuso con un **risultato di amministrazione** disponibile (E) **POSITIVO (+ € 2.022.640,57)**;
- **Risultato di Competenza e Saldo di Cassa**
  - **Risultato di Competenza (W1):** L'esercizio chiude con un avanzo di competenza positivo di **4.931.892,27 €**. Questo indica che, nel corso del 2025, l'Ente ha accertato entrate superiori agli impegni assunti, dimostrando una gestione corrente solida.
  - **Gestione di Cassa:** Il fondo di cassa finale è pari a **33.739.136,62 €**, con un incremento rispetto all'inizio dell'esercizio (31,94 milioni). Questo surplus di liquidità di circa 1,8 milioni di euro conferma che l'Ente non ha problemi di tensione finanziaria immediata e non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria (parametro P3 a 0%).
- **Verifica degli Equilibri (W1, W2, W3)**

L'Ente rispetta tutti i livelli di equilibrio richiesti dal D.Lgs. 118/2011:

1. **W1 (Equilibrio di Competenza): +4.931.892,27 €.** È il primo indicatore di salute finanziaria.
  2. **W2 (Equilibrio di Bilancio): +4.406.206,35 €.** Questo valore tiene conto degli accantonamenti effettuati nel bilancio di previsione (risorse vincolate e accantonate). È l'equilibrio "reale" di gestione.
  3. **W3 (Equilibrio Complessivo): +2.268.745,46 €.** È il saldo finale che tiene conto anche delle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto. Il segno positivo indica che l'ente ha generato ricchezza netta durante l'anno.
- **Parametri Obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente Deficitario**

Dalla tabella dei parametri emerge che il Comune **NON è strutturalmente deficitario**, tuttavia presenta **3 indicatori critici (SI)** su 8, che meritano attenzione:



## Relazione sulla gestione

- **P5 (Sostenibilità disavanzo - CRITICO):** Con un valore del **1,85%** (soglia >1,20%), l'ente segnala che il ripiano del disavanzo pregresso incide in modo significativo sulle entrate correnti. Nel 2025 è stato ripianato un disavanzo da Fal di 479.772,44 €.
- **P6 (Debiti fuori bilancio - CRITICO):** Il parametro è all'**1,59%** (soglia >1%). Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per **829.659,38 €**. Sebbene non sia una cifra allarmante in assoluto, indica una possibile criticità nella fase di programmazione della spesa o contenziosi legali onerosi.
- **P8 (Capacità di riscossione - CRITICO):** È il punto più debole. La capacità di riscossione (residui attivi + competenza) è del **44,22%**, sotto la soglia minima del **47%**. Questo significa che il Comune fatica a trasformare i propri crediti (soprattutto quelli derivanti da trasferimenti in conto capitale) in liquidità effettiva.

### Indicatori positivi:

- **P1 (Spese rigide):** Al 30,79%, ben al di sotto della soglia di allarme (48%), indicando che le spese fisse (personale e mutui) non soffocano il bilancio.
  - **P4 (Debiti finanziari):** All'11,67% (soglia 16%), dimostrando un livello di indebitamento sotto controllo.
- **Criticità gestionali emerse dal conto di bilancio**
- La massa di FPV finale è ancora molto alta e segnala ritardi significativi nella trasformazione degli stanziamenti in lavori conclusi, SAL e pagamenti.
  - La spesa in conto capitale presenta un tasso di pagamento troppo basso rispetto agli stanziamenti, con impatto negativo sulla velocità di realizzazione delle opere.



### – ACCRUAL

In relazione all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale secondo il principio accrual, sulla base dei chiarimenti forniti dalla Commissione Arconet – Ragioneria Generale dello Stato:

- i prospetti economico-patrimoniali predisposti secondo le nuove modalità non sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio comunale in sede di rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 e, pertanto, non fanno parte della presente relazione;
- i medesimi prospetti sono comunque redatti dall'ente in fase sperimentale e ai fini degli obblighi informativi e saranno trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro il termine del 30 giugno 2026, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

In Definitiva la gestione 2025 del Comune di Roseto degli Abruzzi chiude con una base finanziaria complessivamente solida: la cassa cresce, gli equilibri restano positivi, la parte corrente funziona e il rendiconto non colloca l'ente in condizioni di deficiarietà strutturale.

Altrettanto importante è evidenziare come da un punto di vista gestionale, il rendiconto dimostra che la difficoltà dell'ente non è tanto reperire risorse, quanto trasformarle tempestivamente in risultati fisici e finanziari conclusi. L'elevato FPV, il peso dei residui attivi, la lentezza della spesa in conto capitale, il debito fuori bilancio concentrato sugli espropri e i parametri P5, P6 e P8 suggeriscono che il 2026 dovrà essere impostato come anno di pulizia dei residui in conto capitale, di presidio sui procedimenti e di forte monitoraggio sull'attuazione delle opere pubbliche.

In sintesi, il conto di bilancio 2025 non segnala un problema di equilibrio finanziario immediato; segnala invece una questione di capacità realizzativa. Se l'ente riuscirà a ridurre il differenziale tra stanziato, impegnato, rinviato e pagato, a contenere la formazione di debiti fuori bilancio e a migliorare la riscossione complessiva dei residui in conto capitale, potrà trasformare la propria attuale solidità contabile in una gestione più efficace, più leggibile e più percepibile anche sul piano dei risultati concreti per la comunità amministrata.



## Relazione sulla gestione

### Quadro di sintesi

L'esercizio 2025 presenta una combinazione di solidità finanziaria di breve periodo e criticità gestionali di medio periodo. La liquidità finale aumenta, l'equilibrio di bilancio rimane positivo e non si registra ricorso all'anticipazione di tesoreria; al tempo stesso persistono un forte accumulo di FPV, un volume elevato di residui attivi in conto capitale e una capacità di realizzazione degli investimenti ancora troppo lenta.

Cassa finale <b>€ 33.739.136,62</b> +€ 1.798.522,99 rispetto al fondo iniziale di € 31.940.613,63	Avanzo di competenza <b>€ 4.931.892,27</b> Con equilibrio di bilancio pari a € 4.406.206,35
Avanzo disponibile <b>€ 2.022.640,57</b> Quota effettivamente libera dopo accantonamenti e vincoli	FPV finale <b>€ 32.638.965,69</b> Quasi interamente concentrato sulla spesa in conto capitale
Residui attivi <b>€ 40.842.966,07</b> Di cui € 32.333.697,94 da esercizi precedenti	Residui passivi <b>€ 14.385.462,17</b> Di cui € 8.353.045,70 di competenza 2025
Debiti fuori bilancio <b>€ 829.659,38</b> Sei atti consiliari, con forte incidenza della componente espropri	Parametri critici <b>P5, P6, P8</b> Sostenibilità disavanzo, debiti riconosciuti, capacità di riscossione

Roseto degli Abruzzi, 31/03/2026

*Dirigente del Settore Finanziario  
Dott.ssa Antonietta Crisucci*

**RENDICONTO 2025**



**Comune di Roseto degli Abruzzi**

**NOTA INTEGRATIVA  
RENDICONTO DI GESTIONE  
ANNO 2025**

**Contabilità Economico - Finanziario**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

<b>GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025.....</b>	<b>8</b>
<b>STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>10</b>
Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione.....	11
Immobilizzazioni.....	11
Immobilizzazioni immateriali.....	11
Immobilizzazioni materiali.....	12
Immobilizzazioni finanziarie.....	13
Attivo circolante.....	16
Rimanenze.....	16
Crediti.....	16
Disponibilità liquide.....	17
Ratei e risconti attivi.....	18
Patrimonio netto.....	18
Fondi per rischi e oneri.....	19
Trattamento di fine rapporto.....	20
Debiti.....	20
Ratei e risconti passivi.....	21
Conti d'ordine.....	22
<b>CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>24</b>
Componenti positivi della gestione.....	25
Componenti negativi della gestione.....	26
Saldo gestione ordinaria.....	29
Gestione finanziaria.....	30
Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	31
Gestione straordinaria.....	31
Imposte.....	32
Risultato d'esercizio.....	33
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>34</i>
<i>Destinazione del risultato d'esercizio.....</i>	<i>34</i>

## GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

### PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.



Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2025 si è svolta in un contesto segnato dal completamento e dalla messa a regime degli interventi del PNRR, dal consolidamento delle politiche di transizione digitale e ambientale, dal graduale rientro delle pressioni inflattive ed energetiche, dall'attuazione delle riforme in materia di finanza locale e dal perdurare delle incertezze geopolitiche internazionali.

### IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

### **La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi**

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

## **La Riforma Accrual**

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, finalizzata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento al principio di cassa e alla contabilità finanziaria. Tale evoluzione si colloca nel solco delle best practices internazionali promosse dagli standard IPSAS e dalle iniziative della Commissione Europea in materia di armonizzazione contabile del settore pubblico.

Il quadro normativo della riforma è stato definito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), riforma 1.15, ed è stato ulteriormente precisato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della rimodulazione del PNRR, che ha ridefinito in modo puntuale traguardi, obiettivi e tempistiche della riforma Accrual. La nuova formulazione fornisce una rappresentazione più chiara dello stato di avanzamento e degli impegni assunti, confermando l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, l'accountability e la qualità dell'informazione economico-finanziaria delle amministrazioni pubbliche.

La riforma è articolata in più fasi. Una fase preparatoria, sviluppatasi nel periodo 2022–2024, ha riguardato la definizione del quadro normativo, l'approvazione del Quadro concettuale, dei principi contabili italiani (ITAS) e del Piano dei conti unico. Nel 2025 è stata avviata la fase pilota, finalizzata a testare l'applicazione della contabilità Accrual su un perimetro ampio e rappresentativo di enti pubblici, con l'obiettivo di valutare gli impatti organizzativi, contabili e informatici e di individuare eventuali criticità operative.

La fase pilota coinvolge amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, come individuate dalla determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259/2024, includendo amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome, enti locali di maggiori dimensioni, enti del Servizio sanitario nazionale, università, enti di ricerca, Camere di commercio e altri enti pubblici di rilievo. Per tali amministrazioni, il rendiconto dell'esercizio 2025, redatto secondo la normativa vigente, costituisce la base informativa per la predisposizione sperimentale degli schemi di bilancio secondo i principi Accrual.

Il Decreto-Legge n. 113 del 2024 disciplina gli aspetti operativi della fase pilota, prevedendo l'obbligo per gli enti selezionati di predisporre e trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale secondo gli standard ITAS, utilizzando i modelli di raccordo messi a disposizione per la riclassificazione dei dati contabili. Tali adempimenti hanno natura esclusivamente tecnica e sperimentale, non producono effetti autorizzatori, non sono sottoposti all'approvazione degli organi consiliari né al giudizio dei revisori e non incidono sulla validità giuridica dei documenti contabili approvati secondo la disciplina vigente.

Elemento centrale della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, concepito come piattaforma ERP integrata a supporto della gestione finanziaria, economico-patrimoniale e analitica degli enti pubblici, con l'obiettivo di garantire omogeneità dei dati, interoperabilità dei sistemi e maggiore efficacia nei processi di monitoraggio e consolidamento della finanza pubblica.

La riforma attribuisce particolare rilevanza alla formazione del personale, prevedendo percorsi obbligatori di aggiornamento sui principi della contabilità Accrual. In coerenza con le milestone del PNRR, entro il primo trimestre 2026 dovrà essere completato il primo ciclo formativo per funzionari di amministrazioni rappresentative di almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico. I corsi, erogati tramite il portale

Accrual, sono finalizzati a diffondere le competenze necessarie per l'applicazione del Quadro concettuale e degli standard ITAS.

Il nuovo bilancio di esercizio in contabilità Accrual comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, articolato in un Segmento A (ITAS), funzionale alla redazione degli schemi di bilancio, e in un Segmento B a fini conoscitivi e statistici, necessario per il monitoraggio e il consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti e i principi contabili ITAS costituiscono il riferimento tecnico per le scritture in partita doppia.

La roadmap aggiornata della riforma prevede l'adozione, entro il 30 giugno 2026, di un atto legislativo che disciplini l'introduzione progressiva della contabilità per competenza economica e che definisca il perimetro soggettivo della riforma, le modalità di attuazione e la programmazione delle attività formative. L'obiettivo finale è che il nuovo sistema contabile sia pienamente operativo, per gli enti che coprono almeno il 90% della spesa primaria, a decorrere dal 1° gennaio 2030, con rendicontazione dell'esercizio 2030 nel 2031 secondo i principi della competenza economica.

### **I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.lgs. 118/2011.**

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
<b>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione</b>
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
<b>Risultato prima delle imposte</b>
Imposte
<b>Risultato dell'esercizio</b>

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

<b>ATTIVO</b>	<b>PASSIVO</b>
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente. Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

---

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025****Fatti di rilievo dell'anno**

Il 2025 si è collocato in un contesto economico e istituzionale ancora caratterizzato da elevata complessità, nel quale hanno continuato a intrecciarsi fattori geopolitici, dinamiche macroeconomiche e processi di trasformazione strutturale con impatti significativi sull'operatività delle amministrazioni pubbliche, in particolare a livello locale. Sebbene la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 possa considerarsi definitivamente superata, le sue ricadute di medio periodo restano visibili, soprattutto in termini di assetti del mercato del lavoro, organizzazione dei servizi e sostenibilità dei conti pubblici. A ciò si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche internazionali — con il protrarsi del conflitto in Ucraina e il permanere delle criticità nell'area mediorientale — che hanno continuato a incidere sui mercati globali, alimentando incertezza nei flussi commerciali e negli investimenti.

In tale scenario, l'economia italiana ha mostrato nel 2025 segnali di crescita moderata, in un quadro di progressiva normalizzazione delle condizioni macroeconomiche. L'inflazione ha registrato una lieve accelerazione rispetto ai minimi del 2024, attestandosi su valori prossimi all'1,5% su base annua, riflettendo il venir meno dell'effetto disinflazionistico legato al calo dei prezzi energetici e una maggiore incidenza delle componenti a più elevata inerzia, in particolare i servizi e il comparto alimentare. Pur rimanendo su livelli complessivamente contenuti, la dinamica dei prezzi ha continuato a richiedere attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, soprattutto in relazione alla programmazione della spesa corrente e alla tenuta del potere d'acquisto delle famiglie.

Il quadro energetico ha beneficiato di una maggiore stabilità rispetto agli anni precedenti, grazie al rafforzamento delle politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e all'incremento delle capacità di stoccaggio. Tuttavia, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche non è venuta meno, mantenendo il costo medio dell'energia su livelli superiori a quelli pre-crisi e incidendo sui costi operativi di imprese ed enti pubblici. In tale contesto, le amministrazioni locali hanno proseguito nel percorso di razionalizzazione della spesa e di adozione di misure di efficientamento energetico, al fine di contenere l'impatto sui bilanci e garantire la continuità dei servizi essenziali.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno agli investimenti pubblici e di modernizzazione del sistema economico e amministrativo del Paese. Il Piano, articolato in sei missioni — digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute — continua a perseguire l'obiettivo di rafforzare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, attraverso un ampio pacchetto di investimenti e riforme strutturali.

Gli enti locali confermano un ruolo centrale nell'attuazione del PNRR, sia in termini di numero di progetti sia di risorse gestite, operando in un contesto che resta caratterizzato da complessità procedurali e da criticità organizzative, in particolare sul fronte delle competenze tecniche e del personale amministrativo. Nonostante tali difficoltà, l'avanzamento del Piano ha già prodotto effetti positivi sul funzionamento della pubblica

amministrazione, contribuendo alla riduzione dei tempi di aggiudicazione delle opere pubbliche e al miglioramento dell'efficienza dei procedimenti amministrativi.

Particolare rilievo continua ad assumere il tema dell'aumento dei costi dei materiali da costruzione, che ha inciso sull'avvio e sulla realizzazione degli interventi infrastrutturali. In tale ambito, il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta introdotto dal decreto-legge n. 50 del 2022 (cosiddetto *DL Aiuti*), attraverso il Fondo Opere Indifferibili (FOI), ha rappresentato uno strumento essenziale per garantire la sostenibilità economica degli interventi collegati al PNRR e al Piano Nazionale Complementare. Le risorse complessivamente stanziati nel periodo 2022–2027, progressivamente incrementate nel corso degli anni, hanno consentito di attenuare l'impatto dell'inflazione sui costi delle opere pubbliche, favorendo la prosecuzione dei programmi di investimento e la stabilità della programmazione finanziaria degli enti attuatori.

## **Criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2025 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	319.697,35	214.523,21	105.174,14
Immobilizzazioni materiali	82.217.481,76	76.857.030,65	5.360.451,11
Immobilizzazioni finanziarie	5.806.151,89	5.777.571,35	28.580,54
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>88.343.331,00</b>	<b>82.849.125,21</b>	<b>5.494.205,79</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	31.893.072,65	29.834.219,96	2.058.852,69
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	34.509.897,71	32.854.363,30	1.655.534,41
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>66.402.970,36</b>	<b>62.688.583,26</b>	<b>3.714.387,10</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>154.746.301,36</b>	<b>145.537.708,47</b>	<b>9.208.592,89</b>
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
<b>Patrimonio netto</b>	<b>58.264.499,45</b>	<b>57.787.489,45</b>	<b>477.010,00</b>
Fondo rischi e oneri	10.578.106,92	6.191.767,28	4.386.339,64
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	0,00	0,00
Debiti	46.695.238,64	47.537.512,67	-842.274,03

Ratei, risconti e contributi agli investimenti	39.208.456,35	34.020.939,07	5.187.517,28
<b>Totale del passivo</b>	<b>154.746.301,36</b>	<b>145.537.708,47</b>	<b>9.208.592,89</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>31.795.218,49</b>	<b>33.036.041,41</b>	<b>-1.240.822,92</b>

## **Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione**

Non si registrano valori alla voce indicata.

### **Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	68.607,68	24.978,77	43.628,91
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	251.089,67	189.544,44	61.545,23
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>319.697,35</b>	<b>214.523,21</b>	<b>105.174,14</b>

### Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

#### Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

#### Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>			
Beni demaniali	35.127.229,32	32.740.695,26	2.386.534,06
Terreni	515.924,10	515.924,10	0,00
Fabbricati	2.807.099,27	2.389.740,65	417.358,62
Infrastrutture	31.796.909,95	29.827.446,51	1.969.463,44
Altri beni demaniali	7.296,00	7.584,00	-288,00

Altre immobilizzazioni materiali	34.105.675,50	34.462.869,47	-357.193,97
Terreni	5.782.033,29	5.782.033,29	0,00
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	27.282.081,83	27.714.795,92	-432.714,09
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	33.444,47	741,36	32.703,11
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	214.968,53	158.560,22	56.408,31
Mezzi di trasporto	358.690,89	363.523,27	-4.832,38
Macchine per ufficio e hardware	258.288,31	251.715,10	6.573,21
Mobili e arredi	174.814,95	188.562,81	-13.747,86
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	1.353,23	2.937,50	-1.584,27
Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.984.576,94	9.653.465,92	3.331.111,02
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>82.217.481,76</b>	<b>76.857.030,65</b>	<b>5.360.451,11</b>

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	114.401,63	81.138,01	33.263,62
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.225.872,43	2.045.858,33	180.014,10
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>2.340.274,06</b>	<b>2.126.996,34</b>	<b>213.277,72</b>

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 39.801.274,83 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente

rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>			
Partecipazioni in	5.806.151,89	5.777.571,35	28.580,54
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	5.716.339,04	5.777.571,35	-61.232,31
Altri soggetti	89.812,85	0,00	89.812,85
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>5.806.151,89</b>	<b>5.777.571,35</b>	<b>28.580,54</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	P.IVA/C.F	%	Valori rendiconto ente 2024	Patrimonio netto 2024 partecipata	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
Ruzzo Reti spa	01522960671	4,54540%	5.692.186,19	125.760.968,00		<b>5.716.339,04</b>
GAL TERREVERDI TERAMANE	01975110675	2%	2.738,82	Esposta negli "altri soggetti"		-
FLAGS COSTA BLU	01968310670	5%	1.769,75	Esposta negli "altri soggetti"		-
ASMEL CONSORTILE SCARL	12236141003	3%	80.876,59	Esposta negli "altri soggetti"		-
<b>totale</b>			<b>5.777.571,35</b>		-	<b>5.716.339,04</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in altri soggetti":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	P.IVA/C.F	%	Valori rendiconto ente 2024	Patrimonio netto 2024 altri soggetti	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
GAL TERREVERDI TERAMANE	01975110675	2,000%	Lo scorso anno esposta nelle "imprese partecipate"	123.119,00		<b>2.462,38</b>
FLAGS COSTA BLU	01968310670	5,000%	Lo scorso anno esposta nelle "imprese partecipate"	35.501,00		<b>1.775,05</b>
ASMEL CONSORTILE SCARL	12236141003	2,667%	Lo scorso anno esposta nelle "imprese partecipate"	3.208.677,00		<b>85.575,42</b>
<b>totale</b>			-		-	<b>89.812,85</b>

## **Attivo circolante**

### **Rimanenze**

Non si registrano valori alla voce delle Rimanenze.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>Crediti</u></b>			
Crediti di natura tributaria	14.998,15	632.905,23	-617.907,08
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	14.998,15	632.905,23	-617.907,08
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	31.819.671,24	28.881.897,50	2.937.773,74
Verso amministrazioni pubbliche	29.732.302,59	26.412.895,26	3.319.407,33
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	2.087.368,65	2.469.002,24	-381.633,59
Verso clienti ed utenti	34.468,70	98.580,92	-64.112,22
Altri Crediti	23.934,56	220.836,31	-196.901,75
Verso l'erario	0,00	0,00	0,00
Per attività svolta per c/terzi	8,82	8.904,80	-8.895,98
Altri	23.925,74	211.931,51	-188.005,77
<b>Totale crediti</b>	<b>31.893.072,65</b>	<b>29.834.219,96</b>	<b>2.058.852,69</b>

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2025, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 7.875.833,17 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono pari a zero.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	31.893.072,65
FCDE da finanziaria	(+)	7.875.833,17
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	770.761,09
Residui Titolo V	(+)	151.649,58
Residui Titolo VI	(+)	151.649,58
<b>TOTALE</b>		<b>40.842.966,07</b>
<b>Residui attivi</b>		<b>40.842.966,07</b>
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

#### **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b><u>Disponibilità liquide</u></b>			
Conto di tesoreria	33.739.136,62	31.940.613,63	1.798.522,99
Istituto tesoriere	-729.264,17	-883.270,84	154.006,67
Presso Banca d'Italia	34.468.400,79	32.823.884,47	1.644.516,32
Altri depositi bancari e postali	770.761,09	913.749,67	-142.988,58
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>34.509.897,71</b>	<b>32.854.363,30</b>	<b>1.655.534,41</b>

FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (+)	33.739.136,62
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (-)	34.468.400,79
<b>C.IV.1.a – ISTITUTO TESORIERE (=)</b>	<b>- 729.264,17</b>

La voce C.IV.1.a "Istituto Tesoriere" può presentare un saldo negativo nel caso in cui il Tesoriere abbia effettuato pagamenti per conto dell'ente che, al 31/12, non risultano ancora regolati nel conto di Tesoreria Unica (TU). Questo accade quando il Tesoriere anticipa liquidità per permettere il pagamento di spese disposte dall'Ente, ma tali pagamenti sono contabilizzati nella TU solo nell'esercizio successivo. Il saldo negativo rappresenta, quindi, una "anticipazione tecnica", concessa dall'Istituto Tesoriere per facilitare la gestione dei flussi di cassa, in attesa della registrazione dei movimenti contabili sul conto di Tesoreria Unica nel periodo successivo. Questo meccanismo è previsto per garantire la continuità dei pagamenti e una corretta gestione della liquidità, anche se le registrazioni contabili definitive vengono effettuate successivamente.

### **Ratei e risconti attivi**

Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2025.

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 10.652.935,14 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
Risultato dell'esercizio	178.842,49
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	269.586,97
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	28.580,54
<b>Variazione Patrimonio netto</b>	<b>477.010,00</b>

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	9.037.484,38	9.037.484,38	0,00
Riserve	50.454.209,97	45.560.611,70	4.893.598,27
Da capitale	0,00	0,00	0,00
Da permessi da costruire	0,00	2.195.561,84	-2.195.561,84
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	39.801.274,83	32.740.695,26	7.060.579,57
Altre riserve indisponibili	10.652.935,14	10.624.354,60	28.580,54
Altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	178.842,49	2.922.967,83	-2.744.125,34
Risultati economici di esercizi precedenti	-1.406.037,39	266.425,54	-1.672.462,93
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>58.264.499,45</b>	<b>57.787.489,45</b>	<b>477.010,00</b>

La variazione per euro 7.060.579,57 della voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" ha comportato:

- la riduzione delle riserve "da permessi di costruire" per euro 2.465.148,81;
- la riduzione della riserva "Risultati Economici di Esercizi Precedenti" per euro 4.595.430,76.

La variazione della voce "Risultati economici di esercizi precedenti" per euro -1.672.462,93 è dovuta a:

- La riduzione per euro 4.595.430,76 a causa dell'incremento delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";
- L'incremento per euro 2.922.967,83 a causa del giroconto del risultato economico dell'esercizio precedente.

## **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è

proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	10.578.106,92	6.191.767,28	4.386.339,64
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>10.578.106,92</b>	<b>6.191.767,28</b>	<b>4.386.339,64</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2025
Fondo Contenzioso	2.116.181,62
Fondo rinnovo CCNL	518.790,96
Altri accantonamenti	7.943.134,34
<b>Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri</b>	<b>10.578.106,92</b>

## Trattamento di fine rapporto

Non si registrano valori alla voce indicata.

## Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>DEBITI</b>			
Debiti da finanziamento	32.462.079,39	34.455.937,32	-1.993.857,93
<i>Prestiti obbligazionari</i>	14.074.607,20	15.339.973,28	-1.265.366,08
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	5.780.749,76	6.250.475,26	-469.725,50
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	478.129,41	-478.129,41
<i>Verso altri finanziatori</i>	12.606.722,43	12.387.359,37	219.363,06
Debiti verso fornitori	7.331.649,11	7.089.220,00	242.429,11

Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	1.415.298,61	1.342.189,92	73.108,69
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	1.083.816,36	967.836,17	115.980,19
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri soggetti</i>	331.482,25	374.353,75	-42.871,50
Altri debiti	5.486.211,53	4.650.165,43	836.046,10
<i>Tributari</i>	124.084,39	257.280,27	-133.195,88
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	23.106,27	33.741,78	-10.635,51
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri</i>	5.339.020,87	4.359.143,38	979.877,49
<b>Totale debiti</b>	<b>46.695.238,64</b>	<b>47.537.512,67</b>	<b>-842.274,03</b>

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	46.695.238,64
SP.P. D.1	(-)	32.462.079,39
Erario C/IVA	+	653,34
Residui Titolo III	(+)	151.649,58
<b>TOTALE</b>		<b>14.385.462,17</b>
<b>Residui passivi</b>		<b>14.385.462,17</b>
Versamenti IVA		
differenza		0,00

## Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2025, ma che sarà esigibile a partire dal 2026.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Ratei Passivi	843.747,20	835.476,98	8.270,22
Risconti Passivi	38.364.709,15	33.185.462,09	5.179.247,06
Contributi agli investimenti	38.364.709,15	33.185.462,09	5.179.247,06
Da altre amministrazioni pubbliche	38.364.709,15	33.185.462,09	5.179.247,06
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>39.208.456,35</b>	<b>34.020.939,07</b>	<b>5.187.517,28</b>

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2025, esigibile negli anni successivi.

## **Conti d'ordine**

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
Impegni su esercizi futuri	31.795.218,49	33.036.041,41	-1.240.822,92
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00

<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>31.795.218,49</b>	<b>33.036.041,41</b>	<b>-1.240.822,92</b>
------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2025, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	<b>Saldo al 31/12/2025</b>
Fpv corrente	1.160.858,12
- Quota salario accessorio	843.747,20
Fpv capitale	31.478.107,57
<b>Totale impegni esercizi futuri</b>	<b>31.795.218,49</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2025	31/12/2024	Variazione
A	Totale componenti positivi della gestione	25.972.602,08	25.781.429,84	191.172,24
B	Totale componenti negativi della gestione	26.423.219,50	23.811.157,08	2.612.062,42
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>-450.617,42</b>	<b>1.970.272,76</b>	<b>-2.420.890,18</b>
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	5.793,60	7.613,58	-1.819,98
	Totale oneri finanziari	1.035.701,30	1.314.616,94	-278.915,64
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>-1.029.907,70</b>	<b>-1.307.003,36</b>	<b>277.095,66</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-1.480.525,12</b>	<b>663.269,40</b>	<b>-2.143.794,52</b>
E	Totale proventi straordinari	4.176.820,82	3.804.645,21	372.175,61
E	Totale oneri straordinari	2.284.286,02	1.300.725,32	983.560,70
	<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>1.892.534,80</b>	<b>2.503.919,89</b>	<b>-611.385,09</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>412.009,68</b>	<b>3.167.189,29</b>	<b>-2.755.179,61</b>
	Imposte	233.167,19	244.221,46	-11.054,27
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>178.842,49</b>	<b>2.922.967,83</b>	<b>-2.744.125,34</b>

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di

mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

## **Componenti positivi della gestione**

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

### **Proventi da tributi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

### **Proventi da fondi perequativi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2025 in contabilità finanziaria.

### **Proventi da trasferimenti e contributi**

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2025 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

### **Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

### Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
Proventi da tributi	16.664.820,81	15.971.761,97	693.058,84
Proventi da fondi perequativi	3.323.243,39	3.321.984,14	1.259,25
Proventi da trasferimenti e contributi	2.371.026,63	2.464.191,97	-93.165,34
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.145.978,57	2.307.593,79	-161.615,22
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	225.048,06	156.598,18	68.449,88
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.651.431,57	2.786.080,65	-134.649,08
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	732.665,96	709.820,81	22.845,15
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	177.389,45	103.762,12	73.627,33
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.741.376,16	1.972.497,72	-231.121,56
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	962.079,68	1.237.411,11	-275.331,43
<b>Totale componenti positivi della gestione</b>	<b>25.972.602,08</b>	<b>25.781.429,84</b>	<b>191.172,24</b>

### Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2025.

#### Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### **Utilizzo beni di terzi**

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### **Trasferimenti e contributi**

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria. I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

#### **Personale**

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "altri oneri straordinari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

#### **Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

### **Svalutazioni dei crediti**

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2025 e l'anno 2024, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

### **Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo**

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

### **Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi**

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

### Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b><u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	337.384,15	237.670,86	99.713,29
Prestazioni di servizi	10.656.802,24	11.280.032,05	-623.229,81
Utilizzo beni di terzi	62.718,60	61.684,02	1.034,58
Trasferimenti e contributi	1.963.761,77	1.852.335,23	111.426,54
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.963.761,77	1.852.335,23	111.426,54
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Personale	4.100.831,50	4.624.230,28	-523.398,78
Ammortamenti e svalutazioni	2.563.962,48	2.446.241,37	117.721,11
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	114.401,63	81.138,01	33.263,62
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.225.872,43	2.045.858,33	180.014,10
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	223.688,42	319.245,03	-95.556,61
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	5.150.860,18	2.612.161,57	2.538.698,61
Oneri diversi di gestione	1.586.898,58	696.801,70	890.096,88
<b>Totale componenti negativi della gestione</b>	<b>26.423.219,50</b>	<b>23.811.157,08</b>	<b>2.612.062,42</b>

### Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione</b>	<b>-450.617,42</b>	<b>1.970.272,76</b>	<b>-2.420.890,18</b>

Nell'esercizio 2025, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

## **Gestione finanziaria**

### **Proventi da partecipazioni**

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari sono pari a zero.

### **Altri proventi finanziari**

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

### **Interessi passivi**

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>			
<b><u>Proventi finanziari</u></b>			
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	5.793,60	7.613,58	-1.819,98
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>5.793,60</b>	<b>7.613,58</b>	<b>-1.819,98</b>
<b><u>Oneri finanziari</u></b>			
Interessi ed altri oneri finanziari	1.035.701,30	1.314.616,94	-278.915,64
Interessi Passivi	1.035.701,30	1.314.616,94	-278.915,64
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.035.701,30</b>	<b>1.314.616,94</b>	<b>-278.915,64</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-1.029.907,70</b>	<b>-1.307.003,36</b>	<b>277.095,66</b>

---

## **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Non si registrano valori alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

## **Gestione straordinaria**

### **Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

### **Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

### **Plusvalenze patrimoniali**

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

### **Minusvalenze Patrimoniali**

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

### **Altri oneri e costi straordinari**

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La

voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>Proventi straordinari</b>			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	237.040,30	330.579,21	-93.538,91
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	200.000,00	0,00	200.000,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.663.399,76	3.017.851,55	645.548,21
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	100.530,55	-100.530,55
<i>Altri proventi straordinari</i>	76.380,76	355.683,90	-279.303,14
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>4.176.820,82</b>	<b>3.804.645,21</b>	<b>372.175,61</b>
<b>Oneri straordinari</b>			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.271.158,74	1.262.153,42	1.009.005,32
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	13.127,28	38.571,90	-25.444,62
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>2.284.286,02</b>	<b>1.300.725,32</b>	<b>983.560,70</b>
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>1.892.534,80</b>	<b>2.503.919,89</b>	<b>-611.385,09</b>

## Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di

assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce “oneri diversi di gestione” salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

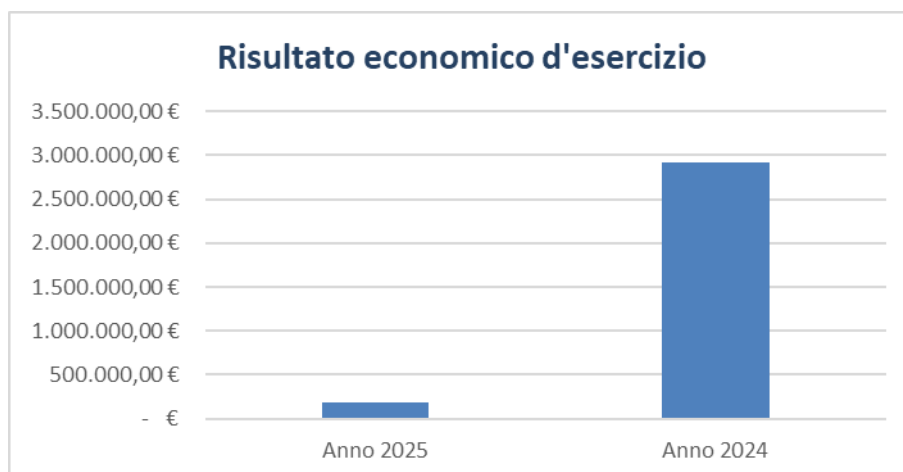
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>Imposte</b>	233.167,19	244.221,46	-11.054,27

## **Risultato d'esercizio**

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 178.842,49.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dovuta, come illustrato nei paragrafi iniziali, agli effetti della crisi che hanno provocato incrementi significativi delle voci di costo.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Gestione ordinaria	-450.617,42	1.970.272,76	-2.420.890,18
Gestione finanziaria	-1.029.907,70	-1.307.003,36	277.095,66
Gestione straordinaria	1.892.534,80	2.503.919,89	-611.385,09
Imposte	233.167,19	244.221,46	-11.054,27
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>178.842,49</b>	<b>2.922.967,83</b>	<b>-2.744.125,34</b>

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	-1.713.692,31	419.047,94	-2.132.740,25

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

### Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 178.842,49 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	178.842,49
<b>Totale</b>	<b>178.842,49</b>

Roseto degli Abruzzi, 30/03/2026

Il Dirigente Settore III – Finanziario  
Dott.ssa Antonietta Crisucci